Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 13 agosto 1973
Anno 92 (Sped. abb. post. - Gr. 1 bis - 70) Lire 90
N. 437 nuova serie Fondazione 1881

ERZIONI: S.P.I. via Pellico 6, tel. 755955, 755255 Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 450) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 500 (festivi L. 600) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

IMO BILANCIO DEL NUOVO CENTROSINISTRA

giorni più lunghi del governo Rumor

isolti in poche settimane i problemi più urgenti l'appuntamento decisivo è ora quello delle riforme

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 12

Proprio oggi sono passati enticinque dei cento giorni he il governo Rumor ha chieto al paese per rimettere orine in una situazione politica d economica divenuta fallitentare. Cosa è stato fatto in uesti venticinque giorni? Cosa à a Rumor la certezza di poer lasciare Roma per una vaanza che gli porterà via altri ieci dei cento giorni? Cerchiamo di ricostruire.

Il 24 luglio furono varati i cinque decreti contro i carovita. Il giorno dopo furono presi i provvedimenti per pilotare la concessione dei crediti bancari, sottraendoli agli impieghi speculativi. Il giorno dopo ancora si adottarono le misure contro la fuga dei capitali all'estero. Questo gruppo di provvedimenti rappresenta la messa in moto del volano che dovrebbe riportare a galla l'economia del paese. Sabato scorso, anche per «onorare» gli impegni presi dal governo Andreotti, sono state fatte onerose concessioni a un milione circa di dipendenti pubblici. Si è trattato di tener fede a una parola data ai sindacati, ma certo non è stata una partita che il governo abbia potuto segnare nelle colonne dell'attivo. Il ministro La Malfa l'ha detto chiaramente, parlando a nome di tutto il governo. Questi sono i fatti.

Il nuovo centrosinistra si trova di fronte a un gruppo di obiettive difficoltà, può contare su un certo numero di elementi favorevoli, deve riuscire a promuovere nei partiti, nelle forze sociali, nel complesso del paese uno spirito di collaborazione e di mobilitazione: Annibale è alle porte. Vediamo le difficoltà. C'è l'eredità del precedente governo che ha in sè una dirompente carica inflazionisica: la politica della manica larga con i pubblici dipendenti (il decreto per i superburocrati ne è l'esempio più clamoroso), gli impegni presi con il potente gruppo dei petrolieri (le compagnie sono state messe in grado di diffidare legalmente il ministro dell'industria De Mita ad aumentare il prezzo della benzina). Non basta, questa eredità ha anche dei pesanti codicilli politici. Il principale è costituito dal rifiorire dell'eversione neofascista: l'attentato al treno dei metalmeccanici diretto a Reggio Calabria, la bomba sul treno Genova - Roma, il bestiale assassinio dell'agente Marino a Milano.

L'elenco delle difficoltà non è finito. Alle pressioni dei petrolieri si aggiungono quelle della grande industria alimentare, domate per il momento ma certo pronte a riprendere lena. C'è una certa inquietudine in campo sindacale: metalmeccanici, ferrovieri e altre categorie già mordono il freno della tregua. Anche nei partiti la fittizia armonia dello stato di necessità comincia a mostrare le prime crepe. Nella DC si muove la destra dell'on. Elkan, e la ministra del ministro Donat Cattin formula di nuovo critiche. Nel partito socialista l'opposizione dell'on. Mancini esce sempre più spesso allo scoperto in questa situazione l'esigenza di attuare le riforme si fa contemporaneamente una condizione irrinunciabile per la sopravvivenza del governo, ed è un'equazione economica la soluzione sembra richiedere non solo molto coraggio, ma anche una certa dose di genialità.

Chi gioca invece a favore del centrosinistra? Innanzitutto una previsione formulata dalla stessa Confindustria e secondo la quale tra il 1973 e il 1974 dovrebbe esserci un sensibile incremento della produzione nazionale, un aumento dell'occupazione e degli investimenti, uno sviluppo delle aree industriali del Sud. Poi il dato obbiettivo di una situazione di quelli che sono stati definiti gli «intrighi di palazzo» in seno ai partiti di governo. Almeno in una certa misura i segnali di pericolo, che non investono soltanto l'attuale formula governativa, ma l'intero sistema, sono stati rilevati e tenuti in buon conto. Infine va registrato all'attivo il successo che le iniziative per il mantenimento dei prezzi hanno ottenuto.

Ultima cosa, ma non in ordine di importanza, il mutato atteggiamento delle forze sindacali e del partito comunista. Anche la «diversa opposizione» del PCI dipenda in gran parte dalla sua volontà di proporsi sempre di più come forza alternativa e non alleanze di governo non muta la sostanza delle cose: le spalle coperte sul piano parlamentare, non esposto più come alla gragnuola di scacchi che subbissò Andreotti anche decine di volte in minoranza alle Camere, il governo Rumor dà di sé una immagine di stabilità al paese e ciò ne aumenta la forza. Questa, dunque, è la situazione allo scadere dei primi venticinque giorni di governo. Che bilancio se ne può trarre?

Non una prospettiva di relativa stabilità politica. C'è una prospettiva di ripresa economica. Accanto alle previsioni degli industriali c'è il dato di fatto della ripresa di quota Fiat, del regresso degli investimenti in oro, c'è un prelievo fiscale congegnati in modo da mettere alla prova il senso di responsabilità dei ceti privilegiati. In definitiva: poiché la partita in corso si gioca sull'attuazione delle riforme e sul riscatto del Mezzogiorno (del quale si parla dai tempi di Giustino Fortunato, ma si parla soltanto), sembra che sia possibile dire che i margini economici per attuare questa politica ci sono. Se mai l'unico pericolo può venire dal dilatarsi della spesa pubblica.

Rimane, dunque, essenzialmente un problema di volontà politica. Se questa volontà (di attuare le riforme e di intervenire nel Mezzogiorno) sarà dimostrata, i cento giorni si riveleranno una tappa e non un traguardo conclusivo. Contrariamente al coraggio manzoniano, la volontà politica «uno se la può dare». Dovrà tuttavia essere sorretta da un concorde appoggio del paese. Che questo manchi è quello che sperano i neofascisti e gli oltranzisti della sinistra extraparlamentare.

Marina Alessi

L'«ORO NERO» STRUMENTO DI PRESSIONE VERSO L'OCCIDENTE

GLI ARABI MINACCIANO IL RICATTO DEL PETROLIO

Prossime decisioni ad Algeri - La Libia già in azione: nazionalizzato il 51 per cento della «Occidental Oil»

Tunisi, 12

Mentre proseguono i preparativi della riunione al vertice dei paesi «non allineati» che si terrà ad Algeri dal 5 settembre prossimo, i paesi produttori di petrolio del Golfo Persico si accingerebbero a prendere importanti decisioni sull'utilizzazione del petrolio come «politica di pressione». Secondo indiscrezioni raccolte a Tunisi, in ambienti vicini ai grandi produttori arabi di petrolio, queste decisioni dovrebbero essere prese alla vigilia della conferenza al vertice di Algeri e dovrebbero riguardare (su richiesta dei paesi arabi più direttamente interessati al conflitto mediorientale) «l'utilizzazione dell'oro nero nella lotta contro il sionismo».

A conferma che sul fronte del petrolio è in vista un'offensiva, il governo libico ha provveduto ieri a nazionalizzare il cinquantuno per cento della compagnia petrolifera «Occidental Lybia Oil» di proprietà americana. L'annuncio è stato dato da Radio Tripoli. La decisione — ha precisato l'emittente — è stata adottata dal consiglio rivoluzionario libico e riguarda «le azioni, le scorte, le installazioni, i depositi, gli oleodotti, le disponibilità liquide e i mezzi di trasporto» della compagnia.

La «Occidental Lybia Oil» è la seconda società americana oggetto di un provvedimento del genere negli ultimi due mesi; in giugno la Libia nazionalizzò la «Bunker Hunt Company».

In un'intervista all'agenzia di informazioni della rivoluzione araba (libica) il ministro del petrolio della Libia, Ezzeddin El Mabruk, ha dichiarato oggi che la Libia «è decisa ad esercitare la sua piena autorità sulle sue ricchezze petrolifere e a prendere conseguenti misure necessarie».

Parlando della nazionalizzazione del 51 per cento del capitale della compagnia petrolifera americana «Occidental Lybia Oil», il ministro ha affermato che «ogni straniero, sia esso persona fisica o morale, che desideri restare nel paese ed esercitarvi un'attività commerciale, deve piegarsi alle leggi del paese e alle sue legittime esigenze. Il fatto che la compagnia americana abbia accettato il decreto di nazionalizzazione ha un significato evidente, cioè che la Libia desidera sinceramente indennizzare la società nazionalizzata conformemente al valore contabile dei suoi beni in Libia».

Circa la conferenza dei «non allineati» di Algeri, si è appreso che per ratificare i risultati dei colloqui preliminari, subito dopo il «vertice», l'argomento «petrolio» sarà affrontato in una riunione di capi di stato arabi, sempre ad Algeri, annunciata contemporaneamente dal segretario della Lega araba Mahmoud Riad e dal Presidente dello stato degli Emirati arabi uniti (EAU), sceicco Zayed Ben Sultan Al-Nahyan. Quest'ultimo ha dichiarato che non esiterà ad utilizzare l'arma del petrolio fin tanto che non sarà raggiunta l'unanimità nel mondo arabo sull'impiego di questo insostituibile prodotto come mezzo per recuperare i diritti arabi usurpati.

Ad acuire le preoccupazioni sul futuro degli approvvigionamenti internazionali, giungono in questi giorni ai direttori delle compagnie petrolifere che hanno attività nei paesi arabi, lettere inviate dalla «Federazione dei lavoratori arabi del petrolio» nelle quali si chiede di spiegare ai rispettivi governi «che la crisi dell'energia che minaccia il mondo è strettamente legata al conflitto nel Medio Oriente».

«Il cieco appoggio che gli Stati Uniti continuano a dare all'aggressione israeliana — si sostiene nelle lettere — non può che portare ad una catastrofe di cui la vittima sarà il popolo americano. Privare infatti gli Stati Uniti del petrolio arabo nel momento in cui ne hanno grande bisogno sarebbe un duro colpo all'economia del paese». Secondo quanto si apprende a Tunisi, in conseguenza delle pressioni arabe, il presidente della «Standard Oil» californiana, Otto Miller, avrebbe già invitato il governo americano ad ammorbidire la sua linea politica per quanto riguarda il Medio Oriente.

Ci sarà, di conseguenza, una «guerra del petrolio»? Nessuno è in grado oggi di dare una risposta a questo interrogativo. Quel che è certo, secondo gli osservatori, è che in tutti i casi gli arabi non si lasceranno sfuggire l'opportunità di far leva sui bisogni mondiali di petrolio nel tentativo di guadagnare alla loro causa quanti più paesi sarà possibile. *(Ansa)*

Sparatoria al «muro» contro due fuggiaschi

Berlino, 12

Guardie di frontiera tedesco-orientali hanno sparato ieri a tarda sera alcune raffiche di mitra presso il muro che divide Berlino, in corrispondenza del settore sotto controllo francese, ed arrestato due uomini che sembravano volersi rifugiare nei settori occidentali della ex-capitale tedesca. Dopo le raffiche, infatti, le guardie di frontiera sono state viste portare con sé due uomini. *(Ansa)*

I turisti «padroni» di Roma



Telefoto Ansa

Roma — La capitale è tutta «proprietà» dei turisti in questi giorni di Ferragosto che hanno visto l'esodo dei romani assumere proporzioni «bibliche». Un turista approfitta di tanta quiete e, salito sulla pedana del vigile, fotografa l'Altare della Patria

Via dalla guerra



Telefoto Upi

Phnom Penh — Un bimbo piangente e disperato, aggrappato alle spalle di un soldato, come uno zaino, viene portato in salvo durante i furiosi combattimenti intorno alla capitale

MENTRE IL GOVERNO LEGITTIMA L'AZIONE MILITARE COME ATTO DI DIFESA E DI SICUREZZA

ANCHE CAUTI DISSENSI A TEL AVIV SUL «RAPIMENTO» AEREO IN LIBANO

L'operazione stigmatizzata dai piloti di linea israeliani e da qualche giornale - Il Cairo accusa gli S.U. - In un'intervista Habash avanza sospetti sulla CIA in merito al controllo dei suoi movimenti

Tel Aviv, 12

Il governo israeliano si è riunito oggi a Gerusalemme per discutere il dirottamento dell'aereo di linea libanese da parte della caccia israeliana verificatosi venerdì sera mentre vanno intensificandosi le critiche all'estero e in qualche settore israeliano per questo episodio. Il ministro dei trasporti Shim Peres, che è uscito per primo dalla riunione, ha cercato di difendere l'operazione, affermando che Israele ha agito contro i pirati dell'aria palestinesi e ha esortato il mondo a condannare i terroristi piuttosto che gli israeliani.

Si è appreso intanto che il consiglio di sicurezza dell'Onu è stato convocato per le 21 italiane di domani in vista del dibattito sull'atto di forza israeliano. Il Libano aveva chiesto la convocazione del consiglio, ieri a causa della «gravità dell'incidente».

L'operazione israeliana aveva l'obiettivo, come ha precisato ieri sera lo stesso ministro della difesa Dayan alla televisione e verso mezzanotte nel corso di un'affollata conferenza stampa, di catturare tre capi della guerriglia palestinese che dovevano trovarsi su quell'aereo ma che hanno rinunciato al volo all'ultimo momento, non si sa bene se a causa del ritardo accumulato dall'aereo che doveva trasportarli a Bagdad o per motivi di sicurezza.

L'operazione è stata condannata dagli stessi piloti di linea israeliani come anche da un autorevole giornale, tuttavia, alcuni quotidiani non hanno mancato di ricordare un precedente che risale al 1956, quando aerei dell'aviazione francese costrinsero ad atterrare un aeroplano su cui viaggiava il leader della resistenza algerina Ben Bella. La caccia francese intercettò l'aereo mentre volava sul Nord Africa e lo costrinse ad atterrare in Francia.

Nei loro editoriali, i giornali israeliani manifestano in genere una certa perplessità in relazione al dirottamento dell'aviogetto arabo. «Fortunatamente non è avvenuto niente di male», rileva la «Jerusalem Post», che si chiede poi che cosa Israele avrebbe fatto del leader della guerriglia palestinese George Habash, una volta che fosse riuscito davvero a catturarlo.

Il giornale nota che la legge sul genocidio in base alla quale venne giustiziato il capo nazista Adolf Eichmann «consente che vengano perseguite legalmente quelle persone che hanno tramato per la distruzione del popolo ebreo anche se la congiura o l'uccisione si sono avuti fuori dei confini d'Israele. E di questa legge vi è sempre bisogno in quanto gli israeliani e gli altri ebrei continuano ad essere aggrediti a caso e spesso uccisi... da uomini come Habash».

Il foglio governativo «Davar» definisce questa azione «una regolare operazione militare nello spazio aereo di un paese che aiuta l'attività dei terroristi contro Israele». Invece il giornale «Haaretz» critica l'operazione considerandola priva di senso politico. Chi l'ha preparata, afferma il giornale, «non ha tenuto conto del fatto che lo stato d'Israele ha condotto da circa quattro anni una campagna contro la pirateria aerea. Il danno che ne deriva da questa operazione è che Israele perde l'immagine di un paese che rispetta la libertà dell'aviazione civile internazionale».

Il foglio di sinistra «Al Hamishmar», pur stigmatizzando l'ipocrisia che ha spesso caratterizzato affrettate condanne mosse a questa operazione da più parti, si chiede però se coloro che la hanno voluta hanno pensato alle conseguenze politiche che avrebbe avuto.

La condanna dell'operazione da parte dell'associazione dei piloti israeliani è stata netta. Il presidente dell'associazione Yitzha Shaked ha dichiarato: «Come un'associazione che non ha mai cessato di lottare contro la pirateria aerea e contro l'interferenza nell'aviazione civile, i piloti israeliani non possono approvare questa azione». Shaked ha quindi annunciato che l'associazione invierà una protesta al governo israeliano per questo dirottamento ma ha aggiunto che se le associazioni dei piloti degli altri paesi dovessero chiedere delle sanzioni o delle condanne solo per Israele in questo caso i piloti israeliani si opporrebbero.

Anche la stampa del Cairo dà molto spazio alla vicenda del «Caravelle» libanese e ne addossa la responsabilità soprattutto agli americani esortando al tempo stesso i governi degli altri paesi arabi ad adottare misure efficaci per impedire ad Israele di ripetere operazioni del genere. I giornali chiedono anche un intervento delle Nazioni Unite per un'azione di boicottaggio «che costringa Israele a porre fine ai suoi crimini che stanno diffondendo il caos fra la comunità internazionale».

Fonti diplomatiche hanno intanto comunicato che il governo israeliano si è messo in contatto con il dipartimento di stato americano ieri sera, poco dopo il dirottamento del «Caravelle». Secondo queste fonti, Israele fece sapere ai funzionari americani di essere in possesso di informazioni secondo cui alti esponenti del movimento di liberazione palestinese avrebbero viaggiato sull'aereo dirottato; fecero anche sapere di avere forti motivi di ritenere che fosse progettato un altro attentato quale quello all'aeroporto di Atene domenica scorsa.

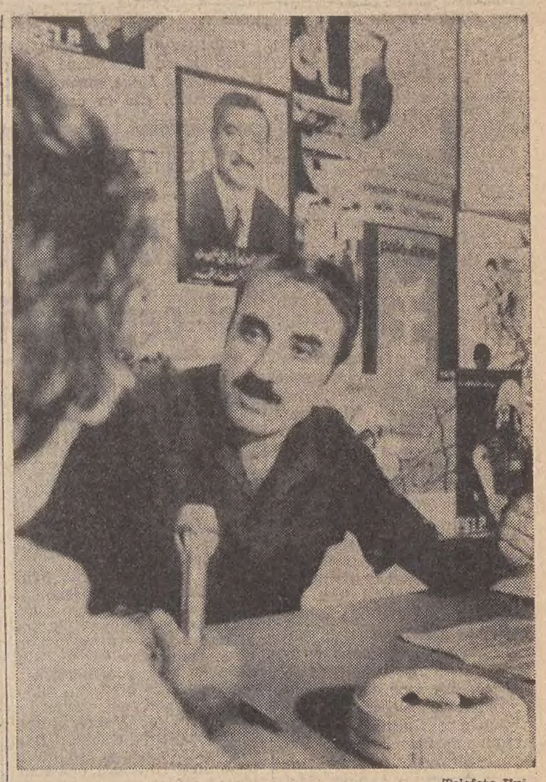
Le fonti hanno detto che gli israeliani «affermarono che anche se erano coscienti delle ripercussioni di ciò che stavano facendo, dovevano comunque prendere contromisure di carattere non convenzionale».

In un'intervista esclusiva alla redazione televisiva dell'agenzia Upi, il capo del «Fronte popolare di liberazione della Palestina» George Habash ha confermato, oggi a Beirut, che egli e due compagni si erano prenotati per il volo della «Iraqui Airways» intercettato ieri da aerei israeliani. Habash non ha voluto tuttavia rivelare perché abbia cambiato idea e non si sia imbarcato sull'aereo: «Questa è la domanda che sta assillando il cervello del generale Dayan, di David Elazar (il capo di stato maggiore israeliano) e anche di Golda Meir. «Non si aspettino che li aiuti io: è compito loro trovare la risposta a questa domanda», ha detto Habash.

Il capo del «Fronte» ha aggiunto di porsi a sua volta la domanda come gli israeliani conoscessero i suoi programmi di viaggio ed ha detto: «So una cosa: che qui (a Beirut) l'ambasciata americana sta svolgendo tutti i compiti di una qualsiasi ambasciata israeliana nel mondo. E so anche che gli agenti della CIA fanno quello che vogliono nel Libano».

Habash ha ammesso che la sua organizzazione è stata la «pioniera» dei dirottamenti aerei nel Medio Oriente, in particolare con il dirottamento simultaneo di quattro aerei nel 1970 prima degli scontri di quell'anno in Giordania, ma ha aggiunto che da allora ha deciso di smettere e che non rinnoverà dirottamenti aerei in un futuro prevedibile. Habash ha anche smentito l'esistenza di rapporti tra la sua organizzazione e recenti atti di guerriglia araba nel Medio Oriente, quali il dirottamento del «Jumbo» giapponese e l'eccidio all'aeroporto di Atene.

(Condensato Ap - Ansa - Reuter)



Telefoto Upi

Beirut — Il capo del «Fronte popolare palestinese», George Habash durante l'intervista. E' sfuggito per un soffio alla cattura

VERTICE FEDERALE A TRAU' CONTRO LA PIAGA DEI COMMERCI ILLECITI VERSO LE COSTE ITALIANE

LA JUGOSLAVIA DECISA A SGOMINARE I TRAFFICI DI CONTRABBANDO IN ADRIATICO

E' stato denunciato il trasferimento non solo di sigarette e di alcolici ma anche di armi - Difficile l'azione repressiva

Belgrado, 12

La Jugoslavia intende infliggere un definitivo colpo alla cosiddetta «mafia» dell'Adriatico e sgominare la fantomatica flotta di contrabbandieri i quali avviano, soprattutto verso le coste italiane, tonnellate di sigarette, ettolitri di alcoolici di lusso e perfino, secondo alcuni, ingenti quantitativi di armi.

Una riunione si è svolta a Traù (Dalmazia), che appare tanto più importante in quanto non le è stata data quasi alcuna pubblicità. Vi hanno partecipato rappresentanti dell'amministrazione federale jugoslava delle dogane, della sicurezza pubblica, dell'ispettorato federale dei mercati, del comando superiore della marina militare e dei governi delle Repubbliche di Croazia, Bosnia e Montenegro, le quali affacciandosi sul mare, sono direttamente interessate alla repressione dei «commerci illegali». Nel corso di essa è stato esaminato il dilagare delle attività di contrabbando lungo le coste della Dalmazia e del Montenegro.

Constatato che il giro di affari ha assunto proporzioni imponenti che in esso non sono implicati solo piccoli o medi trafficanti ma addirittura aziende di grosse dimensioni che lavorano sotto l'onesta etichetta dell'«export - import», i partecipanti alla riunione di Traù hanno studiato i mezzi più idonei per eliminare o almeno circoscrivere la piaga. Da qualche parte è stata avanzata l'ipotesi, respinta e smentita, che le ditte dedicatesi a tali illeciti traffici, in ultima analisi, fanno beneficiare anche lo stato jugoslavo di una parte dei loro guadagni.

L'azione repressiva incontrerà, secondo l'opinione dei responsabili delle varie amministrazioni pubbliche, non poche difficoltà perché la maggior parte delle operazioni avvengono grazie a raffinate tecniche e ai riparo di leggi nazionali e internazionali le quali, paradossalmente, le mettono al riparo da spiacevoli e pur necessari interventi.

Un esponente della polizia di Spalato, durante l'incontro, ha detto che «non si riesce a capire se tante ditte le quali vivono e si interessano di esportazione sono delle società commerciali oppure delle vere e proprie centrali di contrabbando». Inoltre, nessuno dei presenti ha negato che alcune aziende jugoslave, e non delle minori, e parecchi loschi individui che agiscono sotto la loro copertura, ritraggono fortissimi profitti dagli illeciti commerci. Purtroppo, si è aggiunto, nelle reti finiscono per cadere, ogni tanto solo i pesci piccoli: quelli grandi scorazzano liberamente per l'Adriatico a bordo di lussuosi panfili.

Le autorità inquirenti avrebbero ormai stabilito che gran parte delle operazioni «illegali» hanno come oggetto «merci di transito» oppure «merci in contrordeposito». Tali merci, munite di documenti regolari, vengono imbarcate su battelli di ogni genere, con bandiere liberiane, panamensi eccetera. E poi trasbordate, fuori dalle acque territoriali jugoslave, su mezzi veloci che farebbero in particolare rotta verso la costa italiana.

Finora i tentativi per stroncare all'origine il traffico non hanno avuto molto successo. La dogana jugoslava, per esempio, in un caso sospetto molto rilevante ha denunciato e aperto un processo nei confronti di una società armatrice e dell'equipaggio di un battello quasi certamente usato a fini di contrabbando. Ma dinanzi alla Corte suprema jugoslava, cui aveva fatto ricorso la società armatrice, la dogana ha perduto il processo ed ha dovuto pagare perfino una penale alla società proprietaria della nave incriminata (sulla quale si era ritenuto che fossero imbarcate 700 casse di sigarette americane fittiziamente destinate a Malta).

La lotta contro «la mafia», secondo i partecipanti alla riunione di Traù, deve essere pertanto sincronizzata a tutti i livelli, altrimenti gli sforzi per reprimerla risulteranno vani. Fra i dati che sono stati forniti durante l'incontro è risultato che nel 1972, solo attraverso il porto di Sebenico, e con la mediazione della ditta di spedizione «Transped», 160 vagoni di sigarette sono stati avviati verso mercati non meglio identificati. *(Ansa)*

La situazione

Il Medio Oriente torna d'attualità dopo il «rapimento» aereo operato dagli israeliani in Libano nel tentativo di catturare alcuni capi fedain. L'operazione ha suscitato perplessità anche nell'opinione pubblica israeliana, soprattutto fra i piloti di linea. Sullo sfondo del dramma medio-orientale si agita, ora, lo spettro del ricatto del petrolio.

Gli arabi sembrano intenzionati ad usare il petrolio come arma di pressione verso i paesi occidentali, soprattutto verso gli Stati Uniti, per ottenere appoggio alla loro politica anti-israeliana. Una decisione, a quanto sembra, sarà presa a settembre ad Algeri, in margine alla conferenza dei «non allineati».

In Argentina Juan Peron che nutriva preoccupazioni per il suo stato di salute ha deciso di saltare il fosso e si presenterà candidato alle elezioni presidenziali del 12 settembre.

SOFIA CONDANNA la moda occidentale

Sofia, 12

Il «Rabotnichesko Delo», organo del PCI bulgaro, denuncia oggi le «stravaganze della moda occidentale» che accusa di essere «una delle vie di penetrazione dell'ideologia borghese». Secondo il giornale, in questi ultimi tempi «un limitato numero di giovani» imita le manifestazioni «decadenti» della moda occidentale, lasciandosi trascinare da certe stravaganze.

Inoltre questi giovani, secondo l'articolista, tengono una condotta scorretta, impertinente e di spregio verso le altre persone in pubblico. Recentemente le autorità bulgare hanno attuato certe misure costringendo i giovani dai capelli lunghi ad accorciarli. *(Ansa - Afp)*

SCOPPIO E INCENDIO alla «Bayer» di Milano

Milano, 12

Un violento incendio, preceduto da una forte esplosione, si è sviluppato poco dopo le 23 nello stabilimento della industria farmaceutica «Bayer» di Garbagnate Milanese, a pochi chilometri dal capoluogo. Sul posto si sono recate tutte le squadre disponibili dei vigili del fuoco di Milano, Saronno e dei centri vicini. La fabbrica era chiusa per ferie. Non si hanno notizie di danni alle persone.

Il pericolo maggiore, a quanto riferito dai vigili del fuoco, consiste in cinque vagoni cisterna carichi di gas liquido che sono in sosta a una ventina di metri dal luogo dove si è sviluppato il grosso incendio. Le sedici squadre dei vigili partite da Milano stanno gettando enormi quantitativi d'acqua sulle cisterne per mantenerle fredde, nel timore che il calore del rogo faccia esplodere il gas liquido. *(Ansa)*

DALLA LEGA DEI PILOTI

CHIESTA L'ESPULSIONE di Israele dall'ICAO

Londra, 12

La «Guild of air pilots» (lega dei piloti aerei), un organismo professionale che si interessa prevalentemente dei problemi della sicurezza aerea, ha definito oggi «un ingiustificabile atto di pirateria aerea» l'azione israeliana ed ha sollecitato l'espulsione di Israele dall'Icao.

«Quest'ultimo incidente, che segue da vicino la tragedia dei Sinai in cui caccia israeliani hanno abbattuto un aereo civile libico, dimostra chiaramente la inidoneità di Israele a far parte di organizzazioni civilizzate quali l'Icao fino a quando il suo governo non rinuncerà a fare della pirateria aerea uno strumento della sua politica militare», ha detto un portavoce della lega a Londra.

(Ansa)

Quando il caldo diventa insopportabile...



Stockbridg — Anche la leonessa dello zoo di Stockbridg, nell'Atlanta, è distrutta dal caldo e non reagisce davanti al fotografo

Telefoto Upi

DEDICATO AI GIOVANI IL DISCORSO DEL PAPA

È giusto contestare una società senza ideali

Ma è necessario tentare di ricuperare quei valori per i quali vale la pena vivere, ma anche morire

Castelgandolfo, 12

Ai giovani che contestano la società contemporanea, alla ricerca di una valida scelta per la loro vita, il Papa ha dedicato oggi il suo consueto discorso festivo, prima della recita dell'Angelus e della benedizione apostolica.

Parlando ai fedeli convenuti a Castelgandolfo, Paolo VI ha ricordato che i giovani non sono soddisfatti dell'odierna società che pure li ha colmati di benessere, in quanto ne contestano l'egoismo, l'ipocrisia, l'edonismo, la corruzione e la povertà di ideali veri. «Ma questa contestazione — egli ha proseguito — non deve essere totale, perché è necessario salvare da essa ciò che è indispensabile alla vita. Bisogna recuperare valori come la verità, l'onestà, l'autogoverno, la personalità, l'amicizia, l'eroismo e l'amore, e su queste basi fare la propria scelta, una scelta alla quale è poi necessario dedicare tutte le forze. E' in questo momento — ha detto il Papa — che può avvenire la scoperta di Cristo e del campionario dei suoi valori superiori, quelli — egli ha ricordato — per cui non solo vale la pena di vivere, ma di dare la vita: la dignità dell'uomo, la verità, la fede, l'unità, la pace, l'amore, la grazia».

Dopo la consueta preghiera mariana e la benedizione apostolica, Paolo VI ha rivolto un saluto particolare a un gruppo di pellegrini vietnamiti, nonché alla superiora generale delle suore missionarie della carità, quella «Madre Teresa» divenuta famosa per il suo apostolato tra le classi più povere dell'India, apostolato che le ha valso recentemente il «Premio Giovanni XXII» istituito da Paolo VI. *(Ansa)*

CHIARO DISCORSO DEL MINISTRO PRETI CONTRO SVOLTE CONCILIARI

Il PSDI impegnato a respingere tentativi di inserimento del PCI

«Noi socialdemocratici saremo i guardiani di questa formula governativa» Monito di Corona a «chi sperava in appoggi esterni» - L'«ultima spiaggia»

Siena, 12

L'on. Luigi Preti, ministro dei trasporti e dell'aviazione civile, parlando oggi in provincia di Siena, ha affermato, tra l'altro: «Notevolissime sono le difficoltà, che deve affrontare e superare il governo, per mantenere in vita la ripresa produttiva, iniziatasi nel primo semestre dell'anno con il governo Andreotti, dopo più di tre anni di crisi industriale, e per frenare contemporaneamente il processo inflazionistico. Il notevole impegno finanziario, assuntosi dal governo per i miglioramenti economici ai pubblici dipendenti, non poteva essere disatteso in relazione a promesse e accordi intervenuti in precedenza, ma richiama ancor più l'attenzione delle persone e delle organizzazioni responsabili sulle gravi condizioni del bilancio dello stato, che deve far fronte in grandissima parte a spese correnti (talune delle quali alimentano il potenziale inflazionistico), e ha troppo poco da destinare agli investimenti produttivi, idonei a stimolare la ripresa industriale».

«Il governo riuscirà a vincere la sua difficile battaglia — ha continuato l'oratore — se prevarrà in tutti la considerazione dell'interesse generale, al di sopra di quelli settoriali, e in particolare se l'azione governativa sarà concorde e coerente. Non vi devono essere sfasature politiche da parte di chicchessia, né iniziative personali di singoli ministri, che non devono pregiudicare con dichiarazioni personali le non ancora intervenute decisioni collegiali del governo su argomenti spesso assai delicati. Naturalmente in certi partiti non mancano i guastatori esterni, ma ad essi non bisogna dare soverchio peso».

L'on. Preti ha così proseguito: «I socialdemocratici sono convinti che il governo potrà rispondere alle aspettative del paese, non solo se darà soluzione ai maggiori problemi concreti, soprattutto economici, ma anche se il quadro politico rimarrà chiaro. E' indispensabile la solidarietà tra i partiti di governo e ogni idea di semialleanze con le forze d'opposizione, e soprattutto con il PCI, che è di gran lunga il più forte, deve essere respinta. E' ben evidente che il PCI tenta d'insinuarsi progressivamente nella maggioranza governativa, per porre le premesse di una grande svolta "conciliare" prima del termine della legislatura. Noi socialdemocratici intendiamo essere guardiani di questa formula di governo, e opporci a ogni tentativo d'inserimento del PCI, non con un grottesco spirito di crociata, ma con la convinzione di adempiere a un dovere fondamentale verso le istituzioni democratiche, e di interpretare la volontà di coloro che hanno votato il 7 maggio per i partiti governativi».

Dal canto suo il ministro Achille Corona, parlando oggi a Fano al festival dell'«Avanti», ha detto tra l'altro: «Riconoscere la gravità della situazione del Paese non è soggiacere alla paura del prossimo collasso, né sminuire la propria capacità di iniziativa per dargli un assetto più civile attraverso le riforme di struttura. Costituisce anzi la premessa per risalire dagli effetti alla causa che quelle riforme devono affrontare.

«La logica stessa dei primi provvedimenti governativi — ha proseguito Corona — ne è la dimostrazione. Il blocco dei prezzi non può limitarsi all'ultimo anello della catena, con la necessaria severità contro il minuto evasore, senza risalire alla produzione e alla distribuzione, dove si annidano la grossa speculazione e il ricatto dell'imboscamento delle merci. La moneta non si può difendere se non si applica con energia il divieto di esportazione dei capitali.

«La polemica quindi sulla cosiddetta "ultima spiaggia" rappresentata da questo governo è soltanto un futile pretesto per scaramucce interne di partito. Oggi i partiti più responsabili sono alla ricerca di una convincente unità, e devono saperla tradurre in termini operativi di fronte ai problemi seri del momento. E' solo la degenerazione correntizia che porta agli episodi di megalomania, per cui ogni capo o sottocapo di tribù crede di poter minacciare cecchinaggi o imitazioni di rivolta di stampa fascista. Ma chi sperava in appoggi esterni, secondo la vecchia abitudine italiana, sarà rimasto assai deluso dalle odierne dichiarazioni dell'«Unità», per cui i comunisti non puntano a rovesciare questo governo, e nemmeno a sfruttare demagogicamente eventuali errori o difficoltà. Non prenderne atto sarebbe un errore anche se restano sempre differenze di ordine ideale sul tipo di società da costituire e sui modelli a cui ispirarsi, la ingiusta polemica della "Pravda" contro Nenni e il silenzio in proposito dei comunisti italiani sono episodi illuminanti. Ciascuno deve fare la sua parte». *(Ansa)*

PER DISPOSIZIONE DI TOGNI

SCATTANO IN POSTA CENTINAIA DI NOMINE

Roma, 12

Le nomine e i movimenti approvati dal consiglio dei ministri hanno consentito al ministro per le poste e telecomunicazioni, sen. Togni, di convocare d'urgenza il consiglio di amministrazione per la promozione di tutti gli altri dirigenti e funzionari il cui avanzamento era bloccato in attesa della copertura delle direzioni centrali e compartimentali. Il consiglio di amministrazione ha infatti approvato 403 promozioni, fra tecnici e amministrativi, di cui: 97 a dirigenti superiori, 97 a primo dirigente (inquadrati); 209 a direttore di divisione, a esaurimento.

In particolare, informa un comunicato, sono stati nominati 90 direttori provinciali, oltre a un notevole numero di dirigenti amministrativi degli uffici postali, colmando così una lacuna che si protraeva da tempo, con la vacanza di 64 uffici provinciali postali che mancavano della necessaria dirigenza. Nelle promozioni e relative destinazioni sono compresi numerosi direttori dell'azienda di Stato per i servizi telefonici. Anche in questo caso, sono stati ricoperti tutti i posti vacanti.

I provvedimenti adottati, con la completa copertura di tutti i posti direttivi (resi vacanti in parte dall'esodo volontario nell'alta dirigenza statale, previsto dal D.P.R. 748) ed il pieno ripristino della loro capacità operativa — consentono all'amministrazione delle poste e telecomunicazioni di ovviare a una complessa situazione di disagi e difficoltà, anche tra il personale dipendente, e di creare — conclude il comunicato — le premesse per un generale miglioramento in un settore tanto delicato di pubblico servizio.

In seguito alle nomine che, su proposta del ministro per le poste e telecomunicazioni sen. Togni, il consiglio dei ministri ha deliberato ieri, il ministro stesso ha disposto il seguente movimento di dirigenti generali dell'amministrazione delle poste e telecomunicazioni, nell'ambito delle direzioni centrali e compartimentali: Francesco Marina, direzione centrale servizi postali; Gastone Ceccarini, direzione centrale uffici locali; Teodoro Santonastaso, direzione centrale servizi telegrafici e radioelettrici; Giosuè Salomone, direzione compartimentale per la Sicilia; Ugo Monaco, direzione centrale automazione e meccanizzazione servizi p.t.; Goffredo Bronzi, istituto superiore p.t.; Michele Tosco, direzione centrale trasporti; Francesco Aquino, direzione compartimentale per gli Abruzzi e Molise; Lorenzo Fei, direzione centrale ispezione amministrativa; Vincenzo Bagnoli, direzione compartimentale per l'Emilia-Romagna; Luigi Carotenuto, direzione compartimentale per la Puglia-Lucania; Francesco Silvestri, direzione centrale servizi banco posta; Francesco Valente, direzione compartimentale per il Lazio; Giuseppe La Pace, direzione compartimentale per la Lombardia; Gaetano Laudani, direzione compartimentale per il Trentino-Alto Adige; Corrado Marenghi, direzione compartimentale per il Piemonte-Val d'Aosta; Francesco Carbone, dirigente generale «a latere» del direttore generale; Giovannino Fiori, direzione compartimentale per la Toscana; Aldo Mazzei, direzione compartimentale per la Liguria; Rocco De Bonis, servizio di ragioneria centrale delle poste e delle telecomunicazioni; Emilio Palumbo, direzione compartimentale per la Calabria; Angelo Schillaci, direzione centrale patrimonio e approvvigionamenti; Alvi Venturi, capo personale asst.

(Ansa)

MAGLIFICIO DIVORATO dal fuoco a Dolo

Dolo, 12

Un incendio ha completamente distrutto un magazzino di indumenti sintetici, a Dolo, nella terraferma veneziana. Le fiamme sono divampate all'ultimo piano del maglificio dei fratelli Michelotto. *(Ansa)*

AGGHIACCIANTE INCIDENTE ALPINISTICO NELLA SERATA DI SABATO

Si sfracellano in un crepaccio padre e figlia sulla «Marmolada»

Stavano rientrando da un'escursione sul ghiacciaio attraverso la «ferrata» - Un volo di 300 metri E' morto incrodato sulla parete del Sassolungo l'alpinista di Ortisei che si era ferito gravemente

Trento, 12

Un ingegnere di 59 anni, Ettore Serdoz, e la figlia Nives, di 14 anni, sono morti in un incidente alpinistico accaduto sulla Marmolada nella tarda serata di ieri. La conferma della sciagura tuttavia, si è avuta soltanto stamani, quando le squadre del soccorso alpino di Canazei hanno rintracciato le due salme, che stanno tentando ora di recuperare e portare a valle.

L'ing. Serdoz, che è nato a Fiume, risiedeva a Padova dove era preside di una scuola. Con la figlia e la moglie si trovava per un breve periodo di vacanza al rifugio «Seggiovia», sulla Marmolada. Nel primo pomeriggio di ieri aveva detto alla moglie che sarebbe salito con la figlia per una breve escursione sulla montagna. I due, attraverso il ghiacciaio, che in condizioni normali è percorribile senza molte difficoltà, si sono portati alla Capanna Penia. Di qui erano ripartiti per tornare a valle, percorrendo un altro itinerario: la «Via ferrata».

Avevano da poco iniziato la discesa, legati con la corda, quando è accaduta la disgrazia: uno dei due ha perso l'equilibrio trascinando nella caduta anche l'altro. Dopo un volo di 300 metri sono finiti in un crepaccio. La notizia della scomparsa è stata data dalla moglie, preoccupata per il mancato rientro. Dal rifugio «Seggiovia» l'allarme è stato dato a valle e si sono subito mossi, ancora nella notte, gli uomini del soccorso alpino. Soltanto dopo aver localizzato il passaggio dei due escursionisti lungo la «Via ferrata», i soccorritori sono riusciti anche a rintracciare i due corpi. L'opera di recupero si presenta alquanto impegnativa.

Si è conclusa tragicamente anche la vicenda dei due fratelli di Ortisei, Franz e Clemens Stuflesser, rispettivamente di 27 e 24 anni, rimasti «incrodati» ieri sulla parete nord del Sassolungo (pilastro centrale); Clemens, che si era ferito per il cedimento di un appiglio, rimanendo unito alla corda del fratello Franz, non è sopravvissuto alla notte trascorsa in parete.

Anche stamane, dopo i tentativi di ieri di raggiungere i due scalatori, gli uomini del soccorso alpino della Val Gardena, con un elicottero del quarto corpo d'armata avevano cercato di raggiungere i due giovani, operazione che richiedeva l'impiego di un argano da piazzare sulla cima del Sassolungo e altri accorgimenti tecnici di difficile attuazione. Senonché, anche a causa del maltempo che da ieri sera imperversa sulla zona, il fisico del giovane Stuflesser non ha resistito. Il corpo è stato recuperato nel pomeriggio di oggi. Il fratello sopravvissuto, benché in preda a choc, non risentirà dell'avventura trascorsa in montagna. *(Ansa)*

ORDIGNO A MESSINA a una sezione del PCI

Messina, 12

Un ordigno è esploso davanti alla sezione del partito comunista «Francesco Lo Sardo» di Camaro Inferiore, una borgata collinare di Messina. L'esplosione ha distrutto un'auto «124», che era parcheggiata davanti alla sezione, di proprietà di Salvatore Messina, di 35 anni, che si trovava all'interno del locale.

RIPRESO IL LAVORO SULLA NAVE SOTTO L'OCEANO

I DUE SUB ORMAI A UN PASSO DAL «TESORO» DELL'ANDREA DORIA

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Fairhaven, 12

La cassaforte sembra vicina. I due sub americani impegnati nel ritrovamento del tesoro dell'«Andrea Doria» non disarmano di fronte alle difficoltà, e sono tornati alla carica anche oggi. I due sommozzatori, che avevano imparato tutti i segreti del faticoso, affascinante e pericoloso mestiere mentre prestavano servizio militare nella marina degli Stati Uniti, hanno fatto ricorso, sabato, alla fiamma ossidrica, per farsi largo attraverso pesanti porte d'acciaio. Queste portano alla cassaforte del commissario di bordo.

Il lussuoso transatlantico italiano affondò, al largo del Massachusetts, il 25 luglio del 1956, e il portavoce della spedizione per il recupero ha detto che i protagonisti dell'impresa sperano di trovare nel forziere oltre due milioni di dollari, più di milleduecento milioni di lire italiane. Il mare grosso aveva interrotto, sabato, le operazioni, mentre Christopher Delucchi e Donald Rodocker lavoravano 73 metri al di sotto della superficie. Ma uno dei tecnici che seguono l'evolversi della situazione, stando a bordo della nave-appoggio «Narragansett», ha detto: «Contano di tornare giù molto presto»

Il portavoce, Tim Keley, ha affermato: «Lavorare laggiù è una cosa terribilmente lenta, e richiede una grande energia per compiere anche piccoli movimenti». Egli ha detto che i subacquei sono «su di spirito» e sperano di raggiungere la cassaforte entro lunedì. «Pensiamo che quella cassa di sicurezza contenga denaro contante e gioielli per un valore compreso» ha detto Keley «fra un milione e mezzo e due milioni e mezzo di dollari. E non abbiamo intenzione di andarcene di qui fino a quando non la avremo aperta».

I sommozzatori contano di fermarsi ancora alcuni giorni, da sei a dieci, per frugare tutta la grossa nave alla ricerca di altri oggetti di valore. Essi non salgono alla superficie. Gli «acquanauti» prendono i loro pasti e si concedono le meritatissime pause di riposo all'interno di una «casa subacquea», che è stata ancorata all'enorme scafo sommerso, lungo 213 metri. Il sontuoso transatlantico naufragò a un'ottantina di chilometri dall'isola Nantucket, in direzione Sud, dopo essersi scontrato con la nave svedese «Stockholm». Nella sciagura persero la vita cinquantuno persone.

Delucchi e Rodocker sono già riusciti a recuperare alcuni oggetti, durante i primi quattro giorni della spedizione, come hanno detto alcuni funzionari del gruppo, ma l'equipaggio della «Narragansett» si è rifiutato di descrivere i pezzi raggiunti. Gli oggetti, come ha detto Tom Ingersoll, che fa parte dell'equipaggio, sono stati portati in superficie mediante alcuni cavi. Tim Keley ha detto che tutto a bordo della casa subacquea, che l'equipaggio chiama «la mamma», funziona regolarmente. Difficoltà all'apparato elettrico avevano costretto i sub a interrompere il loro primo tentativo di recupero due settimane fa. Essi avevano dovuto fare ritorno a Fairhaven per le necessarie riparazioni.

U. P. I.

ATTENTATO ALL'ALBA NEL PORDENONESE

Un ordigno esplosivo al cementificio di Usago

E' stata colpita la piccola centrale elettrica Da tempo la fabbrica è pesantemente contestata

Pordenone, 12

Un ordigno esplosivo è stato lanciato, verso le quattro di oggi, all'interno della piccola centrale elettrica, situata nel perimetro della Friulana Cementi di Usago, la stesso che da alcuni mesi tiene desta l'attenzione della magistratura, delle forze dell'ordine, della popolazione della zona e delle organizzazioni sindacali. Gli artificieri militari, chiamati sul posto dai carabinieri di Meduno, non hanno accertato ancora il tipo di esplosivo usato. Sul posto sono stati rinvenuti una miccia ed alcuni frammenti.

Fino a questo momento è certo che poco prima dell'alba il guardiano del cementificio ha scorto due persone aggirarsi intorno allo stabilimento. Non ha dato però eccessivo peso alla cosa, ben sapendo che da molte settimane la fabbrica è praticamente assediata dall'esterno. Poco dopo una forte esplosione ha richiamato la sua attenzione: dalle centrale elettrica si levavano bagliori e una colonna di fumo nerastro. Il guardiano è corso sul posto insieme ad alcuni sorveglianti notturni ed ha avvertito subito dopo i carabinieri di Meduno.

Lievi i danni subiti dagli impianti, maggiori quelli patiti dal manufatto. Nessuna interruzione di corrente si avrà comunque domani quando riprenderanno i turni di lavoro. A Usago è giunto in mattinata anche l'amministratore delegato della Friulana Cementi, prof. Ferro, il quale non ha voluto però rilasciare dichiarazioni sull'attentato.

Questo nuovo episodio di intolleranza e di sopraffazione, che si aggiunge a quelli verificatisi nelle passate settimane, è già al vaglio della magistratura. La popolazione dei paesi interessati alla lunga e complessa vertenza del cementificio è rimasta scossa da questo nuovo atto di teppismo che rende ancora più incerta la soluzione del problema. Nessuna presa di posizione, per il momento, da parte delle organizzazioni sindacali, le quali dovrebbero comunque emettere un comunicato domani. Una comunicato dovrebbe giungere anche da parte della Friulana Cementi.

G. M.

UNA GARA IN MARE

AL RIONE «SORGENTI» il «Palio» di Livorno

Livorno, 12

Il «Palio marinaro», la storica regata dei rioni su barche a dieci remi, su un percorso di duemila metri, è stato vinto dal rione «Sorgenti» dopo una gara molto combattuta tra le otto barche che rappresentano le varie zone della città.

La competizione ha una illustre storia: infatti, del «Palio marinaro» se ne parla sin dal 1284 negli statuti pisani ed ogni anno questa «corsa di mare» — come fu definita in antico — viene ripetuta quale esempio di tradizionalità marinara. Il «palio», un artistico stendardo, verrà custodito in municipio tra i cimeli cittadini. *(Ansa)*

SPAVENTOSA CARAMBOLA PER UN SORPASSO A SESSANTA CHILOMETRI DA LECCE

Quattro persone morte e tre ferite nello scontro fra un'auto e una moto

Le vittime sono una giovane e suo fratello, che si trovavano sulla vettura, e i due motociclisti Una coppia di coniugi perde la vita nella macchina guidata dal figlio e finita fuori strada

Lecce, 12

Quattro persone sono morte e tre sono rimaste gravemente ferite nello scontro tra un'automobile e una motocicletta accaduto a circa 60 chilometri da Lecce, sulla provinciale che collega l'abitato di Tricase al mare. Due delle persone morte e tre feriti erano su una «850» che, mentre tentava di sorpassare una corriera, si è scontrata frontalmente con una motocicletta di grossa cilindrata, con targa svizzera, sulla quale si trovavano due giovani. Di questi ultimi, uno è morto sul colpo e l'altro durante il trasporto all'ospedale di Tricase.

La «850» era guidata dalla studentessa universitaria Rosaria Scarascia, di 22 anni, una delle vittime; a bordo c'erano tre suoi fratelli, Stefano, di 14 anni — morto anch'egli — Giuseppe, di 20, Filomena di 16, entrambi ricoverati nell'ospedale di Tricase con riserva di prognosi. Nelle stesse condizioni si trova la fidanzata di Giuseppe Scarascia, Luigia Musio, di 18 anni, che si trovava sull'auto.

Le altre vittime sono due persone che viaggiavano sulla motocicletta, un lavoratore emigrato in Svizzera, Santo Sciurti, di 34 anni, e una sua conoscente, Maria Rosaria di 20. Quest'ultima e Stefano Scarascia sono morti mentre venivano accompagnati in ospedale, mentre lo Sciurti e Rosaria Scarascia sono morti sul colpo.

Non è stata finora fatta una ricostruzione precisa dell'incidente. Secondo alcuni testimoni, come si è detto la conducente della «850» avrebbe tentato di superare la corriera; accortasi dell'arrivo della motocicletta soltanto mentre era già in corso il sorpasso, la Scarascia avrebbe tentato di rientrare nella propria corsia; il parafango anteriore della «850» avrebbe urtato contro la fiancata sinistra della corriera, e l'auto sarebbe sbandata verso sinistra, scontrandosi frontalmente con la motocicletta.

Altre due persone sono morte e tre sono rimaste ferite in un incidente avvenuto su una strada provinciale nei pressi di Rieti. Una «Fiat 124» targata Roma, condotta da Armando Fattori, di 26 anni, è uscita di strada finendo contro la spalletta di un ponte. La madre del conducente, Bernardina Galeri, di 52 anni, è morta sul colpo; il padre, Innocenzo Fattori, è morto dopo il ricovero in ospedale. Altre tre persone tra le quali il conducente, una sua sorella e un bambino di nove anni, sono rimaste ferite.

In uno scontro fra una «500» e una «Giulia» è morto Luigi Gregorio, di 21 anni, di Lentate sul Seveso (Milano), che era al volante della prima auto; la sua fidanzata, Bianca Spada, di 30 anni, è rimasta gravemente ferita e i medici si sono riservati la prognosi. L'incidente è avvenuto allo svincolo autostradale di Genova-Est, nella galleria Campursone. Sulla «Giulia», guidata da Fulvio Alberti, di 54 anni, di Genova, c'erano il nipote, Fulvio Alberti di 24 anni e la moglie di quest'ultimo, Elena Mondini, di 21, di Brescia. Queste persone sono rimaste leggermente contuse.

In altri incidenti, dei quali si è avuto notizia, sono rimaste uccise altre quattro persone. *(Ansa)*

Ucciso da un motoscafo bagnante a Jesolo

Jesolo, 12

Un commerciante di preziosi di Gallarate, Diego Fernando Broggian, di 40 anni, è stato travolto e ucciso da un motoscafo, mentre faceva il bagno dinanzi al litorale di Jesolo (Venezia). L'uomo, che si trovava in villeggiatura a Jesolo con la famiglia, si era recato a fare una breve gita in «moscone» assieme alla moglie, Bianca Pagnan, di 34 anni, ed ai tre figli, rispettivamente di tre, cinque e dieci anni.

Quando il «moscone» è giunto a una certa distanza dalla riva, Broggian ha deciso di fare il bagno e si è tuffato in mare. Poco dopo è passato un motoscafo, condotto da Giannino Masetto, di 55 anni di Schio (Vicenza), a bordo del quale era anche la moglie. Masetto non si è accorto di Broggian e lo ha travolto. Pur avendo un grosso squarcio all'addome, provocatogli dall'elica del motoscafo, il commerciante è riuscito a nuotare fino al «moscone»; poco dopo è stato soccorso e trasportato a riva, ma quando è giunto a terra era già morto. E' stata aperta un'inchiesta per accertare se il conducente del motoscafo si sia mantenuto o no alla prevista distanza minima dalla riva.

(Ansa)

TROVATO DOPO 5 ORE il solitario dell'Adriatico

Ancona, 12

Dopo cinque ore di ricerche, nelle quali sono stati mobilitati tutti i servizi costieri di soccorso della Romagna, è stato rintracciato e raccolto nelle acque dell'Adriatico un «navigatore solitario», Gian Filippo Cangini, un generale a riposo di Milano che, con il suo «gommone» motorizzato, era partito due giorni fa da Pesaro per la Jugoslavia per un raid. Sulla via del ritorno il «gommone» ha avuto una avaria e il Cangini è stato costretto a lanciare il segnale di «SOS».

L'appello è stato raccolto dalla radio di Petralacroce (Ancona), che ha messo il navigatore in contatto con la capitaneria di porto di Ancona. Cangini però non è riuscito a dare la sua precisa posizione; motovedette della capitaneria e della guardia di finanza. *(Ansa)*

ACCOLTELLATO A TORINO

Torino, 12

Domenico Tommasello, di 26 anni, nativo di Ravagnese (Reggio Calabria), ma abitante a Torino, è stato ricoverato con riserva di prognosi in un ospedale cittadino per una profonda ferita all'addome, causata con una coltellata inflittagli in circostanze che la polizia non è ancora riuscita ad accertare. *(Ansa)*

UNA TRAGICA GITA IN BARCA SUL LAGO

Quattro annegati a Castelgandolfo

Sono morti due fratellini di dieci e cinque anni e due uomini - Un superstite - Elicottero in aiuto

Roma, 12

Due fratellini e due uomini sono annegati nel pomeriggio nel lago di Castelgandolfo in seguito al capovolgimento della barca sulla quale si trovavano. Alle operazioni di soccorso hanno partecipato carabinieri e vigili del fuoco, con i quali ha collaborato un elicottero dell'aeronautica.

I morti sono: Marco e Daniele Parenza, rispettivamente di dieci e cinque anni, di Roma; Michele Parenza, di cui non si conoscono altri dati anagrafici, e che secondo le prime notizie sarebbe uno zio dei bambini; Silvio Orlando di 48 anni, di Roma. Il superstite è Umberto Petracca, di 67 anni, anche egli di Roma.

In base alla ricostruzione fatta i due bambini, che erano giunti mezz'ora prima con i genitori da Roma a Castelgandolfo, sono saliti con un loro zio, Michele Parenza, ed altri due conoscenti sull'imbarcazione, un natante di plastica con un motore fuoribordo di 20 cavalli. Il gruppo si trovava a quasi 400 metri di distanza dalla riva quando la barca si è rovesciata

I FINANZIERI HANNO SCOPERTO UN INSOLITO LABORATORIO CLANDESTINO

Prodotte in una casa a Udine false sigarette di contrabbando

Contenevano ritagli di carta ed erano vendute agli automobilisti frettolosi

Udine, 12

Un laboratorio clandestino dove si fabbricavano involucri completi di sigarette di marca straniera, che invece di tabacco contenevano cartone o ritagli di carta, è stato scoperto dalla Guardia di finanza in un appartamento del centro di Udine.

La fabbrica è stata trovata in seguito alle indagini cominciate quando i finanzieri, fermata per accertamenti un'auto a Lignano Sabbiadoro, vi trovarono a bordo un certo quantitativo di queste confezioni che, accuratamente preparate, assomigliavano perfettamente alle sigarette originali di contrabbando. Cercando la fonte di produzione, i finanzieri sono giunti a un appartamento di via Parini, a Udine, modernamente attrezzato per la confezione del materiale. Duemilacinquecento pacchetti erano già pronti per lo smercio.

L'operazione, condotta in collaborazione tra i gruppi della Guardia di finanza di Udine e di Vicenza, ha consentito dapprima di scoprire a Vicenza la tipografia che stampava la carta per le sigarette e per gli involucri esterni dei pacchetti. L'ordinazione per questo materiale era stata fatta da un certo Dario Zorza, che si era dichiarato rappresentante di un'azienda di Capodistria, la «Igor Slavko», la quale già aveva fatto, nel mese di luglio scorso, una analoga ordinazione per 200 stecche di sigarette, pagando alla consegna la fattura per una somma che raggiungeva il milione di lire.

A casa di Zorza, in via Ciro Di Pers, nel capoluogo friulano, sono stati scoperti nuovi elementi che hanno portato al laboratorio clandestino, mentre presso Vicenza sono stati bloccati due autotreni che trasportavano altri quantitativi di pacchetti confezionati. Nel laboratorio c'era del materiale sufficiente a preparare 13.418 astucci completi. Le indagini proseguono attivamente per individuare i responsabili del traffico, che riguardava in particolare gli automobilisti frettolosi che acquistavano lungo le strade le sigarette. *(Ansa)*

CADETTI DI LIVORN in visita nel Canad

Ottawa,

Gli allievi ufficiali che p cipano alla crociera an dell'ultimo corso dell'accad navale di Livorno sono g ieri ad Halifax, da Bost bordo del cacciatorpedi «San Giorgio».

Dopo l'arrivo, il coman Pasquinucci ha ricevuto s do l'incaricato d'affari d ad Ottawa, Fabrizio Ross ghi, che ha passato in riv guardia d'onore.

I cadetti rimarranno a lifax fino a mercoledì 15 sto. Durante la loro perm za in Canada, gli ufficiali detti della «San Giorgio» no affiancati dall'equipaggi la nave militare canadese kon», destinata quale « ospite» della «San Giorgi

Le forze armate canades no preparato per i cadet liani un programma fitto d pegni mondani e sportivi allievi ufficiali disputerann l'altro, una partita di calci la squadra di Halifax e pa peranno a un ricevimento comando marittimo canad a un «cocktail» offerto d caricato d'affari italiano a tawa.

(A

DUE COLLISIONI nelle acque giappon

Tokio,

Un morto e nove feriti c tuiscono il bilancio di una lisione tra un peschereccio una nave traghetto, avve oggi presso la città di M yama, nel Giappone occid le. Le vittime erano tutte barcate sul peschereccio.

La petroliera sovietica «N ninskoye Znamve» di 14.203 tn nellate di stazza, è entrata n collisione con il mercantile g panese «Kyowa Maru», a N Ovest di Rumoi, presso le co dell'isola di Hokkaido. In guito all'urto, la petroliera vietica ha subito una legg incrinatura nello scafo, attra so la quale si riversa in m del petrolio. Anche dal merc tile giapponese, che ha su danni ai serbatoi del carbu te, fuoriesce della nafta.

I membri degli equipaggi le due navi sono indenni.

(An

SOTTO BUONI AUSPICI L'ESODO DEI «VACANZIERI» VERSO IL MARE E LA MONTAGNA

In pieno «ponte» di Ferragosto tempo bello e traffico scorrevole

Colonne di auto si snodano lungo tutta la Penisola - Mobilitazione generale della polizia stradale
Deserti e accoglienti i grandi centri urbani - Raccomandazioni e consigli dell'ACI ai guidatori

Roma, 12

Siamo in pieno «ponte» di strade piene di traffico, località turistiche prese d'assalto. Il tempo è bello su quasi tutta la Penisola, eccettuata parte del Piemonte, della Lombardia e dell'alto Adige, dove vengono segnalati tempo afoso e vasti annuvolamenti, con possibilità di precipitazioni locali a carattere temporalesco.

L'automobile club d'Italia, su segnalazione dei compartimenti della polizia della strada, ha comunicato che il traffico automobilistico procede in modo abbastanza soddisfacente quasi ovunque: circolazione intensa è stata rilevata lungo le coste e verso le vallate montane, ma il flusso veicolare si è mantenuto fluido e abbastanza regolare.

Il traffico sulle strade consolari e sui tronchi autostradali che si trovano nell'area di Roma è stato intenso per tutta la mattina, fino alle 13. Il flusso delle automobili, che per la maggior parte portavano gitanti di Ferragosto, ha raggiunto punte elevate specialmente sul tratto terminale della A-1, sul tratto iniziale della A-2, sulla via Appia e sulla via Pontina. A partire dal primo pomeriggio, il traffico è sceso a livelli eccezionalmente bassi. Fra le 6 e le 14, per il casello Roma-Nord sono entrati nell'autostrada novemila automezzi e ne sono usciti circa 6.500; per il casello Roma-Sud sono entrati 11 mila automezzi e ne sono usciti circa seimila.



Telefoto Ansa

Rimini — La settimana di Ferragosto segna il «boom» dei bagni di mare. Nella foto: giochi su una spiaggia adriatica

Il traffico ha avuto [illegible] quanto di vivacità nelle ore del mattino [illegible] nenza con la partenza gitanti di Ferragosto [illegible] resto della mattinata tutto il pomeriggio [illegible] lazione stradale si è notevolmente. Per le [illegible] ro storico, data l'assenza [illegible] città in questi giorni [illegible] cinquecentomila [illegible] si del tutto abbandonate [illegible] romani, hanno passato esclusivamente [illegible] numerosi i bagni, dove [illegible] tradizionali, nelle [illegible] piazze della città, come [illegible] Trevi, la Barcaccia [illegible] Spagna e quella «dei Fiumi» in piazza Navona.

[illegible] ha comunicato che [illegible] è scorrevole ovunque [illegible] se in qualche zona è [illegible] tenso. La circolazione [illegible] sure al normale in prossimità valichi di frontiera [illegible] cente in uscita nelle [illegible] tiche della Campania, [illegible] della Sardegna. [illegible] era previsto lo scremento veicolare.

Temporali anche [illegible] pomeridiani hanno [illegible] particolarmente [illegible] Alto Adige, [illegible] mattinata ci sono stati temporali, che hanno [illegible] notevolmente la [illegible].

La [illegible] stradale ha rilevato [illegible] traffico particolarmente intenso [illegible] uscita, sulla Roma-Napoli [illegible] sulle statali [illegible] porti valichi e nelle [illegible] mentre la circolazione [illegible] pressochè [illegible] autostrada e lungo [illegible] traffico è stato superiore [illegible] anche sull'autostrada [illegible] direzione Adriatica [illegible] direzione Salerno.

[illegible] di Milano ha rilevato [illegible] traffico intenso [illegible] serenissima» in direzione Venezia e sull'autostrada [illegible] direzione di Bologna; [illegible] qui però il traffico si è [illegible] pressoché normalizzato.

A Bologna e Firenze traffico intenso, [illegible] direzione Sud e [illegible] so le coste adriatiche e tirreniche. Qualche coda si è formata sull'autostrada adriatica [illegible] uscita di Rimini, [illegible] la situazione è tornata [illegible] normalità.

Molto intenso il traffico locale del Sud. [illegible] sulla statale Domiziana e le costiere sorrentina e amalfitana, presso Napoli; suquasi tutte le strade della Sicilia e sulle costiere del Cagliaritano edel Sassarese in Sardegna.

In tutte le località turistiche siciliane è eccezionale l'affluenza di ospiti italiani e stranieri. Sono in grande numero anche i siciliani che pelecipano all'esodo di Ferragosto, recandosi soprattutto nelle isole minori. Fin dalle prime ore del mattino, da Palermo lunghe file di auto si sono incolonnate verso l'autostrada per Catania, verso Agrigento, su tutte le strade «veloci» statali o provinciali, che conducono alle stazioni turistiche di maggior richiamo. Sono affollatissime, a Palermo, le spiagge di Mondelli, isola delle Femmine, Cinisi, Capaci e le scogliere di Aspra dell'Addaura. Rilevante è pur l'affluenza nei centri collinari montani.

In Sardegna, il tempo bello su tutta l'isola e il gran caldo — che in questi giorni ha raggiunto le punte massime stagionali — ha favorito l'esodo verso i posti di villeggiatura. Stamane Cagliari sembrava una città «morta», mentre sulle strade che portano al mare si sono formate lunghe file di automobili. Molto affollate anche le località montane del Gennargentu, la catena del nuorese al centro dell'isola, e le spiagge su tutti i versanti.

I traghetti e le navi di linea continuano a viaggiare a pieno carico ed è previsto un incremento degli arrivi per le prossime 48 ore. Comunque, rispetto all'anno scorso ci sono ancora posti disponibili negli alberghi e nei ristoranti. Ciò sembra dipendere dal fatto che, rispetto alla passata stagione, sono aumentati i turisti che si servono delle «roulotte» o della tenda e dall'aumento dei posti, per la costruzione di nuovi complessi alberghieri.

Polizia stradale e carabinieri — i cui comandi hanno revocato tutti i permessi — controllano le strade dove più intensa è la circolazione, invitando gli automobilisti a non compiere sorpassi azzardati e a limitare la velocità.

L'Automobile Club d'Italia, facendo seguito ai consueti consigli che giornalmente rivolge agli automobilisti, in questo periodo, caratterizzato dal caldo particolarmente intenso, suggerisce alcune norme da tenere in particolare considerazione, perché frutto di esperienza e di approfondite indagini da parte di personale altamente specializzato.

Eccone un compendio. Sospendere il viaggio nelle ore centrali della giornata, che vanno dedicate al ristoro ed al riposo. Posteggiare l'auto all'ombra, ove ciò sia possibile.

Comportarsi parcamente a tavola, scegliendo cibi di facile digestione. Escludere gli alcoolici, che sebbene in un primo momento diano un illusorio senso di energia, subito dopo provocano l'appannamento dei riflessi, distorcendo la realtà e conducendo il guidatore a manovre che vanno oltre i limiti di sicurezza. Riprendere il viaggio a digestione abbondantemente avviata e con la mente sveglia e riposata. Evitare in modo assoluto smodati consumi di bibite, specialmente se ghiacciate o gasate, le quali provocano sudorazione eccessiva, appesantimento e senso di insofferenza per l'eccessiva carenza di sali nell'organismo, espulsi con il sudore. Meglio ricorrere a bevande tiepide o calde.

Scaglionare il viaggio nelle ore più fresche, anche notturne, purché si parta con il fisico riposato. Evitare, pertanto, di ricorrere alle «anfetamine» o agli «energetici» in generale che, come per gli alcoolici, solo in un primo momento si rivelano attivi ed efficaci, per poi debilitare rapidamente l'organismo. Non si può richiedere al fisico abituato, per la maggior parte, a una «routine» metodica e tranquilla, lo «stress» provocato da viaggi snervanti, condotti in condizioni particolarmente difficili a causa del caldo eccessivo e del traffico e rallentato. In caso di eccessivo affaticamento solo un buon sonno ristoratore può restituire freschezza e riflessi.

Prima di accingersi alla partenza, far compiere una revisione serie e completa del mezzo di trasporto. Caricare oculatamente il veicolo, facendo in modo che il peso dei bagagli sia ben ripartito e stabile, tanto nel vano apposito, quanto nell'eventuale portabagagli posto sul tetto della vettura. Un'auto ben bilanciata offre una guida più sicura e maneggevole. Fare attenzione che non sbandierino eventuale coperture o protezioni.

Non gettare fiammiferi accesi o cicche di sigarette in combustione dai finestrini delle vetture: basta una favilla per provocare incendi disastrosi.

(Ansa)

PROTESTA in massa nel «camping»

Bari, 11

Singolare manifestazione di protesta a Manacore, vicino Peschici, nel Gargano. Migliaia di turisti e campeggiatori hanno tenuto una assemblea per denunciare una serie di irregolarità e disservizi, che si verificherebbero all'interno del «camping».

I campeggiatori lamentano che la direzione avrebbe consentito l'ingresso di un numero doppio di persone rispetto alla capacità del camping, con conseguente inadeguatezza delle strutture e dei servizi. Si segnala anche che l'acqua da qualche giorno non sarebbe più potabile.

I campeggiatori denunciano, infine, i prezzi eccessivi praticati al supermercato del campeggio.

A conclusione dell'assemblea è stato sollecitato l'intervento delle autorità.

(Italia)

SCANDALO A LIONE DENUNCIATO DA UN CUOCO LICENZIATO

Carne in putrefazione agli ospiti di una clinica

Il vecchio direttore, un ex barista, ha accumulato una grossa fortuna grazie al trattamento riservato ai malati - Permessi di sepoltura in bianco

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Lione, 11

Una colossale fortuna, due milioni e mezzo di franchi (circa 350 milioni di lire) in denaro e gioielli, sono stati trovati nelle due casseforti della clinica lionese per anziani «St. Roch», oggi alla ribalta della cronaca dopo la denuncia di un cuoco da poco licenziato, Lucien Chatelard, le cui dichiarazioni esplosive hanno permesso di scoprire questo scandalo. Egli ha descritto nei minuti particolari le malsane condizioni di vita offerte agli ospiti della clinica, che accoglie 108 persone, per lo più vecchi inabili.

«Le condizioni sanitarie e alimentari in cui vivevano i malati», ha dichiarato il cuoco, «superano quanto un uomo possa immaginare: carne marcia, già allo stato di putrefazione, dovevamo cuocerla perché diventasse commestibile; le medicine da tempo scadute, andate a male, spesso tossiche».

Le autorità, intervenute in seguito alla denuncia dell'ex-cuoco del «Sant Roch», hanno perquisito la casa di riposo, trovando, fra l'altro, permessi di sepoltura firmati in bianco.

Il direttore dell'istituto, Joannes Jamme, di 72 anni, era stato, fino al 1939, gestore di un bar. Quell'anno prese la direzione della clinica geriatrica e da allora iniziò la sua fortuna. Possiede oggi tre lussuosissime ville, oltre a una grossa partecipazione in un grande ristorante della città.

In ragione delle difficoltà che presentava la chiusura della clinica, essa è stata affidata a un nuovo direttore.

Quest'ultimo si era reso irreperibile subito dopo la denuncia, ma era stato trovato qualche ora dopo vagante nelle vie vicine all'istituto. Per il momento si trova a casa sua, sotto le cure (anch'egli è molto anziano) della famiglia. Ci si aspetta però che da un momento all'altro possa venire incriminato.

U. P. I.

CATACLISMA PER LO SCIOGLIERSI DELLE NEVI DOPO UN PERIODO DI PIOGGE TORRENZIALI

Disastrose inondazioni in India Oltre un milione di persone colpite

Si parla di una ventina di morti e di 800 villaggi circondati dalle acque - I raccolti distrutti nelle zone allagate
Soccorsi militari allestiti da Nuova Delhi - A Nord-Est dalla capitale si lavora a turare le falle nella diga di Baigul

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Nuova Delhi, 12

Vastissime zone dell'India settentrionale sono state devastate oggi dalle inondazioni. La maggior parte dei fiumi che scendono dall'Himalaia verso la pianura indiana sono straripati, allagando la campagna e i centri abitati e provocando vittime e danni incalcolabili. La causa di queste paurose inondazioni va ricercata nelle piogge torrenziali dei giorni scorsi e nello scioglimento delle nevi.

La zona disastrata in India va dal Cashmir, nel Nord-Ovest del paese, fino all'Assam, ad Est. Oltre un milione di persone sono state colpite dal cataclisma in quattro distretti del paese. Le acque hanno distrutto raccolti interi, rendendo ancor più difficile la posizione del governo centrale, alle prese già con tanti problemi che assillano il paese nel campo sociale ed economico.

Nel Cashmir, le acque del fiume Jehlum hanno superato ieri gli argini, allagando una quarantina di villaggi nella zona della valle di Srinagar, celebre per i suoi orti. Centinaia e centinaia di braccianti sono al lavoro giorno e notte nel tentativo di arginare le falle e salvare il salvabile. Imbarcazioni percorrono la zona allagata con rifornimenti di viveri e coperte per tutti coloro che sono rimasti isolati dalle acque.

Secondo le prime notizie, le inondazioni hanno provocato una ventina di morti e 700 mila persone sono rimaste senza tetto o isolate. Si calcola che siano circa 800 i villaggi circondati dalle acque e che i raccolti siano stati completamente distrutti in una vasta zona.

Un portavoce del governo ha reso noto che Nuova Delhi si tiene in stretto e costante contatto con tutti i governi delle regioni colpite e ha già provveduto a mettere in stato di allarme reparti dell'esercito e dell'aviazione.

Reparti dell'esercito sono già al lavoro in una zona distante oltre 300 chilometri a Nord-Est della capitale. Si tratta di una lotta disperata per cercare di tamponare le falle, che si sono aperte nella diga di Baigul. La diga, costruita su un affluente del Gange, sotto la pressione crescente delle acque, ha registrato tre falle. Quando i soldati sono giunti sul posto, l'acqua cominciava già a filtrare e la minaccia di un crollo totale si profilava con sempre maggiore concretezza. I soldati si mettevano subito al lavoro, cercando di elevare un argine di fortuna con sacchi di cemento e di terra, mentre una diecina di scavatrici entravano in azione per fornire il materiale necessario. La barriera che si intende elevare sarà lunga 40 metri, larga 20 e alta nove.

Intanto, migliaia di persone, che abitano lungo la valle e che si sono trovate improvvisamente esposte a un pericolo mortale, sono state evacuate come misura precauzionale. Infatti, se la diga dovesse cedere, parte dei distretti di Natni Tal, Philibut e Shajahanpur, nello stato dell'Uttar Pradesh, verrebbero inondati. La situazione in questa zona è considerata attualmente molto grave.

Le autorità intanto hanno provveduto a raccogliere quanti più elicotteri è possibile dell'esercito e dei vigili del fuoco per affidargli numerosi compiti. Vi è da trarre in salvo gli abitanti rimasti circondati dalle acque, da trasportare cibo e medicinali ai bisognosi, e anche di assicurare l'ordine e dare un contributo alla lotta contro le epidemie.

Nello stato del Punjab, il fiume Ravi ha allagato la valle, costringendo le autorità a evacuare una diecina di villaggi.

Secondo notizie pervenute dalla città santa di Amritsar 10 mila persone sono state costrette a fuggire dalle loro case per non rimanere prigioniere delle acque.

Anche diversi campeggi militari nel Punjab e nel Cashmir sono stati sgomberati. Migliaia di abitazioni di fango stanno crollando e quando gli abitanti vi torneranno non troveranno altro che desolazione.

A Bihar, un'imbarcazione con a bordo una sessantina di persone che venivano evacuate è affondata nel Gange vicino a Patna: 35 persone, per la maggior parte donne, sono affogate.

Anche nel Bengala occidentale è intervenuto l'esercito per cercare di arginare le acque del fiume Torsa.

Nel Bangladesh le inondazioni hanno colpito vaste regioni distruggendo interi villaggi e costringendo centinaia di migliaia di persone a lasciare le loro case. Nella sola regione di Faridpur e Pabna sono duecentomila coloro che sono rimasti senza tetto. Quasi completamente distrutto è andato il raccolto del riso, cioè dell'alimento base di queste popolazioni.

Notizie dal porto di Chandpur, un centro prospero per il commercio della juta, segnalano che la città è minacciata di completa distruzione. Le acque corrodono le fondamenta degli edifici e si è già avuto il crollo di due magazzini e di uno stabilimento. Nella città si sono avute scene di panico.

A. P.

RUSSANO DORMENDO 25 milioni in USA

New York, 12

Sono almeno 25 milioni gli americani che ogni notte vanno a letto... e russano. Quasi uno su otto, con un'alta percentuale di casi «insopportabili», cioè rumorosi al punto da rendere impossibile il sonno a quanti si trovano nelle loro immediate vicinanze.

Eppure pochi «russatori» sanno che molti casi possono essere attenuati o curati del tutto. Lo rivela una ricerca eseguita dalla «American Medical Association» per gettare le basi di un programma «rieducativo» per russatori. I casi più facilmente curabili — dice l'«AMA» — sono quelli concernenti i bambini, dato che il loro russare è causato spesso da adenoidi e tonsilli ingrossate, che bloccano il naso, costringendo a respirare con la bocca. Il che può essere corretto con un piccolo intervento chirurgico.

Molti russano quando sono raffreddati, e in tal caso, preparati anti istaminici possono dare sollievo.

Coloro che russano quando dormono distesi sulla schiena, spesso si acquietano quando vengono spostati sul fianco o bocconi.

Le donne russano né più né meno come gli uomini. *(Ansa)*

COLOSSALE FURTO in una banca colombiana

Bogotà, 12

Quattro malviventi sono penetrati nella notte tra venerdì e sabato nei locali della succursale della banca nazionale colombiana a Cartagena, impadronendosi di una somma di 41 milioni di pesos (circa un miliardo e cento milioni di lire). *(Ansa)*

INDAGINI SOCIOLOGICA DELL'«ECONOMIST» NEI PAESI DELLA CEE

GLI ITALIANI SPENDONO SOPRATTUTTO PER MANGIARE

Hanno più lettrodomestici e auto degli altri europei, ma sono i peggio pagati e i più colpi dall'inflazione - Non è vero che gli inglesi pagano più tasse

Idra, 12

Gli italiani hanno più frigoriferi, lavatrici, lipiatti e automobili degli alteuropei, abitano — in proporne maggiore solo ai belgi — case di loro proprietà, hanno avuto i più forti aumenti sriali negli ultimi cinque an(almeno proporzionalmente) ha sono anche i meno pagati più afflitti dall'inlazione spendono il 42,9 pr centdel loro stipendio pe nutrir un terzo in più dei tdeschi dei belgi, un quarto i più di inglesi e dei franesi.

Questa è la conclsione di un'indagineondott nei cinque principli stai membri della CEEItalia, ran Bretagna, Freia, Gmania e Belgio) dsettimale londinese «Ecomist», e la pubblica nel suo numero di domani.

Termine di paragone è una famiglia composta da marito, moglie e due figli. Il reddito proviene dallo stipendio del capofamiglia, di una età di 33 anni, che lavora nell'industria elettrica.

Vi sono alcuni elementi del confronto che vanno presi con cautela: sullo stipendio influiscono, a esempio, gli scatti di anzianità, sui confronti fra diverse monete incide la posizione valutaria internazionale, mentre non si tiene conto dell'effettivo potere d'acquisto.

Ma alcuni dati possono essere bene verificati, come il costo di una bistecca o di un pollo, del burro e del latte. Secondo la tabella dell'«Economist», a esempio, la carne costa poco più di tremila lire al chilo in Inghilterra, circa 3500 in Italia; il prezzo sale nell'ordine in Francia, Belgio e Germania, dove si arriva a cinquemila lire. Solo le patate, fra le voci prese in esame dal settimanale, costano meno in Italia che altrove; ma farina, burro, zucchero, latte, uova e pollame vedono l'Italia a metà strada fra la Gran Bretagna a un estremo, e Francia e Germania dall'altro.

Che poi gli italiani siano in testa alla classifica delle spese per l'alimentazione in rapporto alle entrate viene spiegato con tre motivi: guadagnando il lavoratore medio italiano meno dei colleghi europei ed essendo il cibo un bene insopprimibile, la spesa quotidiana si porta via la più larga fetta del salario (34,6 per cento in Inghilterra, 32,9 in Francia, 31,6 in Belgio, 30,3 in Germania). Avendo poi una naturale inclinazione per la buona cucina, l'italiano è più disposto dell'inglese o del tedesco a sacrificare una vacanza per una buona cena al ristorante.

Nella tabella comparativa dell'«Economist», come in altre fatte dagli inglesi, non entrano voci come frutta e verdura, che in altri paesi non si considerano neppure perché troppo costose e che costituiscono, invece, un elemento fondamentale della dieta dell'italiano.

Lo studio dell'«Economist» rivela poi che l'italiano medio (almeno nell'industria elettrica) guadagna, in moneta inglese, al cambio attuale, 31 sterline la settimana contro le 38,96 dell'inglese, le 40,35 del francese, le 54,70 del belga e le 59 del tedesco.

L'indagine fa anche ammenda di una convinzione che gli inglesi, orgogliosamente, hanno sempre coltivato: quella di pagare più tasse di tutti. Ammette, invece, che il primo posto spetta ai belgi, seguiti dai tedeschi e, a forte distanza, da inglesi, italiani e francesi, nell'ordine.

Tre altre tabelle sono pubblicate dall'«Economist». Una riguarda gli aumenti dei salari orari nell'industria manifatturiera a partire dal 1968. Si tratta di aumenti relativi e l'Italia è al primo posto, con un balzo del 70 per cento, seguita da Francia, Belgio, Germania e Gran Bretagna. Negli aumenti dei prezzi al consumo, la Gran Bretagna, soprattutto negli ultimi due anni, ha decisamente preso la testa, mentre l'Italia è terza, tra la Francia da una parte il Belgio e la Germania dall'altra.

Infine, le case di proprietà degli inquilini: il Belgio è al 66 per cento, l'Italia segue a quota 53. Vengono poi Gran Bretagna 51, Francia 43 e Germania 34.

(Italia)

MICIDIALI SCONTRI alla periferia di Vienna

Vienna, 12

Sette persone sono morte in un incidente automobilistico avvenuto la notte scorsa presso Traisen, alla periferia di Vienna: dopo uno scontro frontale, due automobili si sono incendiate e tutti i loro occupanti sono morti.

Inoltre, in uno scontro avvenuto questa mattina all'alba tra un'auto e un autobus, quattro persone sono morte e altre 33 sono rimaste ferite. *(Ansa)*

UNA GRANDE OPERA SULL'ATLANTICO

Appalto italiano per il porto di Sines

Fattiva collaborazione fra l'ente portoghese e la Società per le condotte d'acqua di Roma

Lisbona, 12

Alla presenza del ministro di stato portoghese per la pianificazione economica, Joao Mota Campos, e dell'incaricato d'affari italiano Giorgio Franchetti Pardo, il direttore del «Gabinete da Area de Sines» ing. Antonio Da Silva Martins, e il presidente del consiglio d'amministrazione della «Società italiana per condotte d'acqua» di Roma, prof. Loris Corbi, hanno firmato ieri a Lisbona il contratto di appalto per la costruzione della prima fase del porto oceanico di Sines, sulla sponda sinistra del Tago.

L'opera è stata aggiudicata per oltre due miliardi e settecento milioni di escudos (circa 67,5 miliardi di lire), il maggiore appalto finora concesso dal governo portoghese. I lavori saranno ultimati ai primi del 1977, quando al porto di Sines potranno attraccare petroliere da 500 mila tonnellate. Il porto comincerà tuttavia a essere utilizzato entro un anno.

Circa duecento tecnici italiani, con le rispettive famiglie, si trasferiranno per quattro anni in Portogallo per portare a termine, insieme con maestranze locali, la prima fase della costruzione del porto. L'opera comprende in particolare un molo Ovest, lungo circa 2.025 metri, e tre posti di attracco, un terminale di prodotti raffinati, un porto di pesca, un settore di carico generale, e un molo destinato alla protezione del settore di carico generale e per servire di base al futuro terminale minerario.

Dopo la firma del contratto, il presidente del «Gabinete da Area de Sines» (Ente autonomo dipendente dalla presidenza del consiglio) ha fatto una breve cronistoria degli antecedenti del concorso per l'appalto dell'opera. L'ing. Martins ha sottolineato la «buona ed efficace collaborazione tra il "Gabinete da Area de Sines" e la "Società italiana per condotte d'acqua"», ai cui tecnici ha espresso i suoi ringraziamenti nella persona del presidente del consiglio di amministrazione prof. Corbi. Una «meritata parola di omaggio e di ringraziamento» l'ing. Martins ha rivolto all'ambasciatore d'Italia a Lisbona, Girolamo Messeri, «per la preziosissima collaborazione che sta dando per la concretizzazione di vari aspetti del progetto di Sines e che oggi vede un risultato tangibile degli sforzi da lui intrapresi, fin dalla prima ora della sua missione ufficiale a Lisbona, al fine di stringere sempre più i vincoli che legano l'Italia al Portogallo».

Hanno presenziato la cerimonia della firma del contratto esponenti del mondo dell'economia, della finanza e del settore bancario portoghesi, membri e ex membri del governo, deputati, procuratori alla Camera corporativa, giornalisti e operatori della TV portoghese e della Rai-TV italiana, nonché diverse altre personalità.

Da parte italiana, oltre all'incaricato d'affari Giorgio Franchetti Pardo, hanno assistito il consigliere commerciale Gianmarco Urbini e il consigliere Enrico Angiolo Ferroni Carli. *(Ansa)*

LA LOTTA CONTRO L'INLAZIONE

DENARO PIÙ CARO O STUDIO IN RANCIA

eoccupazioni fra le imese minori

Parigi, 12

A partire dal mese prossimo, il credito diventerà, in Francia, meno abbondante e più caro: lo hanno fatto sapere numerosi istituti bancari francesi, precisando che ciò avverrà nello ambito della lotta che il governo ha deciso di intensificare contro l'inflazione, e tenuto conto dell'evolversi della situazione monetaria.

Il problema dell'attuale disordine monetario e dell'inflazione è stato definito «il più scottante» dal primo ministro Pierre Messmer, il quale ha detto che il suo governo ha allo studio una nuova serie di misure anti-inflazionistiche. Ciò era stato «anticipato» dal presidente Pompidou ai primi di agosto: «La lotta contro l'inflazione — aveva dichiarato Pompidou — è una lotta costante e progressiva».

Il rincaro del credito preoccupa soprattutto, per il momento, le piccole e medie industrie, che potrebbero incontrare difficoltà maggiori del previsto per quanto riguarda il finanziamento dei loro investimenti, proprio nel momento in cui questi ultimi, secondo l'istituto nazionale di studi economici e di statistica (INSEE), erano in fase di rilancio.

Per i ati, il rincaro del credito rà soprattutto sentiere nettore immobiliare, in quelli credito automobilistico rse, degli acquisti a pagan dilazionato di elettrodom Restrizioni nel settore obiliare erano già state di il 6 luglio scorso, data atire dalla quale i crediti cari per l'acquisto di abiti «secondarie» sono diti particolarmente rari e (

Sul ato ipotecario, le bancheicesi hanno distribuito, eriodo gennaio-marzo 1973 mese, prestiti per più dimiliardo di franchi (poco di 150 miliardi di lire al cio attuale). Il volume rediti ipotecari era salito 7 miliardi di franchi all di marzo, contro 30,6 m alla fine del 1972, e 20,4 di alla fine del 1971.

Un e istituto di credito ha inc che i tassi del prestiti ori applicati nel settembr scorso anno erano i più da parecchi anni a questi: 9,5 per cento. Nell'aprilquest'anno, il tasso è pasal 10,90 per cento. Dal 6 esso è dell'11,5 per cento settembre passerà, pimente all'11,70 per cento. *(Ansa)*

Un «merci» non gradito



PARIGI — *I «gardiens de la paix» (equivalenti francesi dei vigili urbani italiani) non sono contenti: da qualche settimana, sui muri di Parigi e delle principali città compaiono manifesti con la scritta «Grazie ai gardiens de la paix». Ma i principali interessati non apprezzano tale campagna pubblicitaria: «Non siamo una marca di detersivo per lavatrici o una marca di spaghetti», hanno fatto sapere per mezzo della federazione che raggruppa i loro sindacati: «Non siamo un prodotto di consumo».*

Il grazie ai «gardiens de la paix» spicca, in caratteri cubitali rossi su sfondo blu, su tre fotografie: la prima rende omaggio all'«agente guida» che indica la via giusta a una graziosa fanciulla; la seconda ricorda che il «gardien de la paix» difende gli onesti cittadini danão la caccia ai malviventi; la terza, infine, mostra l'agente «educatore» che insegna ai bambini a rispettare la segnaetica stradale. «Niente da dire — affermano i sindacati dei "gardiens" — l'idea è lodevole. Ma è realizzata in modo maldestro».

In molti casi, infatti, i manifesti in questione diventano, appena affissi, veri e propri «pannelli di sfogo»: vi fioriscono sopra le scritte ironiche e persino insultanti, facilmente richiamate dal «merci» (grazie) che sottolinea il manifesto. Telefoto Upi

IN QUESTO NUMERO DI
Panorama
DA OGGI IN EDICOLA

«UN PARTITO DA RIFARE»

Perché Arnaldo Forlani, l'ex segretario della DC non ha fatto la comunione insieme al suo successore, Amintore Fanfani, durante la recente messa in memoria di don Minzoni? Quali sono le battute che Fanfani pronuncia nei discorsi che sta tenendo in tutta Italia (e non figurano nei resoconti ufficiali)? Cosa dicono di Fanfani, il nuovo segretario democristiano, i suoi amici e i suoi avversari interni?

«CHIAMATE ROMA 007»

Omicidi, attentati a ripetizione, con misteriose scomparse. Roma è diventata il campo di battaglia degli agenti segreti di mezzo mondo. Come si chiama il capo delle spie dei colonnelli greci in Italia? E su quali segreti del Vaticano stavano indagando i due lussemburghesi espulsi dal governo italiano? Poco più di venti giorni fa un collaboratore della CIA, Jack Begon, è scomparso misteriosamente. Che pista stava seguendo? E perché è saltato fuori, in questa storia, il nome di un noto finanziere siciliano?

«LA RIVOLTA DEI CONSUMATORI»

In cinque comuni del bresciano, in uno veneto e in uno lucano gruppi di consumatori ordinano le merci direttamente in fabbrica e realizzano risparmi del 30-50 per cento. Cos'altro possono fare i consumatori per difendersi dalla corsa pazza dei prezzi? Cosa succederà a ottobre, quando scadrà il blocco di novanta giorni decretato dal governo?

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

ONDATA DI CALDO SULL'INTERA REGIONE

Ferragosto si annuncia tutto di fuoco: ieri 33,4

Di eccezionale valore anche la temperatura minima: 24,3
Svuotata la città nella ricerca di refrigerio - Invasi i bagni

Un eccezionale fatto meteorologico ha caratterizzato la domenica del grande «ponte» di Ferragosto: la temperatura è balzata improvvisamente a 33,4 gradi, costituendo il primato annuale del caldo. Una punta-record tanto più imprevedibile in quanto al mattino il cielo è apparso annuvolato, quasi minacciando un guastarsi del bel tempo. Ma alla ricomparsa del sole, i suoi dardi infuocati hanno fatto salire in un baleno la colonnina di mercurio. Fortunatamente, questo evento meteorologico non è stato accompagnato dall'afa, il tasso d'umidità dell'aria essendosi ridotto al 35 per cento solamente; per cui, anche per il favore di una lieve brezza sia pure nient'affatto refrigerante, il grande caldo è apparso abbastanza sopportabile.

Anche la temperatura minima ha raggiunto, con 24,3 gradi, vertici inconsueti, per cui quanti sono rimasti in città hanno guardato con certa invidia coloro che si apprestavano, sia pure nelle macchine arroventate dal sole e spesso incolonnati in fitte code e boccheggianti ai finestrini in cerca di un alito d'aria, a raggiungere comunque il mare, per un tuffo ristoratore che per molti è rimasto un miraggio. Soprattutto quanti hanno preferito, nell'abbandonare la città infuocata, trascorrere la domenica sulle alture più vicine o sui monti più lontani, prevedendo l'affollamento eccezionale delle spiagge e degli stabilimenti, hanno sovente rivolto — con una punta d'invidia — il pensiero al mare limpido, azzurro di questi giorni.

In effetti, incontro all'abbraccio col mare sono corse ieri migliaia e migliaia di persone, sì da provocare un autentico «boom», con numerosi stabilimenti «esauriti»; la quasi totalità, praticamente, di coloro che non hanno la fortuna di trascorrere in vacanza fuori città in lungo «ponte» di Ferragosto (per aver già consumato in precedenza le proprie ferie o ripromettendosi una vacanza per il dolce settembre, più propizio ai viaggi) si è riversata al mare, incurante delle avvisaglie sfavorevoli del mattino: effettivamente, non c'è stata ragione di temere il primo cielo imbronciato, essendo poi ricomparso un sole splendido, com'era nelle previsioni meteorologiche della vigilia. Anzi, in riva al mare è soffiata una certa brezza apportatrice di frescura.

Una domenica così. La giornata più calda dell'anno, proprio in corrispondenza con un traffico davvero eccezionale, incrementato dall'incrociarsi dei turisti che da ogni parte d'Italia e d'Europa si spingono fino a noi, magari in transito, con la corrente dei nostri «pendolari» domenicali. Esaurito venerdì e sabato il grande movimento dei cittadini in partenza per la villeggiatura, ieri c'è stato il «boom» degli automobilisti di «piccolo cabotaggio», partiti al mattino per rientrare a sera. All'ora del rientro, sono «saltate» — a causa di eccessivi affollamenti e ingorghi — parecchie fra le principali arterie.

Tanto caldo nella regione

L'ondata di caldo ha investito l'intera regione: a Gorizia la temperatura ha sfiorato i 34 gradi, a Udine 31,7 ed a Lignano 33 gradi. Sulle strade della regione il traffico è leggermente diminuito nel pomeriggio; il maggior peso è stato sostenuto dalla «Pontebbana», lungo la quale si calcola che negli ultimi tre giorni siano transitate oltre 200 mila autovetture. Più spedito, invece, rispetto alle altre domeniche, il transito attraverso i valichi triestini; nel pomeriggio si sono formate code di centinaia di metri ai pochissimi distributori di benzina aperti; alcuni chioschi, che secondo il turno dovevano tenere aperto, sono stati chiusi per mancanza di carburante.

Speleologi monfalconesi in soccorso a un ferito

Cinque giovani del gruppo speleologico monfalconese «Giovanni Spangar» sono partiti ieri l'altro alla volta del monte Canin per prestare soccorso a uno speleologo triestino rimasto imprigionato, ferito, in una grotta. Lo speleologo triestino fa parte di un gruppo dell'Alpina di Trieste che sta effettuando un'esplorazione alla cavità Davanzo.

Facoltativa stamane la semicorta

Abbiamo pubblicato ieri il comunicato dell'Associazione commercianti al dettaglio sugli orari per il Ferragosto, nel quale era annunciata per stamane la chiusura dei negozi dell'abbigliamento e merci varie, per la semicorta.

Da parte di numerosi negozianti viene fatto rilevare che a norma di legge, poiché questa settimana cade una festività, appunto Ferragosto, la semicorta non è obbligatoria ma facoltativa. Nel settore quindi chi vuole tenere aperto il negozio può farlo.

Presidi sulle strade



(Foto Rice)

Un presidio della Croce Rossa, della Polizia stradale, del Commissariato di P. S. di Duino e della Squadra volante della polizia vigila — presente sul posto anche il carro attrezzi Julia — sullo svolgimento del traffico a Sistiana, sempre pronto a intervenire con immediatezza

NUOVE ATTREZZATURE ALLO SCALO-BACINO MONFALCONESE

Tecnologie dal Giappone per i giganti dell'Italcantieri

Radicale mutamento di metodo nelle lavorazioni con un'elevata automazione e maggior sicurezza

Nello stabilimento navale dell'Italcantieri, al fine di accelerare la fase terminale del ciclo costruttivo delle colossali unità cisterniere, che avviene allo scalo-bacino (in cui culmina appunto il complesso delle operazioni dei nuovi impianti a catena) sono previste importanti innovazioni di carattere tecnico operativo. Si tratta dell'acquisto di apparati e attrezzature, già collaudati in Giappone e per la cui introduzione nello stabilimento cantieristico monfalconese sono stati perfezionati accordi tra la Fincantieri e la società nipponica di costruzioni navali «Ishikawajima-Harima Heavy Industries Co. Ldt» (IHI).

Le iniziative che si stanno per concretare, si configurano come innovazioni di ordine metodologico e impiantistico nel gigantesco lavoro di montaggio degli elementi prefabbricati delle superpetroliere, mediante la saldatura interna allo scafo in costruzione, che dovrebbe sostituire pertanto il sistema attuale dei ponteggi esterni alla chiglia, con il quale si procede a operazioni non prive di rischi per i lavoratori. In pratica, la introduzione delle nuove macchine operatrici (a castello scorrevole su binari lungo le paratie longitudinali) dovrebbe migliorare la sicurezza del lavoro, l'accessibilità ai vari settori della nave e la rapidità di esecuzione. Queste apparecchiature, denominate «work units», cioè «unità di lavoro», corrispondono a criteri di elevata automatizzazione, di regolazione per la saldatura delle strutture a mezzo di martinetti idraulici.

Le «unità di lavoro», sorta di torri semoventi del peso variabile da 50 fino a 250 tonnellate, avranno incorporate, nella loro particolare struttura a castello, cioè a più piani, automaticamente regolabili sia in altezza che nel movimento, tutte le macchine necessarie per la saldatura, le bombole ossiacetileniche, gli apparecchi per l'aspirazione dei fumi e dei gas, gli apparati di illuminazione ecc.

Per fare un esempio pratico, sarà necessario, per costruire un'unità cisterniera sulle 200 250 mila t.p.l. l'impiego di una serie di tre « questi apparecchi o «unità di lavoro» per ogni cisterna laterale (sei quindi lungo le paratie longitudinali) e di altri quattro per le cisterne centrali. In totale dovranno esser impiegate per la costruzione « ogni supepetroliera dieci unità di lavoro a castello.

Ovviamente da quanto descritto, quest nuove attrezzature non potranno essere usate nella realizzazione delle navi passeggeri né di navi mercantili in genere e neppure delle unità pos «containers». Il loro impiego si presta soltanto alla costruzione di particolari tipi di nave, come quelli che si producono a Monfalcone, cioè grandi petroliere, oppure navi di trasporto di merci alla rinfu («bulk carriers») o per trasporto di minerali e petrolio «ore-bulk-oil carriers»): ciò unità che per circa l'ottanta per cento della loro lunghezza siano costituite da un corpo prismatico, in cui risultino ricavate una stiva centrale e due stive laterali.

In pratica «l'unità di lavoro» è un'attrezzatura da adottare solo per le navi suddivise in pochi compartimenti e, soprattutto, per quelle che abbiano due paratie continue estese per una notevole lunghezza dello scafo.

Le apparecchiature destinate a saldare le cisterne laterali, sono a traliccio, alte circa dieci metri con una torre laterale di altezza all'incirca doppia. Si muovono autonomamente, scorrendo su rotaie disposte longitudinalmente sul fondo delle cisterne laterali; servono per i lavori al fasciame esterno, alle paratie longitudinali e alle paratie trasversali, nel tratto compreso tra fasciame e paratia longitudinale. Ogni traliccio è fornito da due piattaforme laterali di tipo abbattibile; la torre ha sei piattaforme rientrabili (tre per lato) che possono essere allungate o accorciate, alzate o abbassate con manovra a mano in modo da raggiungere le parti più lontane delle strutture da montare. Nella parte più elevata della piattaforma superiore vi è una specie di scala mobile, che permette di portare gli operai in zone poco accessibili e anche di facilitare il transito [illegible] dell'«unità» al [illegible]

Oggi i [illegible] della piccol[illegible]nto

Questo pomeriggio, alle [illegible] un carro bianco [illegible] mitero di Santa [illegible] della piccola Adria [illegible] la bambina di [illegible] anni deceduta dopo [illegible] mesi di lenzo di agonia, [illegible] mai dimenticare conoscenza [illegible] era rimasta vittima [illegible] dente avvenuto [illegible] giugno lungo la strada che dal Carso Adriatico alla Basovizza [illegible] era stata invitata in [illegible] chetto, Albano [illegible], a fare una piccola gita [illegible] stupendo il papà di Adria [illegible] erano stati a Sant'Elia [illegible] dopo aver preso un gelato [illegible] erano ripartiti indietro. Lungo la strada [illegible] ritorno, la macchina [illegible] no Carbi, una «swa[illegible] slittata, finendo [illegible] bero. La piccola Adriana [illegible] aveva battuto [illegible] il capo riportando [illegible] cerebrali per cui era caduta in un profondo stato [illegible], dal quale non è mai [illegible]

I funerali [illegible] della piccola partiranno dalla [illegible] dell'Ospedale maggiore [illegible] Pietà.

DOPO IL RINVIO DEL PROGETTO REGIONALE

La tutela del Carso problema ancora aperto

Un intervento del comitato costituitosi sull'altipiano con proposte a salvaguardia delle «zone protette»

Un grosso adempimento cui è sfuggita la precedente legislatura regionale era il disegno di legge che avrebbe segnato l'integrazione e l'attuazione della legge statale sulla tutela del Carso; il disegno di legge predisposto dalla regione aveva destato una serie di polemiche e di prese di posizione, per cui — posto all'ordine del giorno per le ultime sedute che avrebbe dovuto tenere quel Consiglio regionale prima della scadenza — era stato infine rinviato. Eletta la nuova amministrazione regionale, tale adempimento torna d'attualità. E' probabile, a questo punto, che la nuova Giunta modifichi la precedente proposta, che aveva sollevato tante obiezioni, ma ad ogni modo gli organismi interessati hanno nel frattempo messo a punto degli studi alternativi, già sottoposti alla attenzione degli enti e degli esponenti politici della regione. E' questo il caso del Comitato per la difesa del Carso, che ha formulato un preciso «quadro programmatico», entro il quale inserire il futuro disegno di legge regionale.

Poiché lo Stato, nell'approvare la legge relativa, ha demandato alla stessa Regione il compito di tradurre nella pratica, attraverso la costituzione di un apposito ente, la conservazione dell'ambiente carsico, il Comitato propone che siano tutelati i fenomeni e le caratteristiche carsiche, sia curato e valorizzato il paesaggio (anch'esso in pericolo dato il forte ridimensionamento della attività agricola e forestale), sia stabilito un collegamento istituzionale con i proprietari dei terreni protetti, predisponendo la loro collaborazione alla gestione dell'Ente per la tutela. Tale «quadro programmatico» mette in evidenza quindi soprattutto la necessità di avvicinare la gestione dell'Ente ai bisogni della popolazione locale, che deve, essa per prima, realizzare — secondo il Comitato — le molteplici iniziative, usufruendo di provvidenze pubbliche.

Si tratta — secondo il Comitato — di porre le basi per una razionale fruizione dei beni e delle bellezze naturali, e ciò con il vincolare il pianificatore del progetto di conservazione ma anche di sviluppo del Carso alla predisposizione di un'analisi paesaggistico-estetica come pure di un'analisi delle altre caratteristiche del territorio protetto, anche ai fini di un possibile sfruttamento di alcune aree per le attività ricreative e di tempo libero, avendo presente che a causa della sempre peggiore qualità biologica dell'ambiente urbano le superfici verdi assumono un'importante funzione sociale.

L'ordinamento del futuro ente dovrebbe essere concepito — secondo il Comitato — in maniera da perseguire le seguenti finalità: la tutela delle caratteristiche e dei fenomeni carsici, la cura e la valorizzazione del paesaggio, nonché il mantenimento dell'equilibrio naturale che non pregiudichi la possibilità di un adeguato sfruttamento del territorio tutelato, rendendo partecipi innanzi tutto le popolazioni carsiche.

Infine, secondo la proposta del Comitato per la difesa del Carso, entro un mese dall'adozione delle norme regionali di attuazione e d'integrazione della «legge Belci» il presidente della Giunta regionale dovrebbe nominare una commissione di esperti e di rappresentanti dei Comuni interessati per l'accertamento dei confini esatti delle «riserve»; dopodiché i proprietari o gli eredi dei terreni inclusi nelle «riserve» dovrebbero avere il diritto di eleggere i propri rappresentanti nel consiglio dell'Ente.



(Foto Rice)

Non più furtiva ricerca di sollievo nella pineta di Barcola, ma vera e propria invasione, organizzata con attrezzature da campeggio e allegre tavolate, fra un tuffo e l'altro in mare

NOTA DELL'UNIONE CONSUMATORI

Prezzi che sfuggono dalle maglie del blocco

Non è sufficiente il listino al dettaglio se non si conoscono i costi a monte

L'Unione consumatori è intervenuta sul problema dei prezzi, analizzando in particolare la rispondenza dei provvedimenti governativi alle esigenze di una effettiva difesa dai rincari.

L'Unione Nazionale Consumatori rileva infatti che gli aumenti dei prezzi di molti prodotti, praticati precedentemente all'11 giugno, data di inizio dell'autodisciplina delle categorie imprenditori hanno già garantito larghi e spesso ingiustificati margini di profitto destinati, col blocco, a consolidarsi al riparo di una disciplina pubblica e che l'autodisciplina, limitata a soli tre mesi, non difende il consumatore dalle speculazioni che potrebbero essere compiute a suo danno immediatamente dopo il 16 settembre, cioè proprio in un periodo di tradizionali rincari.

Inoltre l'arco dei prodotti industriali sottoposti al blocco ha — secondo l'unione — scarso peso sui bilanci familiari: la pasta per esempio vi incide, per l'1,45 per cento; i pomodori pelati in scatola per lo 0,45; gli ortaggi conservati per lo 0,25; il tonno all'olio per lo 0,18.

All'impegno di blocco dei prezzi infine non corrispondono analoghi impegni di mantenere invariati quantità e qualità dei prodotti e di informare il consumatore dei prezzi massimi al pubblico mentre nessuna sanzione è prevista per le aziende inadempienti, né sono state rese note le modalità di controllo da parte del CIP.

L'Unione consumatori ha rilevato poi che l'autodisciplina dell'industria di trasformazione non ha alcun senso se non si esercita una efficace sorveglianza sui prezzi al dettaglio e, soprattutto su quelli delle carni e degli ortofrutticoli, che influiscono sulla spesa alimentare per oltre il 50 per cento.

A tale proposito, il consiglio ha ribadito l'urgenza che si intervenga, mediante aziende pubbliche, nell'importazione e nella distribuzione all'ingrosso delle carni, fissandone i margini di rivendita; che si colpiscano, anche mediante il mezzo fiscale, le rendite parassitarie annidate nei mercati alla produzione e all'ingrosso degli ortofrutticoli; che s'imponga al dettaglio l'esposizione sia del prezzo pagato alla produzione o all'ingrosso sia di quelle richieste al pubblico per tutte le merci di largo e generale consumo, esercitando i relativi controlli anche attraverso le fatture IVA; che si estenda l'intervento del CIP ad altri prodotti strategici e a servizi le cui tariffe non possono continuare ad essere lasciate all'arbitrio della speculazione; che si ripristini l'obbligo di fornire prodotto analogo, anche se di prezzo superiore, in luogo di quello da vendere al prezzo fissato dal CIP se non disponibile; che si prendano tutti i provvedimenti, anche di politica internazionale e comunitaria, per garantire una maggiore stabilità dei prezzi a monte.

A proposito del CIP il consiglio direttivo dell'unione insiste — conclude il comunicato — affinché sia ristrutturato e potenziato in modo da essere effettivamente in grado di prendere le iniziative ed assicurare i controlli necessari ed a cui essa è tuttora pronta a collaborare. Ha infine rilevata l'urgenza che siano finalmente affrontati, dal nuovo governo, gli annosi problemi di struttura che sono fra le prime cause delle sempre più gravi condizioni dell'economia del paese e delle famiglie, fra cui quelli delle abitazioni o del peso degli affitti.

Maree — OGGI: alta alle 10.43 con cm 41 e alle 22.05 con cm 40 sopra il l.m.; bassa alle 16.30 con cm 23 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 4.35 con cm 60 sotto il l.m.

PREVISIONI DEL TEMPO



Su tutte le regioni prevalentemente sereno, salvo annuvolamenti di scarsa entità sulle Alpi e Prealpi orientali e sulle regioni dell'alto e medio adriatico. Foschie dense nelle valli e lungo il litorale tirrenico.

Temperatura: in lieve diminuzione sulle regioni adriatiche; pressoché stazionaria sulle altre regioni.

Venti: deboli settentrionali, con tendenza a rinforzo da Nord-Est sull'alto e medio Adriatico.

Mari: quasi calmi, con tendenza a moderato aumento del moto ondoso sull'alto e medio Adriatico e sul Mare Ligure.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 16, 32; Verona 21, 30; Trieste 24,3, 33,4; Venezia 22, 32; Milano 21, 31; Torino 21, 30; Genova 25, 34; Bologna 21, 32; Firenze 17, 37; Ancona 21, 28; Perugia 12, 33; Pescara 14, 28; L'Aquila 13, 31; Roma Nord 17, 34; Roma Fiumicino 20, 30; Campobasso 19, 28; Bari 17, 27; Napoli 16, 32; Potenza 14, 28; S. Maria di Leuca 20, 28; Catanzaro 20, 30; Reggio Calabria 18, 29; Messina 23, 29; Palermo 24, 29; Catania 19, 30; Alghero 19, 33; Cagliari 20, 29.

SCOPERTE A NON FINIRE FRA I RESTI DELL'ANTICA FORTEZZA

Il pozzo di S. Vito come quello di S. Patrizio

(Foto Rice)

Il pozzo di San Vito assomiglia un po' a quello di San Patrizio, essendo quasi inesauribili le sorprese che esso riserva, si può dire quotidianamente ai solerti militari del 151.o Reggimento «Sassari», impegnati sotto la guida del prof. Diego de Henriquez a esplorare le vestigia dell'antica fortezza affiorate ultimamente nel corso di alcuni scavi effettuati dall'Acegat. La posa della condotta idrica è stata sospesa, e dall'antico pozzo vengono estratti i detriti che finora lo riempivano, accumulatisi nel corso dei secoli. Intanto è da dire che il pozzo è alimentato da una generosa polla d'acqua, che sgorga dal sottostante terreno roccioso: la stessa polla che attirò sulla vetta del colle i primi insediamenti preistorici, in particolare quel castelliere che con tutta probabilità fu la culla della nostra città e i cui resti furono già studiati a suo tempo dallo stesso prof. de Henriquez.

Lo studioso, alla cui ferma volontà è dovuto l'attuale, interessante scavo, è soddisfatto dell'impresa, in quanto fra i detriti estratti dal pozzo sono già riemersi alla luce intanto la stessa vera del pozzo, intatta e recante sugli orli i segni scavati nei secoli dalle corde con cui veniva sollevato il secchio, ed inoltre alcuni proiettili da pistola (del tipo in dotazione alla guarnigione austriaca ottocentesca), una botte secentesca, numerosi serramenti in ferro battuto appartenuti alla fortezza insieme con il chiavistello della porta d'ingresso; particolare curioso, è stata estratta anche una macina in pietra da mulino, del tipo rinvenuto in ogni fortezza dell'epoca in quanto serviva alla guarnigione per la propria autonoma panificazione (la dotazione era di sacchi di grano, e gli stessi militari dovevano provvedere a trarne la farina per il pane, che cuocevano infine in un apposito forno). Lo scavo ha ormai raggiunto la profondità di 16 metri, e si è reso ultimamente necessaria una seconda pompa ausiliaria — messa a disposizione dall'Acegat — per consentire ai militari d'introdursi con le scale di corda: soltanto con la seconda pompa, infatti, si può aver ragione dell'acqua che sprizza violenta dal sottosuolo, e che fa appunto presumere dell'esistenza di quella polla la cui abbondanza può aver determinato su questo colle il primo insediamento umano in tempi preistorici.

VIENNA

Proseguono in agosto e settembre i tradizionali viaggi a Vienna organizzati dall'UTAT.

La sistemazione avviene sempre in alberghi di 1.a categoria, il servizio prevede la pensione completa, nel viaggio sono incluse le visite alla città, le escursioni al Kahlenberg, la serata al Grinzing, ecc.

I viaggi — della durata di 5 giorni — in autopullman consentono la visione degli splendidi paesaggi della Carinzia e della Stiria.

Le prossime partenze sono previste il 15, il 22, il 25 e il 29 agosto.

Prenotazioni:
Presso gli Uffici U.T.A.T.

Turista berlinese investita sulla Rive

Una turista berlinese, Ursula Kruger, di 25 anni, è stata investita ieri alle 12.30, sulle Rive. La giovane straniera stava attraversando la Riva Nazario Sauro, all'altezza del palazzo del Lloyd, quando è stata urtata e gettata a terra dalla Lancia Fulvia, targata TS 133917, guidata da Nicola Monigo di 71 anni, abitante in via Genova 11.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Ponziano — Il sole sorge alle 6.03 e tramonta alle 20.17; la luna nasce alle 19.43 e cala alle 5.16.

Ieri: temperatura massima 33,4, minima 24,3; pressione mb. 1018,7 stazionaria; umidità 35 per cento; vento kmh 15 da E.N.E.; temperatura del mare 23,8.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 421121; Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 794654; Al Samaritano, piazza Ospedale 8, tel. 793006; Tamaro & Neri, via Dante 7, tel. 37623.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Godina, Campo San Giacomo 1, tel. 790212; Grigolon - Alla Minerva, piazza Giotti 1, tel. 761952; Ai due Mori, piazza Unità, tel. 35478; Al San Lorenzo, via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 74459.. Chiamate notturne, telefono 37268.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE
AVVISO
Si informa che domani 14 agosto gli sportelli della Cassa saranno aperti
DALLE ORE 8.20 ALLE ORE 11.20
L'Ufficio Credito su Pegno ed i Centri Servizi di via Genova 6 e di via Giulia 3 osserveranno il seguente orario:
DALLE ORE 8.05 ALLE ORE 11.05

juventus
Il negozio specializzato in confezioni per bambini, ragazzi e giovanette, annuncia il suo trasferimento nella nuova, accogliente sede di
corso italia 10

OPERAZIONE VACANZE
CONSEGNE IN 24 ORE





FORD ESCORT: tanti momenti felici da ricordare con la POLAROID Colorpack 80 che ti regaliamo, ma solo fino al 15 agosto
NUOVA CONCESSIONARIA Ford
Sede: via Baiamonti 60, tel. 823000-823100
Esposizione: via S. Francesco 11, tel. 755600

UN GROSSO INCENDIO QUASI NEL CUORE DELLA CITTA'

IL BOSCO BRUCIA FORSE UN PIROMANE

Pronto intervento dei vigili del fuoco che hanno limitato i danni
La distruzione ha interessato una zona di oltre cinque ettari







(Foto Rice)

Temperatura da forno, ieri al Boschetto, dove cinque ettari di bosco si sono trasformati in un gigantesco falò che il vento teneva sempre vivacemente acceso.

L'allarme è stato dato a mezzogiorno da un passante. Dalla caserma centrale di largo Nicolini sono uscite due autobotti e due squadre al comando del vice capo reparto Verona. I vigili hanno raggiunto in breve tempo la seconda curva della strada che dalla Rotonda porta al Cacciatore e hanno rapidamente avuto ragione delle fiamme che si erano estese su una superficie di tre mila metri. Mentre stavano già per rientrare, si sono però accorti che più a monte stava bruciando un altro tratto di bosco. Le autobotti hanno nuovamente fatto il pieno ed hanno raggiunto la zona del secondo incendio. Questa volta il fuoco non si è arreso così facilmente, tanto che il vice capo reparto Verona ha dovuto chiedere rinforzi ai distaccamenti del Porto Vecchio e di Opicina. Il vento dava forza alle fiamme che si allargavano a grande velocità. All'opera di spegnimento, protrattasi sino alle 16, hanno dato valido aiuto i carabinieri, guardie della forestale e numerosi giovani che si sono volontariamente messi a disposizione.

Dopo quattro ore di lotta, il vasto incendio, che era visibile da vari punti della città, era domato. Una campagnola con una squadra di vigili è rimasta fino alle 18.30 sul posto per tenere la zona sotto controllo.

E' opinione che l'incendio non sia dovuto a una fatalità, ma sia stato provocato da qualche piromane, il quale, dopo aver appiccato il primo incendio, si sarebbe spostato nella zona più a monte per accendere il secondo falò. I carabinieri stanno ora indagando e sperano di trovare qualche traccia che possa portare all'identificazione dell'eventuale maniaco.

I danni provocati dal fuoco, che ha distrutto giovani pini e querce, non sono stati ancora valutati dalla forestale che stamane effettuerà un sopralluogo.

L'Associazione degli artigiani informa che gli esercizi da barbiere e parrucchiere, domani vigilia di Ferragosto, resteranno aperti dalle 8 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.30.

Orari delle edicole per il Ferragosto

Il sindacato Cisl-Giornalai comunica il seguente calendario di apertura e chiusura delle rivendite di giornali per il Ferragosto:

Mercoledì 15 agosto, chiusura delle rivendite alle 13.30.

Giovedì 16 agosto, chiusura totale.

Venerdì 17 agosto, ripresa normale della attività.

ESTREMO ORIENTE
19 sett. - 9 ott.
Corso Cavour n. 7/1
PATERNITI VIAGGI

ORE DELLA CITTA'

Gli auguri del «Verkehr»

Un significativo messaggio augurale è stato pubblicato dall'autorevole giornale austriaco «Verkehr» nel ricordare l'ottantacinquesimo compleanno dell'ing. Aldo Suppani, che dal 1949 al 1971 è stato segretario generale degli spedizionieri triestini (dopo essere stato anche direttore del porto). Il giornale, nel formulare all'ing. Suppani fervidi auguri, sottolinea il lungo servizio da lui dedicato, per decenni, allo sviluppo delle migliori relazioni fra l'Austria e il porto di Trieste.

Festa delle angurie

I degenti ed il Centro sociale dell'Ospedale psichiatrico ringraziano per le ore liete portate all'ospedale dai comici «Il duo Rido's» accompagnati dal maestro di fisarmonica Gianni Bogatec, con un trattenimento di schietta allegria triestina, in occasione della «festa delle angurie».

Le strade di Prepotto

Il Sindaco di Duino-Aurisina informa che l'Amministrazione di quel Comune intende appaltare con la procedura di cui all'art. 1 lett. c) della legge 2-2-1973, n. 14 i lavori di sistemazione di strade interpoderali in località Prepotto - paese per un importo a base d'asta di lire 13.631.960. Le richieste d'invito alla gara, da redigersi in carta bollata da lire 500, dovranno pervenire a mezzo raccomandata a questo Comune entro le ore 14 del giorno 30 agosto.

Arrivederci operetta

Si è concluso al Politeama Rossetti il Festival dell'operetta edizione '73. Con le tre operette in cartellone sono stati battuti tutti i record precedenti, anche quelli notevolissimi dell'anno scorso. In tutto sono state registrate 26.348 presenze, con una media per i diciotto spettacoli di 1463 spettatori a serata. Prima della conclusione, l'attore Sandro Massimini, uno dei veterani del Festival e a nome di tutti gli artisti e collaboratori, ha inteso porgere un sentito grazie al pubblico per la sua calorosa partecipazione e con un arrivederci alla prossima estate ha preannunciato il cartellone del Festival '74: «Al cavallino bianco» di Benatzky, «La donna perduta» di Pietri e «La contessa Maritza» di Kàlmàn.

«LUCI E SUONI» ANCHE DOMANI

In deroga al riposo settimanale e tenuto conto delle festività di Ferragosto e del grande numero di ospiti a Trieste, «Luci e Suoni» è in programma, al parco del castello di Miramare, anche domani sera, martedì 14: due esecuzioni, entrambe in lingua italiana («Massimiliano e Carlotta»), alle ore 21 ed alle 22.15.

SPETTACOLI

CON LA SAINT PAUL DOPO IL SUCCESSO DELLO «SHOW» A MUGGIA

Lara: una scalata che dura dieci anni

Raggiunto un giusto equilibrio tra la «singer» e la dinamica soubrette

(F. M.) *«Flash» d'intervista con l'esuberante e simpaticissima Lara Saint Paul al termine del successo riportato con il suo «supershow» nel piazzale municipale in occasione del Carnevale estivo muggesano.*

«Sono felicissima dell'accoglienza che mi ha generosamente tributato questo pubblico e dei tanti battimani che hanno punteggiato tutto lo spettacolo. E' vero, questa sorta calibrata di "musical" faceva perno sulla mia presenza, ma la scenografia, l'effetto artistico e la varietà dei numeri d'attrazione presentati ne hanno fatto uno spettacolo internazionale. Nomi e firme dello spettacolo italiano quali Giorgio Lenzi, unico e inimitabile gorgheggiatore dei tipici peculiari canti delle Dolomiti, o Mario Di Giglio, un imitatore che da un ventennio ha trovato pochi emuli, se eccettuiamo la stella di Alighiero, perché sa "fotografare" con rara perizia tutte le voci dello spettacolo, oppure lo spumeggiante e pimpante balletto do Brazil, come il complesso attrazione di Marco Visita e la terna di voci collaudate Sonia, Paola e Nava...».

— Comunque questa originale formula di spettacolo è stata varata con la sua «troupe» alcuni anni fa...

«Esatto; difatti lo presento da quattro anni in Italia ed all'estero cercando in ogni edizione di portarci un pizzico di saporosa ed allettante novità».

— Parliamo adesso di Lara «singer» soltanto, e non scintillante «soubrette» come nel «musical» di questa sera...

«Molti sapranno che il mio primo nome di battaglia sul... pentagramma è stato Tania, debuttando a Sanremo nel 1962; la mia autentica affermazione avvenne sulla ribalta sanremese solamente nel 1968, con il nome che porto, quando con



Armstrong intonai il mio motivo... portafortuna "Mi va di cantare"; sul piccolo schermo mi rivelai in veste di cantante ballerina nel varietà festivo "Quelli della domenica" in coppia ad un irrefrenabile Paolo Villaggio, un programma che durò qualcosa come mezzo anno: è un "record" in materia».

— Programmi immediati dopo questa «tournée»?

«Giri artistici un po' dovunque nel mondo, forse perché il mio stile interpretativo e la mia impostazione vocale si attagliano per tutte le platee; sarà perché sono spontanea ed interpreto le mie esecuzioni come le sento. Sono stata invitata in Australia, in Giappone dove godo di molta simpatica popolarità, ed infine un lunghissimo "raid" musicale nell'Est europeo...».

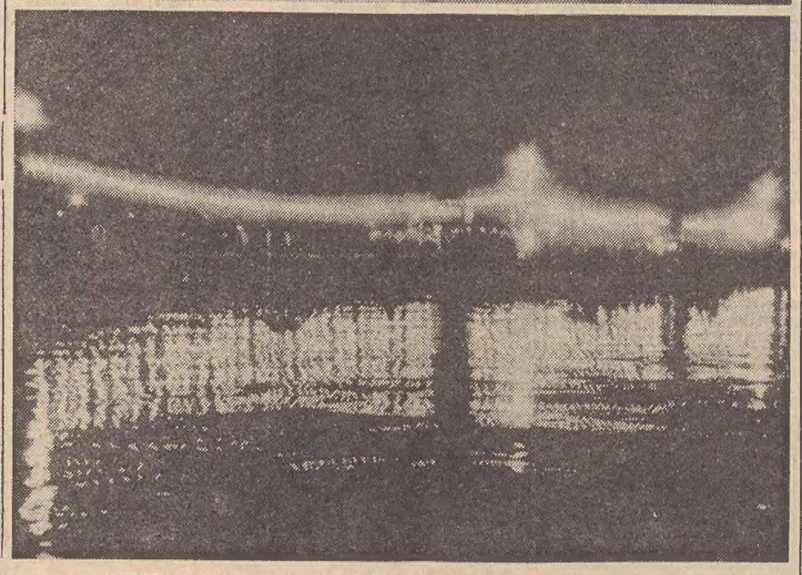
— Quando la rivedremo in qualche televarietà?

«Io accetto solamente ciò che mi interessa e mi piace senza alcuna tangente commerciale. Non basta essere con un'incisione nella Hit Parade per diverse settimane, e poi fermarsi quasi paghi di un successo puramente momentaneo ed aleatorio; è meglio procedere lentamente a piccoli balzi alla scalata del successo, ed io — in tal senso — sto salendo piano piano da oltre un decennio».

FELICE RIUSCITA DELLA FESTA DEL PESCATORE

Il pesce c'è ancora





(Foto Rice)

Luminarie, odore di pesce, canti e gran divertimento per tre sere al molo Pescheria, dove si ripete con successo la sagra del pescatore. Un'alta colonna di fumo visibile fin dalla piazza Unità, che si alza dalla gigantesca padella, è il biglietto da visita della sagra popolare fatta di buon pesce e di ottimo vino servito ben fresco dagli uomini di mare, che vogliono anche in questa maniera richiamare l'attenzione di tutti sui loro problemi che verranno discussi nei prossimi giorni a Grado.

La partecipazione a questa festa semplice e allegra è stata ogni sera maggiore. La gente si è riversata sul molo in cerca della brezza fresca, della canzone popolare e delle battute che rimbalzavano da barca in barca, oltre naturalmente ai piatti di pesce e ai fiaschi di vino.

Acqua alta al settimo piano

Acqua alta in un appartamento al settimo piano dello stabile numero 6/1 di via Paduina. Nell'alloggio, occupato dalla famiglia Chiarcosso, che in questi giorni è però assente da Trieste, l'acqua uscita dalla vaschetta del gabinetto, ha raggiunto un'altezza di cinque centimetri. Un vicino di casa ha notato che il muro divisorio del suo appartamento era bagnato alla base, ed ha visto poi l'acqua uscire dalla fessura della porta d'ingresso dell'appartamento vicino, per cui ha subito telefonato ai vigili del fuoco.

Una squadra comandata dal capo Tomizza è intervenuta sul posto, assieme ad una pattuglia della Volante e all'amministratore dello stabile. I vigili hanno raggiunto il poggiolo, hanno sollevato l'avvolgibile e sono penetrati nell'interno dopo aver rotto un vetro. Per prima cosa hanno chiuso la valvola centrale ed hanno quindi constatato che un gancio della vaschetta di plastica appesa nel gabinetto si era spaccato, per cui il contenitore si era rovesciato da un lato, aprendo così il rubinetto automatico.

Di fronte alla gran massa di acqua (oltre cinque metri cubi, è stato calcolato), i vigili hanno dovuto smontare il gabinetto per far defluire attraverso lo scarico tutta l'acqua. I danni sono rilevanti. Dopo l'intervento, durato oltre due ore, i vigili sono usciti passando nuovamente per i poggioli.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 13.30 e 18 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Il problema delle agevolazioni

Caro Direttore, il problema del mantenimento delle agevolazioni fiscali per Trieste ha interessato giustamente molta attività dei nostri uomini politici in questo ultimo tempo, come pure ha mantenuto desto l'interesse delle associazioni di categoria che non hanno mancato di intervenire presso i politici di Trieste, è logico che ciascun uomo politico cerchi di far rilevare la parte svolta per conseguire questo successo.

Mi consenta per questo di portare anche a me un contributo di testimonianza di quanto è stato fatto al riguardo.

La Commissione dei trenta, com'è noto, deve formulare un parere che non è vincolante sullo schema di decreto elaborato dal Governo. In questa Commissione non sono ovviamente presenti tutti i deputati locali, e quindi coloro che pur non essendo presenti si sono adoperati perché il parere tenesse conto delle esigenze di Trieste, lo hanno dovuto fare per interposta persona. Voglio qui ricordare quanto ha fatto l'on. Bologna, anche perché ho seguito personalmente questo suo impegno.

Va detto anzitutto che il documento fondamentale da cui un po' tutti hanno preso le mosse, è stata la relazione predisposta dalla Associazione Industriali che precisava molto chiaramente l'importanza che hanno avuto le agevolazioni fiscali nello sviluppo economico ed industriale della città in questi anni, ed esprimeva fondate preoccupazioni sulle conseguenze che avrebbe avuto per l'economia cittadina la cessazione di questo incentivo.

Con questa documentazione approfondita anche in contatti con esponenti dell'Associazione, l'on. Bologna è intervenuto interessando il relatore on. Pandolfi il Vice presidente del gruppo parlamentare DC on. La Loggia, l'on. Vicentini, il sen. Zugno, il sen. de Ponti e l'on. Frau. Con quest'ultimo in particolare ha avuto parecchi incontri ed ha concordato anche nei particolari l'azione che poi è stata effettivamente svolta in Commissione. Si è quindi ottenuto che già il relatore Pandolfi accogliendo nella sua relazione il principio che nel testo del decreto sia previsto un meccanismo che dia a Trieste agevolazioni sostitutive di quelle fin qui in essere.

Mi consenta di concludere augurando che questo lavoro fatto bene e un po' da tutti i nostri esponenti politici, e il cui merito va anche al fatto che hanno operato tutti concordi nella stessa direzione, non vada disperso all'atto della formulazione del provvedimento da parte del Governo, e che quindi Trieste abbia mantenuto queste agevolazioni che tanto interessano.

Molto cordialmente
Giorgio Tombesi

CON L'ASSOCIAZIONE GIULIANI NEL MONDO

VIAGGIO in AUSTRALIA

DAL 20 DICEMBRE AL 7 FEBBRAIO

Con possibilità di prolungare il soggiorno in Australia fino ad un massimo di 180 giorni senza alcuna maggiorazione di prezzo.

Darwin, Perth, Brisbane, Sydney e Melbourne

Programmi ed iscrizioni presso:

PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour, 7
Telef. 37838, 61293

RISTORANTI E RITROVI

MORETTI «SANS SOUCI» GRADO
Roberto Delli Colli e la sua orchestra, e lo spettacolo attrazione Brasil Balanço Samba Jazz. Prenotazioni tavoli tel. 80708.

IL MOTEL VAL ROSANDRA
è lieto di annunciare alla sua affezionata clientela l'apertura della «Griglia» con specialità carsiche.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Dichiarazione di morte presunta

II PUBBLICAZIONE

La signora Vanda Recchia in Rosati con ricorso al Tribunale di Trieste dd. 27 giugno 1973 ha chiesto sia dichiarata la morte presunta del padre sig. Recchia Giuseppe, di cui è unica erede, già residente a Trieste fra il 1920 ed il 1923, poi emigrato in Argentina nell'agosto 1923 ed ivi scomparso senza dare più notizie dal 1924. Su decreto, del Presidente del Tribunale di Trieste dd. 30 giugno 1973 si invita chiunque abbia notizie dello scomparso a comunicarle al suddetto Tribunale entro sei mesi dalla II pubblicazione.

Proc. dott. Guido Cacciottoli
Trieste, via San Nicolò n. 30

Trieste, 27 luglio 1973

TEATRI E CINEMA

GRATTACIELO



PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e suoni». 21: «Maximilian of Mexico an emperor's tragedy» (in inglese). 22.15: «Massimiliano e Carlotta» (in italiano).

EDEN. 16: ult. 22.15: «Il dittatore dello stato libero di Bananas». Un film di Woody Allen. In technicolor.

EXCELSIOR. 16-22.15: «Riflessi in un occhio d'oro». M. Brando, Elizabeth Taylor. Colori. (Giallo).

FENICE. 16-22.15: «I 2 volti della vendetta» con M. Brando, K. Jurado. Western. (Colori). Viet. min. 18 a.

GRATTACIELO (aria condiz.). 16.30, ult. 22.20. Eccezionale riedizione dei più bel film di L. Buñuel. Oscar 1973 «Bella di giorno» con C. Deneuve, J. Sorel e M. Piccoli. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

NAZIONALE. Chiusura estiva.

RITZ, 16.30, ult. 22.15: «A un passo dalla morte». Un giallo mozzafiato con Patty Duke e Richard Thomas. Technicolor.

AURORA (aria condiz.). 16.30. Ultimo giorno di: «UFO allarme rosso, attacco alla Terra». Technicolor. Domani inizio della II rassegna 1973 dei grandi films con «Per grazia ricevuta».

CAPITOL (aria condizionata). 16.30. Un ottimo poliziesco da vedere dallo inizio: «Si può essere più bastardo dello ispettore Cliff?» con L. Rassimov e S. Deacham. Technicolor. Vietato 18.

CRISTALLO. Chiuso. Domani: «I corpi presentano tracce di violenza carnale».

FILODRAMMATICO. 16.30: «L'isola dei piaceri proibiti». Technicolor con J. Barkan. Sever. v.m. 18 a.

IMPERO. Domani riapertura con il technicolor: «Simbad e il califfo di Bagdad».

MODERNO (adiacente al Nuovo Hotel San Giusto). Riposo. Domani 16.30: «Imputazione d'omicidio per uno studente».

MIGNON. Chiuso per ferie.

VITTORIO VENETO. Oggi lunedì riposo Domani riprendono le proiezioni del film: «La morte accarezza a mezzanotte».

ABBAZIA. Chiuso. Domani: «Tarzan e i trafficanti d'armi».

ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Qualcuno dietro la porta» un giallo formidabile con Charles Bronson e Anthony Perkins.

ARISTON (inizio in sala alle ore 16 soltanto nelle giornate di maltempo). Vedi estivi:

ASTRA. Oggi riposo. Domani: «Tarzan contro gli uomini blu».

IDEALE. 16.30. Technicolor: «Ordine delle SS! Eliminate Borman!». George Haharis, Maria Perchy. Avvincente di guerra.

RIDUZIONI ENAL: Eden, Excelsior, Ritz, Filodrammatico, Alcione, Ideale.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.10 (spettacolo unico): «Galaxy Horror». Fantascienza e avventura in uno spettacolare technicolor con George Sanders e Robert Flemyng.

ESTIVO GINNASTICA. Spettacolo unico. Inizio ore 21 (cassa 20.30): «Ispettore Callaghan il caso Scorpio è tuo!». Avvincente technicolor con Clint Eastwood, Harry Guardino. V.m. 14.

ESTIVO EX SOCI (salita Zugnano 29). 21: «La vendetta di Tarzan» con Ron Ely e Jack Mahoney. Colori.

VALMAURA. 21. Walt Disney presenta «Le avventure di Peter Pan. Divertentissimo a colori.

SERVOLA. 21 (cassa 20.30). Alighiero Noschese, Enrico Montesano in «Il furto è l'anima del commercio!?...». Comicissimo. Scopecolor.

LOURDES
In pullman dall'11 al 19 settembre e dal 22 al 30 settembre, da Trieste.
QUOTE DA LIRE 67.950
U.T.A.T. via Imbriani e Gall. Frotti

Domani al Nazionale
DUE ORE DI DIVERTIMENTO
Titanus
LO SGUARDO AGGHIACCIANTE
LA MASCELLA VOLITIVA
FU ELETTO PADRINO...



MA FINI SUL LETTINO



ALIGHIERO NOSCHESE
L'ALTRA FACCIA DEL PADRINO
con MINNIE MINOPRIO • LINO BANFI
RAYMOND BUSSIERES • FAUSTO TOZZI
ELENA FIORE e con HAYDEE POLITOFF
Regia di
FRANCO PROSPERI
una produzione Italia-Francese
PRODUZIONI DE LAURENTIIS INTER.MA.CO. S.p.A. - Roma
COLUMBIA S.A. - Parigi
EASTMANCOLOR • TECHNISCOPE

DOMANI AL FENICE
RITORNA SULLO SCHERMO IL CAPOLAVORO DIRETTO DAL PRESTIGIOSO MAGO DEL BRIVIDO



I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.51: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: 45 o 33 purché giri; 9.15: Voi ed io; 11.30: Quarto programma - nell'int. (12): Giornale radio; 12.44: Il Sudamericanta; 13: Giornale radio; 13.20: Hit Parade; 14: Giornale radio - Corsia preferenziale; 15: Per voi giovani - Estate; 17: Giornale radio; 17.05: Il girasole; 18.55: Country and Western; 19.25: Banda... che passione!; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: XVI Luglio musicale a Capodimonte - direttore M. Pradella; 21.40: Le nostre orchestre di musica leggera; 22.20: Andata e ritorno; 23: Giornale radio; al termine: I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere; nell'int. (6.30): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Tony Renis e McCartney and The Wings; 8.14: Complessi d'estate; 8.30: Giornale radio; 8.40: Come e perché; 8.54: Galleria del melodramma; 9.35: Senti che musica?; 9.50: Eugenia Grandet, di H. de Balzac; 10.05 Vetrina di un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Specialoggi; Gabriella Ferri; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.35: Buongiorno sono Franco Cerri e voi?; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: La Certosa di Parma, di Stendhal; 15.40: Bollettino del mare; 15.45: Cararai; nell'interv. (16.30): Giornale radio; 17.30: Giornale radio; 17.35: I ragazzi di «Offerta speciale»; nell'int. (18.30): Giornale radio; 19.30: Radiosera; 19.55: Superestate; 20.10: Andata e ritorno; 20.50: Supersonic; 22.30: Giornale radio; 22.43: Jazz italiano; 23: Bollettino del mare; 23.05: Musica leggera.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Trasmissioni speciali; 10: Concerto di apertura; 11: I Quartetti di L. Boccherini; 11.40: Musiche italiane d'oggi; 12.15: La musica nel tempo; 13.30: Intermezzo; 14: Musiche di G.F. Haendel; 14.30: Polifonia; 15: Il Novecento storico; 15.35: La cambiale di matrimonio, di G. Rossini; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Musica seria; 18: Haydn: Divertimenti; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Incontri musicali romani 1972; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Rassegna dei classici: «Verso Damasco», di A. Strindberg.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale; 15.10: Voci passate, voci presenti - Documenti del folclore - Piccolo atlante - Corale «G. Schiffi» di Chioprs-Viscone - «Storia di Bepi», di N. Zorzenon; 16.20: Concerto del soprano I. Meriggioli; 16.40: Orchestra «Musiclub» diretta da A. Bevilacqua; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Appuntamento con l'opera lirica; 16: Attualità; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

(ORA SOLARE)

7: Apertura - Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8.30: Venti mila lire per il vostro programma; 9: Melodie in voga; 9.15: E' con noi...; 9.30: Notiziario; 9.35: Le avventure di Fru Fru; 9.41: Intermezzo musicale; 9.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 10.15: Musica novità; 10.21: Di melodia in melodia; 10.30: Rio mare in linea; 10.45: «Close to the Edge» con i «Yes»; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 13: Lunedì sport; 13.10: Disco più, disco meno; 13.30: Notiziario; 13.40: Mini juke-box; 14: Galleria musicale; 14.30: E' con noi...; 14.45: Longplay club; 15.30: «Rally canoro» con Corrado e Sandra Mondaini; 16: Quattro passi con...; 16.30: Notiziario; 16.40: Parata d'orchestre; 20: Buona sera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Palcoscenico operistico; 21.30: Chiaroscuri musicali; 22: Canzoni canzoni; 22.30: Notiziario; 22.35: Grandi interpreti.

o

TV Capodistria (a colori)

(ORA SOLARE)

20: L'angolino dei ragazzi - Cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.30: Giochi senza frontiere; 22: Portorose 73 - Juha Vaatainen - Campione d'Europa - Cortometraggi turistici e sportivi.

Televisione jugoslava

(ORA SOLARE)

17.40: Novità; 17.45: Trasmissione per i ragazzi; 18.15: La cronaca; 18.30: Rassegna folcloristica '73; 19: La cultura oggi; 19.45: Cartoni animati; 20: Telegiornale 1; 20.30: «La bambola», teledramma; 21.30: Le grandi battaglie della seconda guerra mondiale: «La battaglia di Normandia»; 23: Telegiornale.

TV NAZIONALE

LA TV DEI RAGAZZI

18.15: «Gosha il violoncellista» - Pupazzi animati.
18.30: Fotostorie - «L'Iguana».
18.45: «Galassia» - Cineselezione per i ragazzi.
19.15: Ragazzo di periferia - «Fiducia perduta», telefilm.

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache italiane - Che tempo fa.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «Souvenir d'Italie» - Film con G. Ferzetti, A. Cifariello, M. Girotti, A. Sordi, V. De Sica.
22.50: L'ANICAGIS presenta: «Prima visione».
23.00: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.15: Incontri - «Un'ora con Diego Valeri».
22.15: Rassegna di cori - XX Concorso Polifonico Internazionale «Guido d'Arezzo» - Concerto di chiusura.

IL PICCOLO SPORT

Polidori senza rivali nel Giro dell'Umbria
Il G. P. di Svezia F. 2 al francese Jarrier

IN UNA GIORNATA TORRIDA ARRIVO SOLITARIO E MAGLIA AZZURRA

Al portacolori della Scic di forza l'alloro a Perugia

Perugia, 12

Giancarlo Polidori, vincendo il quarto giro dell'Umbria, a quasi 40 di media, nonostante la giornata torrida, asfissiante, ha conquistato di forza la maglia azzurra, così come Fabrizio Fabbri, secondo assoluto, grazie ad un ritorno impressionante, si è ugualmente guadagnato la fiducia del commissario tecnico che, però, scioglierà le sue riserve soltanto domani pomeriggio.

E' stata una corsa torturata dal sole, opprimente, ma è stata una gara, a parte la posizione di attesa dei «grandi», da Gimondi a Motta, Zilioli, Bitossi e lo stesso Paolini, finiti tutti assieme, sul traguardo di Perugia a quasi nove minuti dal vincitore, che ha avuto momenti di alto livello agonistico, e che in un certo qual modo, dopo il giro dell'Appennino, può far ben sperare per i corridori italiani che andranno in Spagna, nella fiduciosa speranza che si possa ripetere il successo di Marino Basso il quale oggi, quale iridato uscente, non ha partecipato alla gara umbra, ma è stato giustificato dallo stesso Fefilippis.

Giancarlo Polidori ha vissuto letteralmente quasi tutti i 226 chilometri della gara all'attacco perché la corsa si è mossa con l'iniziativa di un terzetto e cioè di Ravogni, Gambarotto e Dalla Bona che, nei primi trenta chilometri, ha acquisito un vantaggio sino a quattro minuti. Poi Giancarlo Polidori, appunto, è venuto alla ribalta, si è sganciato dal grosso ha lasciato «surplace» gli uomini dal grande nome come appunto Felice Gimondi e lo stesso Motta che, con Dancelli, aspirava ad una grande corsa, per portarsi addosso ai fuggitivi. Superata Terni (dopo 80 km), il portacolori della Scic ha condotto in scioltezza per quasi dieci chilometri da solo, finché alle sue spalle sono giunti Castelletti, Pella e Rota.

Così il quartetto ha attaccato la salita della Somma e Polidori ha scollinato per primo con undici secondi di vantaggio, seguito da Castelletti e Rota. Verso Assisi, Polidori ha maturato il colpo decisivo. La salita che conduce al centro storico della città è stata un'apoteosi per il corridore della Scic, mentre, alle sue spalle, i «grandi» stavano sempre a guardare. Si staccava però il toscano Fabrizio Fabbri che veniva d'impeto a conquistare il secondo posto dinanzi al sorprendente Salutini e quindi gli altri frazionati.

Dancelli si giustificherà poi dicendo che, essendo in testa alla corsa appunto il compagno di squadra Polidori, non poteva produrre il suo sforzo. Oltre l'arrivo il vincitore è stato stretto da un gruppo di sportivi e con la voce mozza, tirando giù una sorsata di acqua minerale, ha detto che la prova di oggi dimostra che è meritevole della maglia azzurra. «Al commissario tecnico Defilippis — ha aggiunto Polidori — avevo detto che sarei venuto fuori alla distanza e così è stato. Negli ultimi chilometri non tirava più nessuno ed allora sono andato via». Anche Fabrizio Fabbri è soddisfattissimo della prova, così come lo sono quelli della Magniflex che puntano su lui e su Boifava per due posti nel gruppo dei dodici che andranno in terra iberica.

ORDINE D'ARRIVO

1) Giancarlo Polidori (Scic) che compis i 226 chilometri del percorso in ore 5.39'30" alla media di km 39,996;
2) Fabrizio Fabbri (Magniflex) a 3'24"; 3) Antonio Salutin (Sammontana a 3'55"; 4) Castelletti; 5) Antonini; 6) Rota; 7) Laghi; 8) Bassini a 5'20"; 9) Rossi a 5'30"; 10) Giuliani a 6'16"; 11) Brunetti; 12) Gimondi a 8'47"; 13) Poggiali, 14) Zilioli, 15) Motta, 16) Bitossi, 17) Dancelli, 18) Paolini, 19) Panizza, 20) Maggioni. Il campione del mondo uscente, Marino Basso, non è partito.

Sconfitta di Merckx

Dortmund, 12

Battuta di arresto dell'asso del ciclismo internazionale, il belga Eddy Merckx, nel Premio dell'Unione svoltosi oggi a Dortmund. La corsa, disputatasi sulla distanza di 150 chilometri, è stata comunque dominata dai concorrenti belgi, che hanno conquistato, dietro il vincitore Tony Houbrechts, i primi sei posti dell'ordine d'arrivo. Houbrechts è riuscito a staccarsi dal gruppo durante l'ultimo giro di km 21,5 giungendo poi al traguardo con un vantaggio di 24 secondi sul suo connazionale Teirlinck. Merckx, che ha vinto la volata del gruppo conquistando il terzo posto a 29" dal vincitore, ha detto che non era in perfette condizioni atletiche avendo gareggiato leggermente febbricitante.

Ordine d'arrivo: 1) Tony Houbrechts (Bel) 3'49"18; 2) Willy Teirlinck (Bel) 3'49"42; 3) Eddy Merckx (Bel) 3'50"1; 4) Frans Verbeek (Bel) s. t.; 5) Albert van Vlierberghe (Bel) s. t.; 6) Andre Diericks (Bel) s. t.; 7) Wilfried Peffgen (Ger Occ) s. t.; 8) Roger de Vlaeminck (Bel) s. t.; 9) Herman van Springel (Bel) s. t.; 10) Muddemann (Ger Occ) s. t.

CICLISMO FEMMINILE

Mary Cressari mantiene il titolo

Lecco, 12

L'undicesima edizione del campionato italiano di ciclismo su strada si è svolta oggi a Baczio, una nota località turistica della Valsassina, in una splendida giornata. La gara è stata vinta per distacco dalla bresciana Mary Cressari, che si è così laureata per la seconda volta consecutiva campionessa italiana di ciclismo su strada. L'unico momento saliente della gara è stata la lunga fuga della Cressari che ad ogni giro ha aumentato il vantaggio sulla diretta avversaria, Morena Tartagni, che si è classificata al secondo posto con un notevole distacco.

SECONDO CLASSIFICATO L'INGLESE PETER GETHIN

Jarrier per soli due decimi con la March a Karlskoga

Karlskoga, 12

Il francese Jean Pierre Jarrier, al volante di una March, ha vinto il Gran Premio automobilistico di Svezia di formula due svoltosi oggi a Karlskoga nell'ambito del campionato europeo della classe. Al secondo posto si è classificato l'inglese Peter Gethin, su Chevron, e al terzo lo svedese Torsten Palm su Surtees.

Jarrier ha compiuto i 43 giri del percorso, per un totale di km 144 in 59'14"4 alla media di km 156. Gethin ha impegnato a fondo il vincitore ed ha concluso la prova distaccato di soli due decimi di secondo. Più staccato Palm il quale, peraltro, era alla prima esperienza su una vettura di formula due. Palm è riuscito comunque a battere di cinque decimi di secondo il record sul giro compiendo i km 3 della pista di Gaelleraas in 1'12"8.

Con il successo di oggi Jarrier ha praticamente reso inattaccabile la sua posizione in testa alla classifica del campionato europeo con punti 63. Alla gara di Karlskoga non hanno partecipato il tedesco Joechen Mass e il francese Patrick Depailler, rispettivamente secondo e terzo nella graduatoria continentale.

Jarrier è stato al comando della gara dall'inizio alla fine; nella prima metà della corsa il francese ha dovuto respingere continui attacchi di Palm e negli ultimi dieci giri ha poi dovuto difendersi dalla pressione dell'inglese Ghetin. Nell'ultimo giro Gethin ha cercato invano di superare il corridore francese.

ORDINE D'ARRIVO

1) Jean Pierre Jarrier (Fr.) March 59'14"4; 2) Peter Gethin (GB) Chevron 59'14"6; 3) Torsten Palm (Sve.) Surtees 59'16"9; 4) Tim Schnken (Ausl.) Motul 1.00'01"4; 5) Ronnie Peterson (Sve.) Texaco-Star 1.00'10"8; 6) Jacques Coulon (Fr.) Marcm in 1.00'20"; 7) Bill Gubelmann (USA) a un giro; 8) Brett Lunger (GB) March a un giro; 9) Bertil Roos (Sve.) Grd a un giro; 10) Silvio Moser (Svi.) Surtees, a 4 giri.

Classifica del campionato europeo: 1) Jarrier, 63 punti; 2) Jochen Mass (Ger. Occ.) 38; 3) Patrick Depailler (F.) 32; 4) Coulon (Fr.) 18; 5) Bob Vollek (Fr.) 17; 6) Vittorio Brambilla (It.) 16.

Il 21 agosto Foster - Fourie

New York, 12

Il peso mediomassimo sudafricano Pierre Fourie ha definito «il combattimento della mia vita» l'incontro che disputerà il 21 agosto prossimo ad Albunquerque, nel Nuovo Messico, contro lo statunitense Bob Foster, campione del mondo della categoria. Il dinamico pugile sudafricano, che ha 29 anni, ha dichiarato di essere pronto a disputare un combattimento duro ma ha aggiunto che, per l'occasione, ha preparato un «piano infallibile» per conquistare il titolo del mondo senza peraltro precisare di cosa si tratti.

Ambiziosi progetti di Cassius Clay

Miami, 12

Il pugile Mohamed Alì, al secolo Cassius Clay, più ottimista che mai riguardo il suo futuro, vede il 1974 come l'anno più importante della sua carirera, l'ex campione mondiale dei pesi massimi si sta allenando a Miami in vista del prossimo incontro che dovrà sostenere il 10 settembre, a Los Angeles, contro Ken Norton.

Cassius Clay ha commentato alla sua maniera i prossimi impegni e ha detto che tornerà in possesso del titolo mondiale prima della fine del prossimo anno. Ha annunciato altresì il «piano 1973-74», come lui lo chiama, cioè gli incontri che sosterrà in futuro. Le sue «vittime» sono nell'ordine: Norton, l'olandese Hans Lubers, George Foreman e Joe Frazier.

«Norton ha avuto il suo momento di gloria — ha detto Clay — ora basta. Io confermo sempre i miei pronostici, vedrete, lo manderò nel mondo dei sogni, non prima però di avergli procurato una frattura quadrupla alla mandibola».

Al Portogallo gli europei di hockey a rotelle

Iserhlohn, 12

Il Portogallo, secondo le previsioni, ha vinto il Campionato europeo di hockey a rotelle, precedendo la Spagna, la Germania occidentale (che va considerata una mezza sorpresa) e l'Italia. Nell'ultima giornata l'Italia si è resa protagonista di una gara grintosa contro la Spagna, costretta a dividere la posta e perciò ad accusare un'altro punto di distacco dal Portogallo.

Questi i risultati dell'ultima giornata: Portogallo batte Germania occidentale 5-0, Spagna e Italia 2-2, Olanda batte Belgio 4-3, Francia batte Gran Bretagna 4-2.

La classifica finale: Portogallo punti 16, Spagna 13, Germania occidentale 12, Italia 9, Olanda 8, Svizzera 6, Francia e Belgio 4, Gran Bretagna 0.

DISTURBATE DAL VENTO E DAL MARE MOSSO LE REGATE REMIERE NAZIONALI DI BARCOLA

Vinto dai baresi il «Trofeo Stock» Nessun armo accreditato per Mosca

Settantunesima regata nazionale di Trieste, ovvero quando il canottaggio diventa spettacolo. Diciamo la verità, da un po' di tempo, nonostante le numerose regate regionali si aveva un po' perso l'abitudine alla coreografia che lo sport del remo può offrire a corsie piene dalla «spiga» di terra all'ultimo numero d'acqua esterno.

Sulla falsariga delle più riuscite «kermesse» remiere della Germania, per tre ore ieri Barcola ha respirato ininterrottamente il clima dei canottieri, che sugli affusolati scafi in tipo olimpico si sono dati battaglia per la conquista dell'artistico «Trofeo Stock» messo in palio per la società meglio classificata.

Il quale «Trofeo Stock» ha preso la via del Sud andando a far bella mostra di sé nella vetrina del CUS Bari, che alla fine della regata soprattutto per merito dei suoi giovani, ha realizzato il maggior punteggio complessivo.

Il canottaggio «élite», comunque, continua ad avere il suo protagonista nel trevigiano Baran, del Dopolavoro ferroviario, che in coppia con Rossetto (al timone Perin)ha inanellato l'ennesima vittoria del suo prestigioso curriculum. A quest'ora ci aspettavamo Baran a Mosca, dove si tiene il Campionato europeo di canotiaggio, ma la particolare severità delle tabelle dei tempi federali ha escluso tutti gli equipaggi italiani dalla trasferta in terra russa, il che ha lasciato un po' l'amaro in bocca agli atleti e agli sportivi del remo azzurro.

Primo Baran però, con la filosofia un po' distaccata di chi ha avuto tutto ormai dallo sport (un titolo olimpico, un campionato europeo e una lunga serie di campionati assoluti) non se l'è presa con la Federazione, anzi ne ha preso quasi le difese cercando di giustificarne le decisioni: «Tutto giusto, davvero tutto giusto, non ha senso inviare a un campionato continentale delle formazioni già tagliate fuori in partenza dalla lotta per le medaglie.

«Anch'io... non sono più quello di una volta, quindi non ho nulla da recriminare sulle decisioni della FIC. In Italia sono ancora il più forte, ma russi, tedeschi ed europei dell'Est in generale sono tutt'altra pasta. Piuttosto mi dispiace per "Berto" Ragazzi (il giovane singolista della Virtus Lagunare Murano, già vicecampione del mondo quando militava nella categoria junior), che avrebbe senz'altro meritato la trasferta a Mosca. Sarebbe ritornato con un po' più di esperienza internazionale, e forse anche un buon risultato.

Altro Baran non aggiunge, continuando a sorridere mentre sottobraccio Jungwirth, suo amicone dai tempi dei ritiri collegiali. Tanto per la cronaca diremo che Baran e Rossetto hanno vinto alla loro maniera, con un distacco chilometrico sui Vigili del fuoco «Maggi» di Ancona che hanno preceduto a loro volta il Saturnia (Jungwirth e Morgan). Il quale Saturnia è stato assieme alla Canottieri Adria l'unica società della regione ad aggiudicarsi una gara: ha vinto nel «singolo» junior con un Fulvio Dapiran dal finale bruciante, mentre l'Adria ha fatto sua la specialità del «quattro senza» junior, con la formazione piazzatasi al posto d'onore ai campionati di categoria.

Meteorologicamente la giornata non è stata delle più propizie, essendosi svolta per la maggior parte sotto un insistente vento contrario. Tuttavia hanno sempre vinto i migliori, come dimostrano le conferme degli equipaggi tricolori: nel «doppio» i canottieri Livornesi hanno ribadito la loro superiorità nei confronti dei «vice-campioni» Perti e Tersar del CMM «Sauro», in una gara in cui era assente (chissa perché) il Saturnia, che pure aveva dimostrato un buon equipaggio in Pace e Camerini alle regate di Muggia. Ancora vittoria del «due di coppia» junior della Virtus Lagunare Murano (Ragazzi junior, Vizzini), che ha coronato una stagione d'oro culminata nella conquista del titolo e dell'Esagonale giovanile; quindi la Canottieri Mincio nel «due senza».

Il CUS Bari ha vinto il «Trofeo Stock» grazie al successo nel «singolo» ragazzi (Crocitto), al «quattro con» ragazzi e ai piazzamenti del «quattro con» junior (quinto), del «singolo» élite (sesto) e del «due di coppia» ragazzi (secondo). Alla manifestazione era presente l'assessore comunale allo sport Gasparini.

Emilio Ressani

I RISULTATI

ELITE

Due di coppia — m 2.000: 1) U. Can. Livornesi - Livorno (Ferrini, Biondi) 9'10"9; 2) C.M.M. N. Sauro - Trieste, 9'27"4; 3) S. Ginnastica Triestina - Trieste, 9'42"1; 4) S.C. Velocior - La Spezia, 10'06"9.

Quattro senza — m 2.000: 1) C.U.S. Pavia - Pavia (Corelli, Baschiera, Bianchi, Pazzaglia) 8'03"1; 2) C.C. Diadora - Venezia, 8'35"4.

Due con — m 2.000: 1) Dopolavoro Ferroviario Treviso (Baran, Rossetto) 10'00"7; 2) G.S. VV.F. Maggi Ancona, 10'22"3; 3) C.C. Saturnia - Trieste, 10'27"3; 4) C.S. Carabinieri - Napoli, 10'29"3; 5) C.S. Marinscuole - La Maddalena, 10'58"5.

Singolo — m 2.000: 1) S.C. Virtus Lagunare - Murano (Ragazzi) 9'19"8; 2) S.C. Saturnia - Trieste, 9'27"3; 3) S.C. Ginnastica Triestina, 9'33"4; 4) S.C. Baldesio - Cremona, 9'48"1; 5) C.M.M. N. Sauro - Trieste, 9'49"1.

Due senza — m 2.000: 1) G.S. C. Cavallini - Calcinaia (Marucci, Mariani) 8'26"3; 2) C.C. Diadora - Venezia, 8'33"8; 3) S.C. Virtus Lagunare - Murano, 8'35"7.

Quattro con — m 2.000: 1) S.C. Ravenna - Ravenna (Merlo, Mezini, Babini, Micoli, tim. Catari) 8'11"6; 2) S.C. Velocior - La Spezia 8'33"2

JUNIORES

Singolo — m 1.500: 1) C.C. Saturnia - Trieste (Dapiran) 7'04"2; 2) C.C. Diadora - Venezia, 7'15"3; 3) C.C. Irno - Salerno, 7'31"1; 4) S.C. Timavo - Monfalcone, 7'34"3; 5) S.C. Ravenna «A», 7'54"5.

Due con — m 1.500: 1) G.S. VV.F. Maggi - Ancona (Guidi, Sequi, tim. Calducci) 7'38"7; 2) A.C. Sanremo, 7'52"6; 3) S. Ginnastica Triestina, 7'56"; 4) C.S. Mariscuola - La Maddalena, 8'04"2; 5) S.N. Pullino - Muggia, 8'08"9.

Due senza — m 1.500: 1) S.C. Mincio - Mantova (Poli, Bertolini) 7'9, 2) S.C. Baldesio - Cremona, 7'21"9; 3) S.C. Timavo - Monfalcone, 7'27"9; 4. S.C. Moltrasio - Como, 7'37"2.

Quattro con — m 1.500: 1) S.C. Padova - Padova (Boaretto, Meneghini, Pasini, Mioni, tim. Frisiero) 6'00"8; 2) S.C. Adria - Trieste, 6'02"8; 3) C.U.S. Pavia - Pavia, 6'05"3; 4) S.C. Lario Smigallia - Como, 6'06"6; 5) C.U.S. Bari, 6'12"1.

Due di coppia — m 1.500: 1) S.C. Virtus Lagunare - Murano (Vizzini, Ragazzi) 5'28"; 2) S.C. Ginnastica Triestina, 5'31"4; 3) S.C. Ravenna, 6'03"; 4) C.M.M. N. Sauro - Trieste, 6'10"8.

Quattro con — m 1.500: 1) S.T.C. Adria - Trieste (Cargniel, Giovannini, Marinsz, Spanghero) 6'09"5; 2) S.C. Padova - Padova, 6'21"2; 3) C.U.S. Pavia, 6'41"2.

RAGAZZI

Due di coppia — m 1.000: 1) C.C. Irno - Salerno (Ucci, Villari) 4'02"2; 2) C.U.S. Bari, 4'20"4; 3) Dop. Ferr. Treviso, 4'26"8; 4) S.C. Acc. Piombino, 4'29"1; 5) S.C. Adria - Trieste, 4'29"7.

Singolo — m 1.000: 1) C.U.S. Bari (Crocitto) 4'13"2; 2) Bissolati - Cremona «B», 4'16"3; 3) Bissolati - Cremona «A», 4'23"4; 4) S.C. Adria - Trieste, 4'23"5; 5) S.C. Lario - Como, 4'24"2.

Quattro con — m 1.000: 1) C.U.S. Bari (Paciuli, Raspone, Bevilacqua M., Bevilacqua A., tim. Abiuso) 3'41"2; 2) C.C. Irno - Salerno, 3'46"8, 3) C.C. Diadora - Venezia, 3'55"8.

In memoria di Pino Culot

Sabato sera, in precedenza al consiglio delle regate, si è svolta la commovente cerimonia della consegna dei «Trofei Pino Culot», riconoscimenti messi in palio dall'Associazione nazionale allenatori cannottaggio in memoria dell'indimenticato «maestro» del remo giuliano. Pino Culot, pioniere dello sport del remo a Trieste negli anni trenta, ha chiuso la sua luminosa carriera (titoli europei e decine di campionati italiani) al CMM «Sauro», dove ha continuato a istruire i giovani vogatori fino agli ultimi giorni della sua esistenza. Il suo «vice» e stretto collaboratore Maiola ha messo in palio per questa regata nazionale un artistico gruppo bronzeo che sarà consegnato ogni anno al «duo coppia» junior vincitore della manifestazione triestina.

I riconoscimenti sono stati assegnati all'allenatore James della Canottieri Napoli per il canottaggio e a Mondini della Canottieri Mincio per la canoa. Un premio particolare è stato offerto, alla memoria, alla vedova di Pino Culot. Altri premi sono stati consegnati a Cascone e a Campagnol per il canottaggio e a Dezi e Kaminski per la canoa.

DOMANI MONDIALE DEI MEDI JUNIOR

Speranze di Bertini contro Wajima a Sapporo

Sapporo, 12

Il pugile italiano Silvano Bertini tenterà martedì prossimo a Sapporo di battere il giapponese Koiotti Wajima, campione mondiale dei pesi medi junior, impresa non riuscita a due altri italiani, Carmelo Bossi e Domenico Tiberia. Wajima, 29 anni, professionista da meno di cinque anni, difenderà per la quinta volta il titolo. Nell'incontro che lo vide opposto a Bossi, nell'ottobre del 1971, vinse ai punti con un verdetto contestato, ma successivamente, nel combattimento disputato con Tiberia, il giapponese mise a tacere le critiche battendo l'italiano per k.o. alla prima ripresa.

Bertini, comunque, è fiducioso nella vittoria a Sapporo, città che è stata la sede delle olimpiadi invernali del 1972. «Mi sono allenato scrupolosamente sia a casa sia qui — ha detto il pugile italiano —. Molti esperti giapponesi danno invece favorito Wajima per la sua esperienza e per la sua potenza; altri però sostengono che Bertini potrebbe affermarsi se riuscisse a mettere a segno il suo colpo preferito, il gancio destro.

Il manager di Wajima, Hitoshi Misako, prevede la vittoria del suo amministrato per k.o. alla settima ripresa; naturalmente il manager di Bertini, Adriano Sconcerti, non è d'accordo: è convinto della vittoria dell'italiano, vittoria che confermerebbe la brillante carriera del suo pugile, mai battuto prima del limite. Wajima ha un record di 27 vittorie 23 per k.o. e ha subito due sconfitte e un pareggio. Bertini ha disputato 48 incontri, ne ha vinti 46, 22 prima del limite, e due sconfitte.



Bora e mare mosso alle regate nazionali di Barcola e quindi tempi di scarso valore. Mare con creste bianche al largo anche all'arrivo del due di coppia. (Italfoto)

MOTOCICLISMO: PROSEGUE L'«ANNATA NO» DI AGOSTINI

L'iridato Read a Silverstone applaudito da 80 mila entusiasti

Silverstone, 12

L'annata «no» di Giacomo Agostini nelle 500 ha trovato una ennesima conferma anche nella riunione motociclistica della International Series sul circuito di Silverstone: l'asso italiano ha dovuto cedere il passo al compagno di squadra, lo inglese Phil Read, che con la sua MV Agusta ha ribadito anche di fronte al pubblico amico la supremazia nelle mezzo litro che gli ha fruttato quest'anno il titolo iridato. A rendere ancor più amara la giornata per Agostini si è aggiunto il fatto che l'italiano ha dovuto accontentarsi della terza piazza, facendosi precedere anche dall'inglese Barry Scheene su Suzuki.

Il trionfo di Read, coronato dall'applauso entusiasta degli oltre 80.000 spettatori ammassati sul circuito, è stato netto. Il campione del mondo ha guidato in testa per dieci dei dodici giri, coprendo i 94,15 km nel tempo di 20'26"2 alla media di 165,93 km/h. Non solo, ma nella sua strepitosa volata verso la vittoria, Read ha anche stabilito il nuovo record sul giro per la categoria 500 alla bella media di 169,58 km/h.

Read, che si era assicurato il titolo 1973 con la vittoria del mese scorso nel G.P. di Finlandia, ha avuto una partenza mediocre che è parsa per un momento tale da compromettere ogni sua speranza di vittoria. Al via infatti, proprio Agostini è stato il più pronto a balzare in testa nel classico stile che negli ultimi sette anni di suo assoluto dominio nella categoria lo aveva sempre portato al trionfo. Ma questa volta le cose non sono andate allo stesso modo. Dopo aver guidato per i primi due giri, l'italiano si è fatto superare dallo scatenato Read e poi anche da Scheene e per lui non c'è stato più nulla da fare.

Grande assente della corsa è stato il neozelandese Kim Newcombe, secondo nella classifica mondiale 1973, che ieri era incorso in un incidente riportando serie ferite al capo.

L'odierna riunione, il più importante avvenimento motociclistico d'Inghilterra anche se non inquadrato nella serie mondiale, ha visto l'inglese Paul Smart su Suzuki vincere la gara delle 750 cc., per il titolo mondiale non ufficiale, incamerando 15 punti in quella che è la quinta prova della serie.

In testa alla classifica, resta comunque Barry Scheene grazie al terzo e al sesto posto ottenuti nelle due batterie.

«MARE E MONTI»

■ Giuseppe Cavallero ha vinto la prima edizione della targa d'oro «Mare e Monti», combinazione che comprendeva le gare disputate a Cingoli.



Telefoto Ansa

Perugia — L'arrivo al traguardo di Polidori

GIUNTO NELLA CAPITALE RUSSA IL PRIMO GRUPPO DI ATLETI ITALIANI

Lamentate dolorose defezioni fra gli azzurri alle Universiadi

Mosca, 12

Il primo gruppo di atleti italiani è giunto oggi a Mosca per prendere parte all'Universiade e difendere quel prestigioso quarto posto conquistato a Torino dietro ad Unione Sovietica, Stati Uniti e Germania Orientale. La squadra c'è. Ha delle stelle di prima grandezza e si presenta agguerrita malgrado la defezione di alcuni nomi prestigiosi che avrebbero sicuramente rimpolpato il bottino di medaglie.

A Mosca la squadra ha trovato la pioggia ed una temperatura decisamente più fresca che non in Italia di questi tempi — intorno ai 23 gradi come massima. Se dovesse continuare a piovere il livello tecnico delle gare, specie di atletica, ne risentirebbe. Il viaggio è stato tranquillo, anche se qualche atleta si è innervosito per l'attesa di due ore all'aeroporto di Roma per la solita partenza ritardata, una abitudine ormai per Fiumicino...

A Torino gli italiani raccolsero quattro medaglie d'oro, altrettante d'argento e sette di bronzo. Fu un bottino discreto, sebbene inferiore a quello di Tokio nel 1967 e lontanissimo dai colossi sovietici, americani e tedeschi orientali.

Qui a Mosca i sovietici giocano in casa e quindi la loro preponderanza dovrebbe accentuarsi. Gli americani, però, solo ora hanno cominciato a prendere sul serio i Giochi Universitari e la loro squadra viene descritta come la più forte che abbia mai partecipato ad una universiade. Dei tedeschi dell'Est è inutile parlare, perché si riscontra giornalmente il loro miglioramento in tutti gli sport, specie l'atletica ed il nuoto, le due discipline regine di ogni manifestazione internazionale.

Rispetto a Torino mancherà Di Biasi, che vinse sia il trampolino che la piattaforma, ed Arese, trionfatore dei 1.500 metri. Il quarto oro fu vinto sorprendentemente dalla squadra maschile di pallavolo. Di Biasi ha disertato le gare di Mosca, è questa e certamente la defezione più grave per l'Italia in quanto con il biondo bolzanino erano quasi assicurate ancora una volta due medaglie d'oro.

Il settore nuoto manca di una altra stella di prima grandezza; Novella Calligaris, che priva la squadra del suo probabile bottino di medaglie. La patavina, però, ha anteposto i mondiali di Belgrado a Mosca ed ha deciso di ignorare le Universiadi per affrontare più serenamente gli scontri ad alto livello nella capitale jugoslava ai primi di settembre nella prima edizione dei mondiali di nuoto.

Dolorose defezioni nella scherma con Mario Aldo, Montano e Granieri, assenti ingiustificati, secondo quanto lamentano i dirigenti del CUSI. Per loro, infatti non esiste concomitanza con altre grandi manifestazioni, come per la Calligaris.

Gli azzurri, però, hanno altre carte da giocare per le medaglie. Prime tra tutti, soprattutto perché l'atletica è il faro di tutte le gare, le medaglie olimpiche di bronzo Mennea e Pigni. Il giovane barlettano dovrebbe vincere sia i 100 che i 200 e potrebbe portare la staffetta veloce alla vittoria. Gli azzurri potranno schierare la formazione migliore con Mennea, Guerini, Benedetti e Morselli che rimpiazza Maccaccaro. La squadra appare allo stesso livello di quella con Maccaccaro, che corse in 39 netti ad Oslo eguagliando il primato nazionale nella disgraziata semifinale di Coppa Europa.

VELA A KIEL

I Bolens terzi nella classe 470

Kiel, 12

I fratelli italiani Bolens, che ieri avevano vinto la seconda regata del campionato mondiale per la classe 470, portandosi al comando della classifica, sono retrocessi al terzo posto a causa del cattivo piazzamento nella odierna terza regata vinta dal francese Follefant. Comandano la classifica i tedeschi occidentali Huebner-Feldmann.

Due «mondiali» di atletica leggera

Sofia, 12

L'atleta tedesco-orientale Burglinde Pollack nel pentathlon e la staffetta bulgara della 4 x 800 hanno battuto due record mondiali, durante lo svolgimento della semifinale della Coppa Europa di pentathlon femminile. La Pollack ha totalizzato 4831 punti (trenta in più rispetto al record precedente detenuto dall'inglese Mary Peters, campionessa olimpica); la staffetta bulgara (Zlateva, Tomova, Petrova, Yordanova) ha corso in 8'8"6 (otto secondi e due decimi in meno sul recente primato della Germania dell'Est).

TUTTE LE SQUADRE ORMAI IMPEGNATE NEI RITIRI PER L'ATTESO RITORNO NEGLI STADI

Parlano i protagonisti della «panchina»

RITIRO DI SAN PELLEGRINO TERME CONFORTANTI VOCI SULLE CONDIZIONI DEI NERAZZURRI

Herrera soddisfatto: «L'Inter per tre quarti è già pronta»

«Torneremo ai vertici del passato» - Mazzola e Boninsegna su tutti nei primi «appuntamenti» con il pallone

San Pellegrino, 12

Pochi giorni (una settimana o poco più) nel ritiro di San Pellegrino, e già Mazzola e Boninsegna sono ai vertici dell'Inter. Durante il mini-torneo disputato fra tutti i giocatori nerazzurri (e vinto dalla «squadra di «Sandrino» composta da Vieri, Bellugi, Fedele, Oriali e Moro), i due fuoriclasse interisti sono emersi nei rispettivi ruoli su tutti.

Mazzola, pur senza segnare [illegible] li hanno segnati alcun gol (ma è diretto la danza gli altri) ha [illegible]lezza, offrendo ancon autorevoli della sua ormai tentici saggi maestria e dimoben noto di trovarsi già in ottistrandi forma. Boninsegna, dal ma[illegible]nto suo, ha cominciato subito a macinare reti e una più bella delle altre. Il centravanti dimostra di possedere già una discreta tenuta atletica e di essere vicino anche lui alla migliore condizione.

Quali sono le impressioni del «mago» Herrera? Ha già in mente la formazione che inizierà il campionato o c'è ancora qualche punto sul quale deve decidere? «La squadra — precisa "don Helenio" — si va delineando giorno per giorno. Con tutto questo ho ancora qualche punto da chiarire. Ne saprò di più dopo le partite a ranghi completi che disputeremo la prossima settimana. Poi passeremo alla rifinitura».

Quali sono i giocatori che, a suo giudizio non si discutono? «In base alla forma raggiunta — risponde Herrera — i migliori sono Boninsegna, Bellugi, che io definisco un difensore all'inglese, Scala che ha dimostrato di legare magnificamente con Bertini, lo stesso Bertini, che ha raggiunto una dinamica eccezionale, Facchetti, bravo e puntiglioso come sempre, Mazzola, il solito grande campione e Vieri, che mi sembra tornato il portiere di un tempo. Tutti gli altri direi che sono arrivati al novanta per cento delle loro possibilità, percentuale che non mi basta perché io pretendo tutto dai miei giocatori. Ad ogni modo abbiamo già fatto miracoli. L'Inter è già pronta per tre quarti».

E dei giovani cosa dice «il mago»? «Mi hanno convinto Catellani, Nicoli e Cesati, tanto per fare dei nomi. Sono elementi interessantissimi. Sono certo che quest'anno diverranno buoni e che qualcuno saprà certamente sfondare».

«E' prematuro comunque — conclude Herrera — parlare di posto fisso per questo o per quello. Raccolgo ovviamente indicazioni, utilissime, ma non dimentichiamo che siamo ancora alle prime battute. I ragazzi lottano, dimostrano una grande buona volontà. C'è insomma in tutti la voglia di arrivare al via del campionato in perfette condizioni; ed è questo quello che conta. L'Inter deve migliorare il suo gioco rispetto alle ultime stagioni e ridarsi una precisa fisionomia».

Qualcuno ha già avanzato nei giorni scorsi una domandina un tantino imbarazzante all'allenatore nerazzurro. Ed è questa: rispetto alla grande Inter, come giudica quella attuale? Herrera ha risposto senza aggirare l'ostacolo, con grande franchezza. «Inferiore sul piano tecnico, superiore, o perlomeno identica, su quello della mobilità, della grinta e della determinazione. Disporrà di minor classe, ho detto, ma quanto a rendimento credo che torneremo a quei livelli. L'Inter deve tornare grande!». E se lo dice il «mago»...

Napoli - Montecatini 6-0 (2-0)

MARCATORI: al 32' Montefusco, al 41' Clerici, al 65' Fotia, al 70' Canè, al 73' Collavini, al 75' Canè. NAPOLI (primo tempo): Carmignani; Bruscolotti, Pogliana; Zurlini, Vavassori, Orlandini; Mascheroni, Montefusco, Clerici, Esposito, Troia. (Secondo tempo): Da Pozzo, Ripari, Saccoccio; Landini, Taddei, Collavini; Canè, Albano, Bracchini, Abbondanza, Fotia. MONTECATINI: Cesari, Ramaglini, Rogovic, Batini, Massi, Mazzei I, Mazzei II, Pucci, Guerra, Innocenti, Lencioni. ARBITRO: Ferroni di Firenze.

Montecatini Terme, 12

Il Napoli, privo del suo regista Juliano, bloccato da una contrattura per la quale potrà riprendere a giocare soltanto fra alcuni giorni, ha mostrato il suo vero volto soltanto nel primo tempo perché nella ripresa Vinicio ha presentato praticamente tutte le riserve. La squadra partenopea nei primi 45 minuti si è mossa comunque con una certa scioltezza (anche se poi nella ripresa ha segnato di più) e le due punte hanno operato con un certo impegno: meno pratico nelle conclusioni il brasiliano Clerici.

A corto di preparazione sono apparsi di contro elementi come Esposito e il mediano, ex viola anch'egli, Orlandini. Nella ripresa come si è detto la formazione largamente imbottita di riserve è riuscita ad andare a rete con più facilità anche perché la squadra termale aveva a sua volta utilizzato tutti gli altri elementi a disposizione.

Vinicio si è detto abbastanza soddisfatto della prova del primo tempo anche se ha riconosciuto che la squadra ha bisogno di muoversi con una certa continuità per trovare il ritmo giusto e creare, egli ha detto, gli affondi utili per le due punte, Clerici e Troia, appunto.

CORSO SÌ, ROSATO SI VEDRÀ...



Telefoto Ansa

San Marcello Pistoiese — L'allenatore del Genoa Silvestri con Corso, a sinistra, e Rosato

Genova, 12

Il pericolo che Rosato debba tornare a Milano esiste. E' un pericolo che Silvestri, l'allenatore rossoblù, definisce teorico, ma esiste. Al termine di una minuziosa serie di visite mediche, il giocatore è stato infatti giudicato dai medici del Genoa «migliorato ma non ancora in condizioni di sostenere regolarmente l'attività. «Niente di deciso, quindi, sulla sorte di questo giocatore che, come si ricorderà, rimase infortunato a un ginocchio nella partita finale di Coppa Italia contro la Juventus.

Se la situazione di Rosato è incerta, ottimamente sembra invece stare Corso, che si sarebbe già magnificamente ambientato nel clima della nuova squadra. «Alla rinuncia di Rosato — dice Silvestri — io non ci voglio nemmeno pensare. Sono sicuro che il ginocchio si metterà a posto e che potrò avere l'azzurro in squadra assieme al "mancino terribile". E con loro due dentro ci sarà ancora da... piangere per certa gente che avrebbe voluto "cancellarci" in quattro e quattro otto dalle scene calcistiche».

Entro la settimana, ad ogni modo, si potrà conoscere il verdetto definitivo. Tutti ovviamente si augurano che sia positivo, a cominciare da Silvestri che come si è visto non vuole arrendersi alla possibilità di veder sfumare nel nulla quello che considerava il futuro perno della difesa genoana.

Primi calci

Fiorentina - Massetana 10-0 (5-0)

MARCATORI: al 6' Saltutti, al 15' Speggiorin, al 18' Saltutti, al 35' Antognoni, al 42' Speggiorin, al 60' Antognoni, al 64' Desolati, al 72' Desolati, al 75' Desolati, al 76' Pellegrini. FIORENTINA (primo tempo): Superchi; Parlanti, Roggi; De Sisti, Galdiolo, Brizi; Caso (Desolati), Merlo, Speggiorin, Antognoni, Saltutti (Pellegrini). MASSETANA: Ballerini; Starnini, Mensioni; Ceccarelli, Fallani, Bindi; Martini, Bungoni, Borgogni, Magini, Carducci. ARBITRO: Agnelli di Siena.

Massa Marittima, 12

Contro la Massetana, squadra che milita nel campionato dilettanti di prima categoria, la Fiorentina, alla sua prima uscita stagionale, durante la quale Radice ha fatto giocare tutti gli elementi a sua disposizione, ha avuto vita molto facile vincendo l'incontro per 10-0. Un pubblico eccezionale per Massa Marittima, calcolato in circa otto-novemila persone, ha assistito alla partita disputata a buon ritmo nonostante il caldo.

I gol sono stati segnati cinque per tempo. Hanno fatto da «mattatori» desolati con tre reti, Saltutti, Antognoni e Speggion con due ciascuno. Ha completato il punteggio Pellegrini. La squadra ha giocato nella formazione che probabilmente sarà quella base, questo per quanto riguarda il primo tempo. Nella ripresa sono entrate alcune riserve che, tuttavia, si sono comportate ottimamente tenendo addirittura il ritmo dei titolari tanto è vero che non c'è stato un calo della squadra, nonostante l'impegno della Massetana che ha fatto di tutto per riuscire almeno a marcare la rete della bandiera.

In modo particolare sono apparsi in buona forma De Sisti, nel nuovo ruolo di mediano di spinta, gli altri due centrocampisti Antognoni e Merlo (questo ultimo pur senza andare a rete ha propiziato numerosi gol) e soprattutto le punte. Desolati, che l'anno scorso non aveva fatto vedere di essere in grado di possedere particolari qualità di realizzatore, è addirittura riuscito a mettere a segno tre magnifici gol. Saltutti, che nonotoriamente non entra in forma che dopo un certo periodo di tempo, ha invece messo a segno due gol, mostrandosi attivo, vivace e veloce. Speggiorin, quello che alcuni avevano definito «l'oggetto misterioso», è invece apparso molto attivo.

Radice è soddisfatto. A suo avviso la squadra è già in buona forma nonostante abbia fatto pochi giorni di allenamento; soprattutto l'intesa, sempre secondo quanto dice il nuovo allenatore viola, sembra essere già a buon punto e il problema di De Sisti arretrato a laterale di spinta, che poteva creare qualche difficoltà, in quanto la maglia numero dieci era affidata ad Antognoni, insolito a ricoprire questo ruolo, non dovrebbe creare, perlomeno da queste prime risultanze gravi preoccupazioni.

Roma - Brunico 9-0 (7-0)

Brunico, 12

La prima partita amichevole della «Roma» è stata praticamente un dialogo senza interlocutore. La squadra giallorossa ha inflitto ai volonterosi giovani dello Sportverein di Brunico un punteggio «tennistico»: 9 a0 (7-0 nel primo tempo).

Nel primo tempo hanno segnato: quattro gol Prati, un gol Cappellini, uno Domenghini e uno Spadoni. Nel secondo tempo Prati non è stato incluso nella formazione. I due gol sono stati segnati da Orazi e da Rocca. Alla partita hanno assistito 2500 spettatori tra cui numerosi villeggianti romani che hanno partecipato con entusiasmo alla prova della squadra impegnata molto relativamente.

I giallorossi non hanno subito alcun incidente e sono in ottime condizioni. Scopigno ha preferito lasciare a riposo prudenzialmente Cordova per evitargli di sforzare il ginocchio operato di menisco.

Sampdoria - Pinerolo 3-1 (0-0)

MARCATORI: Badiani al 51' e al 1'88', Calcagno al 74', Chiarenza al 1'80'. SAMPDORIA: Cacciatori (Pellizzaro dal 46'); Arnuzzo, Rossinelli (Sabatini dal '63); Lippi (Negrisolo dal 46'), Frini, Lodetti; Badiani, Boni (Donati dal 67'), Maraschi (Cristin dal 7''), Improta, Salvi (Chiarenza dal 46'). PINEROLO: Bruno; Bianciotto, Garzena; Beccari, Ravera, Cerutti; Vola, Fassi, Zanotel (Calcagno dal 46'), Pasqua, Caravelli (Bellino dal 73'). ARBITRO: Mascia di Milano.

Arezzo - Santo Stefano 7-0 (5-0)

MARCATORI: 20' Magherini, Vallongo, 25' Mujesan, 33' e 42' Vallongo (rigore), 59' Magherini, 67' Piras. AREZZO: Arrigucci, Cencetti, Vergani, Righi, Tonain, Lenzi, Di Francesco, Fara, Vallongo (Piras), Magherini, Mujesan. PIEVE S. STEFANO: Marconcini, Nasini, Pecorari, Comanducci, Dalla Regione, Cecconi, Marri, Marini, Venturi, Veri, Oioiani, Camaiti. ARBITRO: Tavanti di Arezzo.

La formazione di Andrea Bassi si è mossa con una certa disinvoltura arrivando a rete con frequenza. Fra gli aretini si sono messi in particolare evidenza il centrocampista Magherini, ingaggiato quest'anno dal Milan, gli attaccanti Mujesan, Vallongo e la mezz'ala Fara.

IL «PARON» AMMONISCE SOPRATTUTTO LA JUVE

ROCCO: «ATTENTI AI NERAZZURRI!»

Per il Milan pochi problemi: formazione... già fatta

Milanello, 12

Rocco non ha sicuramente voglia di giocare a «nascondiglio». L'altro giorno, parlando con i cronisti nel ritiro di Milanello, che si aspettavano chissà quali schermaglie dialettiche, ha detto: «Volete sapere quale sarà il mio nuovo Milan? E' presto detto. Mettete Vecchi in porta, davanti a lui Anquilletti, Sabadini, Bianchi, Schnellinger e Biasiolo. Davanti poi Bergamaschi, Benetti, Bigon, Rivera e Chiarugi. E il gioco è fatto». Un Rocco senza problemi, a quanto pare, e che parla anche volentieri delle altre squadre e delle possibilità del suo Milan nel prossimo campionato. «La Juve resta sempre forte, fortissima come l'altro anno. Ma ora dovrà stare doppiamente attenta perché sulla sua strada, oltre a noi, e magari alla Lazio, si troverà anche l'Inter. Una compagine, quella interista, che potrà permettersi il lusso di lasciar fuori gente del calibro di Oriali, Bordon e Moro e mandare in campo sempre una squadra di autentici campionissimi. E poi non dimentichiamo che ci sarà anche il Torino dal quale io mi aspetto grosse cose in campionato».

Rocco dà... la formazione della sua compagine, ma non vuole sentir parlare di tattiche. Quasi quasi si arrabbia: «Siamo ancora alle prime battute — brontola — e dobbiamo finire la preparazione precampionato. Su come giocherà tizio e come Caio, e se il gioco del Milan sarà sempre il solito o muterà in qualcosa c'è ancora parecchio tempo per pensarci e per... dirvelo. Anzi, penso che a mostrarvelo sarà il campionato stesso».

Intanto in casa del Milan tutte le questioni relative ai reingaggi sono state appianate. Come è noto l'ultimo a «fare i capricci» era stato Benetti che, secondo alcuni, avrebbe voluto lo stesso contratto di Rivera. A fine settimana il giocatore ha raggiunto l'accordo con piena soddisfazione sua e dei dirigenti rossoneri. Con la firma del contratto sono così state smentite le voci di presunte divergenze fra Buticchi e il giocatore stesso. Benetti sembra abbia firmato per la stessa cifra dell'anno scorso.

CON L'INNESTO DI ALCUNI GIOVANI RINNOVATO IL QUINTETTO DI PUNTA CAGLIARITANO

Chiappella: «La difesa c'è Devo pensare all'attacco»

Per ora due le soluzioni possibili - Il problema di «sfruttare in pieno Riva» - Gioco offensivo ma prudente

Barga, 12

Chiappella «toglie la maschera» al suo Cagliari. C'era qualche dubbio da dissipare, soprattutto per quel che riguarda la composizione del quintetto attaccante. Dopo oltre una settimana di lavoro, Chiappella comincia, come ha commentato lui stesso, ad avere le idee più chiare. Bisogna fare non poca fatica per strappare al tecnico cagliaritano qualche impressione concreta, ma alla fine il tentativo riesce.

«Sia ben chiaro — dice Chiappella — che non vi è nulla di irreversibile e di definitivo. La porta è sempre aperta a tutti e a tutto. Bisognerà provare e riprovare. Comunque, poiché da una parte devo pur cominciare, ecco, voglio provare con questi cinque: Gori, Butti, Brugnera, Nobili e Riva. Due mezze ali nuove di zecca: uno che viene dalla serie B e l'altro dalla serie C. Butti ha doti di fondo, Nobili è stilista rifinitore. Se riesco a innestarli bene vedrete cosa saranno capaci di fare questi ragazzi».

Chiappella su questo punto non ha dubbi. Queste due giovani promesse sapranno presto divenire realtà. «Le qualità ci sono e la volontà non manca certamente. Partiamo da ottimi presupposti di base».

Ma andiamo avanti. L'allenatore prevede Gori spalla di Riva e Brugnera centravanti arretrato. Con Chiappella, Brugnera questa parte l'ha già recitata. Allora aveva 18 anni, l'esperimento non andò affatto bene. Chiappella lo ricorda ancora. «Andò così male — dice il tecnico — che dovetti far fagotto in fretta e furia. Tempi lontani, ora Brugnera è un altro. Ha otto anni di esperienza in più sulle spalle. Basta non farlo correre troppo: se gli si dosano bene le energie gli si può chiedere tutto quel che si vuole».

E se questo quintetto dovesse andare male? «Male non andrà — dice "Beppone" — comunque ne voglio provare un altro. Potrebbe essere addirittura meglio. Lo vedremo sul campo. Marchesi, Butti, Gori, Brugnera e Riva». A giudicare dai nomi e dalle soluzioni che propone diremmo che Chiappella stia pensando a un Cagliari accentuatamente offensivo.

«Il gioco d'attacco mi piace, inutile nasconderlo — afferma — comunque non andremo avanti a testa bassa. Cercheremo di portare i nostri assalti alle porte avversarie senza correre il rischio di sguarnirci in retrovia, come dei "polli". Tra l'altro non dobbiamo dimenticare che abbiamo un Riva e che questo giocatore va sfruttato nel migliore dei modi. Dalla cintola in giù, poi, non abbiamo molti problemi; ci sarà solamente da dare una registratina, ma il reparto arretrato era già a posto lo scorso anno».

Cagliari - Camaiore 4-0 (4-0)

MARCATORI: all'8' 11' e 33' Riva, al 23' Brugnera. CAMAIORE: Dinelli; Cinquini, Marri; Bongiorni, Bronzini, Menconi (Mencacci al 35'); Borselli, Santini, Tuccori, Lucchini, Verdini. CAGLIARI (primo tempo): Albertosi; Poli, Valeri; Nenè, Tomassini, Niccolai; Gori, Butti, Brugnera, Nobili, Riva. (Secondo tempo): Albertosi; Idini, Valeri; Boffi, Panzanato, Quagliozzi; Marchesi, Lombardini, Benuzzi, Brugnera, Petta. ARBITRO: Chiapponi.

Camaiore, 12

Con tre splendidi gol di Gigi Riva e la nuova impostazione tattica su Nenè mediano, il Cagliari ha riscosso un vivo successo nell'incontro con la combattiva compagine camaiorese. Riva, specialmente in alcuni affondi — fors'anche perché in tribuna c'era a osservarlo il C.T. azzurro Ferruccio Valcareggi rientrato fresco, fresco dalla esperienza messicana come conferenziere di calcio ha operato come ai bei tempi, dimostrando straordinaria potenza nel tiro a rete.

Brugnera l'ha coadiuvato spesso con scambi e allunghi di rara precisione. Per la squadra cagliaritana è stata una prova positiva, tanto che dopo i primi 45 minuti Chiappella ha preferito provare, nella ripresa, tutti gli altri giocatori a disposizione. In tribuna c'erano anche il presidente dell'Inter Fraizzoli, che poi negli spogliatoi si è incontrato con Riva, Benito Lorenzi e numerosi altri ex giocatori.

BOICOTTAGGIO

■ La federazione egiziana di calcio ha deciso di boicottare la società spagnola del Real Madrid in seguito alla sua decisione di donare una medaglia d'oro al ministro della difesa israeliano Moshe Dayan. Lo riferiscono i giornali del Cairo.

VINICIO E LA «VECCHIA GUARDIA»



Telefoto Ansa

Castelvecchio Pascoli — Vinicio e la «vecchia guardia» partenopea: a sin. Canè, a destra Clerici

Castelvecchio Pascoli, 12

Clerici aveva sempre avuto grande ammirazione per Luis Vinicio. Sin da quando sbarcò in Italia, l'ex centravanti viola avrebbe fatto carte false per emulare «o lione» nell'arte di andare a rete. Questa ammirazione, tuttavia, ingigantendosi, si è trasformata in genuina stima ora che Clerici ha potuto sperimentare Vinicio come allenatore.

«I suoi sistemi sono molto faticosi, indubbiamente, dice Clerici, ma tutti ci rendiamo conto che ne trarremo vantaggi enormi. E poi Vinicio è un uomo che sa veramente trattare con tutti. Ci ha messo addosso la voglia di dimostrare che il Napoli non ha paura di nessuno. E poi avremo alle spalle un pubblico, caldo, appassionato, veramente senza paragoni. Un tifo che somiglia molto a quello brasiliano. Si giocherà sulla velocità, e Vinicio preannuncia una squadra pratica, funzionale al massimo. E a tutti noi sta veramente bene così...».

Maestrelli: «Non sarà facile il bis»



Telefoto Ansa

Pievepelago — Da sinistra Frustalupi, Re Cecconi, Nanni e l'allenatore Maestrelli parlano prima dell'inizio di un allenamento

Pievepelago, 12

La Lazio prosegue la preparazione a Pievepelago, sull'Appennino Modenese.

Sono a disposizione di Maestrelli 23 elementi e precisamente: *Portieri:* Pulici, Moriggi, Avagliano. *Difensori:* Facco, Wilson, Petrelli, Polentes, Martini, Oddi, Labrocca. *Centrocampisti:* Nanni, Inselvini, Borgo, Re Cecconi, Frustalupi, Tinaburri. *Attaccanti:* Garlaschelli, Mazzola, Chinaglia, D'Amico, Manservisi, Tripodi, Chimenti.

Nessun giocatore ha accusato particolari conseguenze allo sforzo atletico di questi primi giorni. Nel mini-torneo impostato dall'allenatore tra quattro squadre di sei giocatori ciascuna, si sono messi in particolare evidenza Chinaglia, il quale ha segnato diverse reti, Wilson, Re Cecconi, Mazzola, Manservisi e Frustalupi.

Al 14 agosto la Lazio farà la sua prima uscita in partita incontrando alle 17.30, sul campo comunale di Pievepelago, la Sassuolese che parteciperà al prossimo campionato di serie «D». Maestrelli, dopo questo incontro, lascerà liberi i giocatori nei giorni 15 e 16 agosto: poi è previsto il rientro a Pievepelago per il 17 e ancora allenamenti fino al 19. La squadra infine si trasferirà a Viareggio per incontrare la squadra locale.

«Ho trovato gli uomini complessivamente in buone condizioni — ha detto Maestrelli — il che significa che, anche nel breve periodo delle loro vacanze, non hanno dimenticato di essere dei professionisti, conducendo una vita regolata. Per quanto riguarda il prossimo campionato, debbo dire che la Lazio non è più da scoprire, non sarà più una rivelazione, ma una chiara realtà da considerarsi alla pari delle altre grandi squadre. Non sarà facile per noi ripetere il campionato dello scorso anno perché, almeno sulla carta, ci sono cinque squadre molto forti. La Lazio comunque potrebbe essere tra queste e non soltanto perché è riuscita a... conservare Chinaglia».

Le amichevoli di Ferragosto

MARTEDI' 14

Aosta - Torino
Senigallia - Cesena
Siena - Napoli
Vicenza-Catania (a Legnago)
Pievepelago - Lazio
Sangiovannese - Palermo
Ponte delle Alpi - Reggina
Nocera Umbra - Spal
Forte dei Marmi - Lucchese

MERCOLEDI' 15

Monfalcone - Udinese
Viareggio - Milan
Juventus A - Juventus B
Inter A - Inter B
Massese - Genoa
Bologna - Arezzo
Mondovì - Sampdoria
Selvino - Verona
Gozzano - Novara
Spoleto - Ternana
Castelnuovo Monti-Reggiana
Laces - Bolzano
Cles - Trento
Cattolica - Ravenna.

L'ALLENATORE DEL TORINO NON NASCONDE CHE LA SUA SQUADRA E' DECISA A PUNTARE MOLTO IN ALTO

Giagnoni: «Abbiamo grosse ambizioni»

Aosta, 12

Vernacchia, Graziani, Mantovani, Pasquali e Salvadori sono i giovani «gioielli» del Torino. Giagnoni è ora impegnato a vagliare le reali possibilità dei nuovi acquisti. Salvadori desidera più di ogni altro diventare uno dei punti di forza della squadra. Cresciuto e maturato nel Verbania, in compagnia del neo-cagliaritano Butti, giunse all'Alessandria della quale, in breve, divenne un prezioso regista. Pianelli lo ha pagato duecento milioni, una grossa cifra.

L'altro grosso «gioiello» granata, che nutre propositi ambiziosi, è Vernacchia, nato nella capitale nel '50 e che vanta due presenze nella nazionale «Under 23». E' considerato una grande promessa. La strada della sua carriera parte da Roma e si snoda per Firenze ed Empoli, dove è rimasto due anni, Bergamo e infine Torino. Che pensa Giagnoni di questo Torino rinforzato?

«Con la difesa e l'attacco che possediamo abbiamo la possibilità di andare avanti, molto lontano. Potenzialmente la squadra potrebbe esprimersi a livelli alti, e forse mai toccati in questi ultimi anni». Si tratta — come si vede — di un Giagnoni ottimista nonostante la disavventura di Agroppi. In questa fase di studio l'allenatore trarrà i lumi necessari per mettere insieme e assestare questo ambizioso Torino. Purtroppo esistono delle perplessità sull'impiego di capitan Ferrini che, come lo scorso anno, avverte una leggera pubalgia.

L'unico grosso guaio, come si è detto, è rappresentato dall'infortunio capitato ad Agroppi, che si è fratturato una gamba in allenamento. «Almeno per la prima parte del torneo — commenta l'allenatore — dovrò rivoluzionare un tantino la formazione. Ma i giovani di talento non ci mancano di sicuro e sono particolarmente smaniosi di mettersi in luce. Lo ripeto: sono fiducioso in questo Torino e credo che reciteremo una parte non certamente di secondo piano nel prossimo torneo. Teniamo a dire, insomma, che coviamo le nostre brave ambizioni».

Cesena - Cingolana 6-0 (5-0)

MARCATORI: Bertarelli al 30' Orlandi al 32', Brignani al 34' Ceccarelli al 37', Toschi al 44' e Morelli al 66'. CESENA (primo tempo): Mantovani; Ceccarelli, Farnesi; Cera, Benini, Zaniboni; Orlandi, Salvodi II, Bertarelli, Brignani, Toschi. (Secondo tempo): Boranga; Danova, Fanesi; Valentini, Frosio, Morelli; Cadussi, Turrini, Savoldi II, Scarpa, Bartolucci. ARBITRO: sig. Baldoni, di Ancona.

Cingoli, 12

Un Cesena ancora lontano dalla forma migliore, si è presentato oggi al debutto contro una formazione dilettantistica rinforzata da elementi provenienti da altre società. La squadra bianconera, per la prima mezz'ora, si è dovuta impegnare a fondo per ottenere la prima rete; poi è stato tutto più facile per la squadra di Berselliniì, che però ha messo in luce numerose sfasature, specie a centrocampo.

Amichevoli sempre più importanti per le «semipro»

SEI RETI MA SOPRATTUTTO UN GIOCO BRIOSO E RICCO DI IMPEGNO NEL PRIMO GALOPPO

FRESCA E BRILLANTE A TARVISIO L'UDINESE «MODELLO GIACOMINI»

Mercoledì a Monfalcone secondo e più probante impegno - Sassaroli: un caso in via di sistemazione

Tarvisio, 12

«E' una squadra da competizione; non aspetto altro che di vederla all'opera in campionato, perché ha già dimostrato di avere personalità, temperamento. Credo proprio di non sbagliare nel giudicarla molto più forte dello scorso anno, anche perché, almeno nelle sue grandi linee, credo di aver potuto realizzare nel corso della campagna acquisti-vendite ciò che mi ero prefisso».

Chi si esprime così, con tono piuttosto soddisfatto, è Gigi Comuzzi, il direttore sportivo dell'Udinese, subito dopo la conclusione dell'incontro che la squadra bianconera ha sostenuto ieri sera contro una selezione carnica e che ha costituito per i friulani la prima uscita stagionale a conclusione della preparazione di «primo ciclo», condotta nel corso dei dieci giorni di ritiro trascorsi proprio qui a Tarvisio, nell'accogliente atmosfera dell'albergo Friuli.

Troviamo Comuzzi, in compagnia del presidente Brunello, del suo braccio destro e prossimo allenatore bianconero Massimo Giacomini, del segretario Petrin, degli allenatori e addetti al settore giovanile e di tutti i giocatori, seduto al tavolo del locale che sorge vicino al campo sportivo di Tarvisio, e che proprio in occasione dell'ultima serata di permanenza in ritiro dei bianconeri ha organizzato una festicciola di sapore genuino e paesano; Comuzzi appare sereno e disteso come non era stato facile trovarlo negli ultimi tempi.

— Proprio soddisfatto, allora?

«Devo dire di sì, naturalmente con i dovuti limiti e riserve che una partita di questo genere comporta. Ho visto la squadra muoversi bene, e i giocatori mettere in mostra una buona preparazione».

Risponde ora, con immutata serenità, alla nostra domanda sul «caso» Sassaroli.

«Vede — esordisce — ci sono due aspetti da considerare: da quello umano, non si può imputare nulla a Sassaroli, che era contentissimo di venire a Udine, ma che ha trovato un buon impiego, e proprio nella sua città, 48 ore prima della convocazione. E' disposto anche a lasciare l'attività agonistica, pur di non perdere la sistemazione; è per questo che cerchiamo una soluzione di ripiego, sia tenendoci in contatto con il Frosinone, dal quale lo abbiamo acquistato, sia soprattutto cercando una sistemazione per il giocatore che ci consenta di recuperare almeno parte della somma che abbiamo speso».

E' ora la volta di Massimo Giacomini; smessa la «divisa» del calciatore, ha subito trovato modo di vestire di nuovo la tuta per sedersi in panchina e seguire da vicino la squadra in azione sul campo di gioco. «I ragazzi si sono mossi molto bene — ci dice — dimostrando un discreto amalgama, oltreché una buona preparazione, nonostante la presenza di nuovi elementi. Questa prima uscita ha costituito indubbiamente un ottimo allenamento, un proficuo galoppo che conclude in maniera molto soddisfacente il ritiro di Tarvisio; ora i giocatori avranno due giorni di riposo; si ricomincia martedì, anche in vista dei prossimi pressanti impegni di precampionato che ci aspettano».

Giacomini, nell'incontro con la selezione carnica che si è rivelata un'ottima allenatrice perché, anche dietro suggerimento dell'alleantore ex bianconero Angeli, pur mettendo sempre molto impegno nella gara si è dimostrata estremamente corretta, ha schierato tutti i 22 uomini a disposizione in due formazioni diverse che hanno giocato un tempo ciascuna.

Nel primo tempo sono scesi in campo: Zanier; Sgrazzutti, Bonora; Politti, Jesse, Zampa; Pellizzari, Burlando, Stevan, Farina e Dedé. La formazione quindi che potrebbe essere quella titolare, salvo alcuni ritocchi, e della quale l'ex capitano bianconero è particolarmente soddisfatto. «Naturalmente non è possibile alcun giudizio tecnico — ci dice a questo proposito —; sta di fatto che tutti hanno dimostrato molto impegno; Pellizzari è stato vivace come sempre, Stevan mi ha fatto un'ottima impressione, il centrocampo ha messo in mostra notevoli doti di sincronia, compatibilmente con la preparazione finora raggiunta, la difesa è apparsa sicura e quadrata come del resto è nelle tradizioni della squadra». Nel secondo tempo la formazione è stata completamente rinnovata: formata prevalentemente da giovani, ma anche di qualche elemento, vedi ad esempio Girelli, che potrebbe benissimo indossare la maglia di titolare. I bianconeri in questa seconda frazione sono scesi in campo con Filigoi; Fogolin, Krcivoi; Comisso, Beltrame, Comin; Galasso, Girelli, Nobile, Picco, D'Odorico.

Le sei reti messe a segno nei due tempi (due Pellizzari, una Burlando e una Stevan nel primo tempo, una Galasso e una Girelli nel secondo), sono scarsamente indicative, ma promettono bene: se son rose, fioriranno. E potrebbero già incominciare a sbocciare mercoledì sera, a Monfalcone, in occasione dell'amichevole con la squadra locale, o domenica a Gorizia, in occasione di un analogo impegno, prima che la squadra bianconera affronti in una gara ben più impegnativa il Verona, giovedì 23 allo stadio «Moretti».

Giorgio Verbi

LA PRIMA GARA AMICHEVOLE DI PALUZZA HA MESSO IN EVIDENZA UN ASSETTO PROMETTENTE

Schillirò ha esaltato i tifo[illegible] ma non è la sola stella alabardata

Tosetto, Berti e lo stesso Truant hanno soddisfatto Bonafin che pensa a sistemare la retroguardia

Paluzza, 12

Estate, beata stagione anche per i tifosi. E' il tempo delle speranze, delle illusioni. Tutti si lasciano cullare, distesi sulla onda dell'ottimismo, e a occhi chiusi sognano traguardi fatti di grandi soddisfazioni. Poi viene l'autunno, e spesso, come cadono le foglie, franano anche i castelli costruiti sulla sabbia.

Da quanti anni i tifosi alabardati sono costretti a chiudere in passivo i conti di fine stagione? Sì, qualche soddisfazione, che aveva il sapore della consolazione, se la sono presa. Un ritorno in «C», dopo l'incredibile caduta, è già qualcosa. E così le precedenti promozioni, sempre verificatesi in chiave di riscatto dopo altre retrocessioni. Certo, la Serie «A» è lontana, e la «B» è ancora un miraggio, anche se teoricamente a portata di mano. Le promesse fatte un anno ja sono ormai dimenticate (per fortuna) da molti. «La "B" in due anni». Un anno è passato, e la retrocessione è stata evitata per poco; questo dunque dovrebbe essere l'anno buono. Ma sarebbe stolto parlarne ora, senza fare i conti con la forza della Triestina, ancora da scoprire, e con quella delle sue avversarie, ancora invalutabile.

Eppure, nonostante queste premesse, l'ottimismo è già di casa fra la tifoseria alabardata. L'altro giorno, per l'amichevole che la Triestina ha disputato contro una squadra allenatissima e di buone doti tecniche, attorno al nuovo campo locale, festosamente inaugurato per la occasione, c'era oltre un centinaio di tifosi triestini, giunti in Carnia spinti soprattutto dalla curiosità di vedere all'opera gli ultimi arrivati. Curiosità che è andata parzialmente delusa, solo per il fatto che Paganin e Fera non hanno giocato, ma ripagata dalle prestazioni dei vari Schillirò, Tosetto, Berti e se vogliamo Truant, non nuovo in assoluto ma tale sicuramente per il tono che ha saputo dare alla sua prestazione.

Bonafin cammina con i piedi di piombo. Ha preso atto delle cose buone viste, ha subito pensato a porre rimedio ai difetti riscontrati nella formazione. Due ore dopo la fine della partita aveva già trovato, una soluzione, che attende naturalmente conferma dal campo. Già si era capito che intendeva utilizzare Truant quale difensore-propulsore. Ma la buona prova di Andrea quale centrocampista indurrà Bonafin a lasciare Truant in quel settore (con Brusadelli e D'Alessi), utilizzando forse colui che risulterebbe il sacrificato (Fera) in difesa. Sono solo ipotesi, che il campo, non essendosi Bonafin sbottonato a proposito, dovrà convalidare.



Franco Tosetto, fine giocatore

In effetti, una prima veloce valutazione di quella che è stata la prova contro il Paluzza, pur con tutte le riserve che si possono formulare (preparazione ancora sommaria, gioco «a ruota libera», incompletezza dei ranghi rispetto a quella che potrebbe essere la formazione tipo), porta a considerare che il reparto meno convincente è stato quello arretrato. Su quello insomma c'è ancora da lavorare di più, ma gli elementi per consolidarne la struttura non mancano. Soldo nel ruolo di libero, anche se l'altro giorno si è permesso qualche distrazione — forse innervosito da un tifoso che se l'è presa con lui per faccende di ingaggi alle quali è estraneo — non dovrebbe costituire problemi e anzi da lui c'è da aspettarsi l'organizzazione di tutta la difesa, orchestrata con i suoi suggerimenti tattici, nei confronti dei più giovani compagni. Gli altri terzini sono ancora da scoprire, anche se Trabalza ha mostrato buone doti agonistiche e se Lucchetta, superata l'emozione iniziale, si è avviato bene in un gioco di rilancio.

Il centrocampo è stato galvanizzato da Truant, che ha giocato una gran bella partita. Ha sorpreso Berti, avviatosi in sordina ma poi magnifico per continuità. Sarà lui a cedere il posto a D'Alessi, ormai pronto a rientrare, dopo i malanni muscolari che gli avevano impedito di giocare mercoledì scorso. Ma Berti è un giocatore interessante, che appena terminato il servizio militare (a novembre) potrà risultare un altro punto di forza nella «rosa» di Bonafin.

All'attacco si attende con interesse l'inserimento di Paganin, la «torre» destinata a sfruttare i traversoni al centro che la Triestina, con il gioco a largo respiro, saprà sviluppare, nonché a scambiarsi con Schillirò nelle puntate a rete. E' un motivo tattico che Bonafin ha bene in testa, per il gioco delle due punte, e che rappresenterà la chiave delle azioni offensive alabardate nel prossimo campionato.

Schillirò e Tosetto, visti all'opera con il Paluzza, sono due belle realtà della Triestina 1973-1974. Il primo è una forza scatenata, un uomo-gol che mancava alla Triestina da anni; l'altro è un fine coordinatore del gioco, dotato peraltro di un apprezzabile tiro che sa effettuare con potenza anche da fuori area. Mettiamo loro vicino un Paganin e... aspettiamo. Se la Triestina quest'anno non farà proprio i gol a grappoli, certo non li segnerà con il contagocce, come nello scorso campionato. Aspettiamo, va ripetuto, per non rimanere vittime di delusioni. Eppure basta il confronto fra la prima amichevole di Imponzo (Ferragosto 1972) e quella con il Paluzza, per affermare che questa è davvero un'altra Triestina. Le prossime amichevoli e le partite di Coppa Italia dovranno confermarcelo, anche se Bonafin continua a ripetere che il banco di prova vero sarà — come è giusto — il campionato e solo quello.

Una Triestina nuova. Bisogna dare atto a Carlo Lupo di averla modellata pezzo su pezzo, con pochi mezzi e con molto coraggio, sostenuto soprattutto dal conforto dei consiglieri (Moncini, Carninci e Ventura soprattutto) che lo assistevano più o meno da vicino nella delicata fase. Gli elementi su cui Lupo aveva puntato sono giunti quasi tutti a Trieste, a cominciare da Schillirò, che era diventato un pallino di Ventura, deciso ad acquistarlo a tutti i costi, come infatti è avvenuto. Ma lo stesso Paganin, già ammirato nell'Alense, e l'estroso Tosetto, sono realtà valide di questa compagine alabardata, che deve rivelare la sua vera forza attraverso collaudi impegnativi nell'arco di un mese.

Il campionato è ancora lontano, relativamente. Ma l'allenatore ha già le idee chiare e il tempo lavora in suo favore. Per sabato prossimo al «Grezar» ci sarà il primo appuntamento che la nuova Triestina darà ai suoi tifosi. C'è da scommettere che essi accorreranno numerosi in maniera forse inusitata, per questo periodo della stagione. E c'è da sperare soprattutto che il loro entusiasmo trovi subito corresponsione dal campo.

Dante di Ragogna

Il Padova a Lignano per Ferragosto

Lignano, 12

Il Lignano si sta preparando per affrontare il primo incontro di precampionato, in programma mercoledì 15 alle ore 18, allo stadio comunale. Sarà di turno il Padova, che scenderà in campo nella formazione tipo. Gli allenamenti degli atleti lignanesi si effettuano regolarmente, anche se le giornate afose non sono ideali per una buona preparazione.

L'allenatore Rumignani non ha ancora deciso quale sarà la formazione che schiererà in campo contro il Padova. «E' una decisione — ha detto il tecnico lignanese — che prenderò all'ultimo momento. E' ovvio che alternerò nell'arco dei novanta minuti alcuni giocatori, anche come ruolo, in modo di avere un quadro completo e di poter essere perfettamente a conoscenza delle capacità fisiche e delle doti di ogni calciatore».

Il portiere Zaina in comproprietà con l'Udinese, non scenderà in campo nel prossimo incontro. Si trova a letto per uno «stress» di lavoro, che lo ha costretto ad alcuni giorni di assoluto riposo.

I movimenti effettuati durante la campagna acquisti non hanno subito variazioni in quest'ultima settimana. Quattro sono stati i giocatori gialloblù trasferiti ad altre società e precisamente Gregoratti, Maritan e Sumin alla Lazio, mentre il portiere Simionato è stato venduto al Pordenone. Sono entrati invece tra le file giallorossi il portiere dell'Udinese Zaina, in comproprietà (pagato circa 3 milioni e 500 mila lire); il terzino dell'Alessandria Zanfagnini (5 milioni), Beltrame del Ronchis (2 milioni); altri tre provenienti dalla Juventus: lo stopper Negri, il portiere Niero e il terzino Galasso (5 milioni complessivi).

Domenica 19, sempre sul terreno di casa, i gialloblù affronteranno il Ponziana.

E. F.

AL «BAIAMONTI» DOMENICA PROSSIMA SCENDERANNO I BIANCONERI

PRECAMPIONATO DI LUSSO NEI PIANI DELLA PRO GORIZIA

Gorizia, 12

Per la Pro Gorizia sta per scoccare l'ora del precampionato. I dirigenti del sodalizio biancoazzurro hanno infatti programmato tre interessanti partite, nel corso delle quali, salvo imprevisti, dovrebbe scendere in campo la formazione tipo, quella cioè che l'allenatore Valentinuzzi sembra intenzionato a schierare durante la stagione 1973-74. La serie degli incontri si aprirà il 19 agosto, sul terreno del vecchio stadio «Baiamonti» alle 18, Omizzolo e compagni dovranno affrontare l'Udinese; il 26 agosto, allo stadio di Campagnuzza, con inizio alle ore 17.30, è prevista una partita con il Lanerossi Vicenza: l'incontro si presenta fin d'ora quanto mai interessante dato il nome dell'undici che i goriziani saranno chiamati a incontrare; il 2 settembre, infine, i ragazzi di Valentinuzzi ospiteranno, sempre in Campagnuzza, con inizio alle ore 18, la Triestina.

Come si può osservare, considerati anche gli avversari che i biancoazzurri dovranno affrontare, la serie di partite è stata impostata con intelligenza: con l'Udinese e la Triestina i goriziani dovranno dimostrare grinta e decisione, mentre con il Lanerossi Vicenza dovranno giocare d'astuzia, data l'evidente disparità che caratterizza le due compagini. Queste tre partite, se hanno oltretutto un valore celebrativo, dato che con esse i dirigenti del sodalizio hanno inteso festeggiare il cinquantesimo anniversario della fondazione della Pro Gorizia, saranno anche un utile banco di prova per i biancoazzurri chiamati a far vedere quello che va già bene o ciò che bisogna correggere.

Frattanto la squadra al completo (manca solo Copetti) si sta coscienziosamente allenando sia sul piano tecnico sia su quello atletico sotto la direzione di Valentinuzzi in vista degli impegni ormai imminenti. Molti sportivi seguono le sedute ed è impressione generale che il forte Omizzolo si trovi molto bene a Gorizia, soprattutto perché il tandem con Momesso sembra essergli molto confacente. Anche gli altri nuovi acquisti della Pro (Bianco, Ghermi Magris, Comuzzi, Battistutta e Tominovi) non danno preoccupazioni e paiono trovarsi a loro agio. L'affiatamento dunque dovrebbere essere garantito anche per il futuro e ciò dovrebbe essere di buon auspicio per dirigenti e tifosi.

Frattanto la presidenza della Pro Gorizia ha annunciato i prezzi degli abbonamenti, sui quali sembra contare molto, nella speranza di far fronte alle ingenti spese che ha dovuto affrontare e che si accinge a sostenere. Proprio per questo, il presidente Protto, nei giorni scorsi, ha lanciato un appello agli sportivi goriziani affinché sottoscrivano il maggior numero possibile di abbonamenti, la cui campagna sta per prendere il via, sorretta da una azione capillare che un gruppo di giovani goriziani si è impegnato a compiere in tutti gli ambienti cittadini.

Antonino Barba

AMICHEVOLI IMPEGNATIVE

Si mettono in moto le squadre regionali

Il pallone è ritornato in campo. Alcune squadre, quelle che sono in una fase più avanzata di preparazione, hanno segnato già i primi gol nelle prime partitelle d'allenamento di un certo impegno. E' il caso di Triestina e Udinese, che dal 26 agosto saranno in gara nella prima manifestazione ufficiale della stagione, la «Coppa Italia», e che fra un mese saranno impegnate in partite di campionato. Gli alabardati hanno battuto mercoledì scorso il Paluzza per 3 a 1 mentre l'Udinese si è imposta sabato sul Tarvisio per 6 a 0.

Il week-end di ferragosto ha in calendario due amichevoli. Mercoledì l'Udinese giocherà a Monfalcone e il Lignano, ritornato in Serie D dopo un anno di purgatorio fra i dilettanti, ospiterà il Padova.

Queste le amichevoli programmate dalle squadre di Serie C e Serie D della regione per la corrente settimana:

MERCOLEDI'
Monfalcone - Udinese
Lignano - Padova
SABATO
Triestina - L. Vicenza
Monfalcone - Uljanik Pola
DOMENICA
Pro Gorizia - Udinese
Lignano - Ponziana

«Omaggi» aboliti dalla Triestina

A partire dall'amichevole di sabato prossimo contro il Lanerossi Vicenza, la Triestina non rilascerà più alcun biglietto omaggio. La decisione è stata comunicata dalla segreteria alabardata che ha invitato a non rivolgere in merito alcuna richiesta per evitare di ricevere uno spiacevole rifiuto.

Il provvedimento è stato adottato dopo un attento esame del rapporto presenze e incassi dello scorso campionato a Valmaura. Per la sola partita con l'Alessandria la Triestina aveva distribuito 244 biglietti omaggio.

Cauto ottimismo fra i giocatori

Paluzza, 12

Nella quiete di Paluzza la Triestina sta per completare la prima fase della preparazione. Ancora due sedute e quindi il rientro in sede dopo due settimane di permanenza nel centro carnico. Vecchi e nuovi alabardati, dopo quindici giorni di vita in comune, formano un gruppo affiatatissimo, una vera e propria famiglia, proprio come auspicava l'allenatore Bonafin.

Qualche cosa della nuova Triestina si è intravisto mercoledì scorso nell'amichevole con la locale formazione, che guida uno dei gironi di promozione del campionato carnico. Cosa pensano i giocatori, anche alla luce di tale impegno della Triestina 1973-74? Ecco il risultato di una breve indagine condotta fra gli alabardati.

«Capitan» BRUSADELLI, uno dei pochi superstiti della squadra dello scorso anno: «Sulla carta la Triestina sta nascendo ottimamente». L'esperienza mi ha insegnato però a rimanere con i piedi ben fissi a terra. Ritengo tuttavia che Bonafin riuscirà a mettere assieme una formazione in grado di fare molto bene. Sono contento per Truant, il quale ha ritrovato la voglia di giocare».

DINO D'ALESSI: «I nuovi acquisti sono tutti giocatori che sanno il fatto loro, gente cioè in grado di far sentire la loro personalità, soprattutto i meno giovani. La squadra quindi dovrebbe risentirne e disputare un buon campionato, anche se in questa fase è ancora prematuro esprimere giudizi definitivi».

Il portiere CANTAGALLO: «Meglio di come ha fatto nella prima uscita, non si sarebbe potuto pretendere. Ritengo quindi che la Triestina stia nascendo sotto i migliori auspici».

DE LUCA: «Le premesse per una buona e forte squadra ci sono. Tocca a tutti noi, ora, non deludere i tifosi che si aspettano un campionato privo di grosse apprensioni come quello dello scorso anno».

Il cosentino SAVERIO FERA: «Potenzialmente dovrebbe trattarsi di una buona squadra, anche se è meglio procedere con i piedi di piombo per non creare pericolose illusioni».

SOLDO, il regista della difesa: «Direi che la Triestina sta nascendo in tutti i settori nel migliore dei modi. La retroguardia, il reparto cioè che mi interessa più da vicino, ha dimostrato di essere formato da gente molto in gamba. Lucchetta e Trabalza, ad esempio, sono due ottimi elementi destinati a fare molto bene, dei giovani cioè che non dovrebbero fallire».

Emerge, da questa mini-indagine, un cauto ottimismo. I giocatori che abbiamo interpellato, pur non sbilanciandosi più di tanto, hanno lasciato chiaramente intravedere che la Triestina 1973-74 potrà fare molto bene. E' quanto si augurano tutti, tecnici, dirigenti e tifosi, che da tempo sognano di avere una squadra degna delle tradizioni.

Claudio Nordio



(Italfoto)

Il consigliere Ventura, contento assieme al suo... pupillo Schillirò

TUMBURUS AL LAVORO PER VARARE LA NUOVA FORMAZIONE

I dirigenti del Pordenone hanno rinnovato la squadra

Pordenone, 12

Varato dalla segreteria neroverde il cartellone degli incontri precampionato del nuovo Pordenone. Queste le date e le squadre:

28 agosto a Zoppola in notturna contro la formazione bianconera;

5 settembre, sempre in notturna, allo stadio Bottecchia con l'Udinese;

9 settembre a Roveredo in Piano, ore 17, contro la Vis et Virtus;

16 settembre ad Aquileia con la formazione locale.

Un precampionato leggero, come si vede, voluto dai responsabili e dall'allenatore Tumburus. Il nuovo Pordenone si presenterà al palo di partenza del campionato di serie «D» notevolmente rinnovato in tutti i reparti. Molti gli acquisti, diverse ovviamente le incognite. Spetterà al tecnico neroverde varare la formazione-tipo dopo il ritiro a Claut e in base alle prestazioni fornite dai nuovi giocatori nelle partite precampionato.

Tumburus ha molto materiale umano a disposizione. I dirigenti del Pordenone, pur lavorando con la bilancia del farmacista in campo finanziario, hanno voluto dare agli sportivi neroverdi una squadra degna delle migliori tradizioni del calcio pordenonese. Nessuna stolta avventura, soltanto un realismo, dettato dalle passate esperienze. Si è venduto per forzata necessità; si è acquistato con discernimento. La campagna acquisti non sembra comunque conclusa: è infatti probabile che già domani o martedì sia comunicata una buona notizia riguardante la prima linea del Pordenone.

Si continua quindi a lavorare per il potenziamento della nuova squadra neroverde, senza dimenticare il vivaio. Il presidente Brisotto ha avuto utili contatti con i responsabili di società di serie «B» e «C» interessati alle giovani leve del calcio pordenonese. E' stata instaurata una nuova politica di pubbliche relazioni, che dovrebbe dare i primi frutti gia nella campagna cessioni-acquisti del 1974.

Rinnovato il direttivo della Libertas Rozzol

Si è svolta nella sede sociale della Polisportiva Libertas Rozzol, presieduta dal dott. Gaetano Blasina, l'assemblea ordinaria dei soci, per il rinnovo del consiglio direttivo.

Ha preso la parola per primo il presidente uscente Domenico Biancorosso, il quale ha illustrato la relazione finanziaria della stagione 1972-73 e sottolineato i soddisfacenti traguardi raggiunti dalla società nei vari settori sportivi.

Successivamente ha avuto luogo l'elezione del nuovo direttivo che risulta così composto: presidente: dott. Roberto Muchino; vicepresidente: Ezio Mattei; tesoriere: Franco Hlavaty; direttore sportivo: Claudio Frommel; addetto stampa: Ennio Bandelli; segretario: Guido Friso; consiglieri: Domenico Biancorosso, Luciano Antognoli e Claudio Miss.



(Foto Nadia)

Gli effettivi del Monfalcone, assieme a Lulich e Zelesnich, all'inizio degli allenamenti sul campo di calcio di via Cosulich

ABBONAMENTI POPOLARI PER FAVORIRE L'AFFLUENZA DEGLI SPETTATORI

ALL'INSEGNA DELLA GIOVINEZZA IL MONFALCONE PARTE FIDUCIOSO

Monfalcone, 12

Da circa una settimana i calciatori del Monfalcone hanno iniziato la preparazione per il prossimo campionato. Finite le vacanze, si sono ritrovati tutti, o quasi tutti, in via Cosulich per iniziare gli allenamenti sotto la guida del presidente-allenatore Zelesnich, dell'alienatore Lulich e del preparatore atletico prof. Sanzin. Al primo appello, su 26 convocati, hanno risposto in 20. Erano assenti, tutti giustificati, Sortino, Ceschia e Bellida in permesso, Merluzzi che riprenderà alla fine di settembre e Tricarico e Bergamasco ancora in servizio militare fino alla fine del mese.

L'attività si è iniziata in sordina per i componenti la «rosa», tutti giovani sotto i 25 anni con l'unica eccezione di Sortino, pilastro insostituibile della squadra azzurra. «Largo ai giovani — è il motto di Zelesnich — e ampia fiducia nelle loro possibilità già collaudate nello scorso campionato».

La prima uscita ufficiale del Monfalcone edizione 1973-74 è prevista per mercoledì prossimo, festa di Ferragosto. Gli azzurri incontreranno al «Cosulich», in notturna, l'Udinese; pure in notturna si disputerà il 18 agosto l'annunciata partita amichevole con l'Ulianik di Pola.

Le novità della campagna acquisti riguardano due promettenti giocatori: i mediani Regeni e Clemente, provenienti rispettivamente dall'Aquileia e dal Pieris. Anche quattro giovani promesse, che andranno a infoltire il vivaio, sono state acquistate giorni fa: Ulian e Ferfoglia, entrambi sedicenni, dal Mladost di Doberdò del Lago; Clodet, pure sedicenne, dalla San Marco di Gradisca e Vittor, 15 anni, dall'Aiello.

Queste le cessioni: Feresin al Messina, Miani alla San Marco, Cellie al Cremcaffè, Scali con lista gratuita. Infine Ghermi è passato alla Pro Gorizia. In attesa di sistemazione restano Fontana, Pilot, Giraldi, Flacomer e Bernadel.

La rosa completa di giocatori a disposizione di Zelesnich e Lulich è la seguente: Pin, Bonaldo, Bomolo e Pagotto (portieri); Ceschia, Tricarico, Fabris e Pascut (difensori); Sgubin e Zelesnich (liberi); Sortino e Acquavita I (stopper); Bellida Bartussi, Puntin, Regeni e Clemente (mediani); Acquavita II, Merluzzi e Vascotto (centrocampisti); Dilena, Bergamasco, Pacco. Dri, Zuttion, Carneglia e Zuttion (punte).

Prosegue intanto, con discreto successo, la campagna abbonati. Quest'anno, per decisione del direttivo della società, i prezzi sono di carattere popolare. I posti sono stati infatti messi in vendita al prezzo propagandistico di 12 mila lire: mille lire al mese per un intero campionato di serie D.

Giorgio Ghermi

Lasciano Paluzza gli alabardati

La Triestina lascerà questo pomeriggio il «ritiro» di Paluzza. Gli alabardati effettueranno ancora due allenamenti nella località carnica, uno al mattino e l'altro al pomeriggio. Subito dopo la comitiva rientrerà in sede.

Questa sera i giocatori saranno ospiti a cena della società. Per domani Bonafin ha organizzato una partita amichevole sul campo di Vermegliano.

Lupo rinforza i ranghi giovanili

Il direttore sportivo della Triestina, Lupo, continua il suo lavoro per completare i quadri delle squadre minori alabardate. Trattative sono state avviate con numerose società della provincia. Nei prossimi giorni dovrebbero passare alla Triestina i seguenti giovani: Lenarduzzi, Rovatti e Parovel del Giarizzole; Muiesan e Spenna della Libertas Rozzol; Jugovaz e Verdnik del San Giovanni; Carli del Breg e Cracovia dell'Opicina Supercaffè.



Controllo della pressione per D'Alessi, da parte del medico sociale, dott. Carninci: tutto o.k., naturalmente. (Italfoto)

CALCIO DILETTANTI: FERVONO I PREPARATIVI

PRESTO LA PRO CERVIGNANO IMPEGNATA IN COPPA ITALIA

È ripresa a pieno ritmo l'attività dei gialloblù



La Pro Cervignano al gran completo accanto al presidente Aldo Tomat, all'allenatore Stelio Nardin e al tecnico Edy Colussi. (Foto Gennaro)

Cervignano, 12

E' ripresa a pieno ritmo al «comunale» di via Del Zotto la preparazione della Pro Cervignano in vista dell'ormai imminente stagione agonistica 1973-74. Infatti fra poco meno di un mese (il 2 settembre), i gialloblù saranno impegnati in Coppa Italia con l'Aquileia. Abbiamo assistito alla prima sgambata della compagine guidata dal nuovo allenatore Stelio Nardin, ex giocatore del Napoli e della Nazionale, e ci siamo resi conto che il grado di forma degli atleti è già apprezzabile.

Ci hanno colpito le novità in seno alla squadra, novità rappresentate dall'acquisto di giocatori di sicuro e pronto rendimento: Paolo Medeot e Claudio Benotto, ambedue provenienti dalla Pro Gorizia, uniti a Ercole Martini, proveniente dal Ricreatorio di Udine, sono gli acquisti che aumentano il potenziale dell'attacco gialloblù, mentre Aldo Tomat, proveniente dalla Pro Gorizia, e Adriano Bernardis, proveniente dalla Triestina, rinforzano notevolmente il settore difensivo. Poiché non ci sono state cessioni di rilievo, con l'arrivo di questi atleti si aggiunge un potenziale alla già considerevole intelaiatura della compagine che nella passata stagione ha ottenuto brillanti risultati.

E' indubbio che i progetti del sodalizio cervignanese sono ambiziosi, e siamo certi che quest'anno la compagine dell'Aussa rinforzata punterà ai maggiori traguardi disponibili, campionato di Promozione e Coppa Italia. I tifosi cervignanesi si aspettavano molto quest'anno, e gli sforzi che il direttivo cervignanese ha fatto per assicurare i dovuti rinforzi, attestano la buona volontà da parte dei dirigenti gialloblù di portare la Pro Cervignano a quelle posizioni di preminenza che per tradizione le competono. Tra l'altro quest'anno ricorre il cinquantesimo anniversario della fondazione dell'Unione Calcio Pro Cervignano; quale miglior modo di festeggiare tale anniversario se non puntando decisamente alla Serie D?

Franco Sandri

La Manzanese appare più forte dell'anno scorso

Manzano, 12

Per la terza volta consecutiva l'industriale Marcello Ermacora è stato eletto presidente della Manzanese, a conferma della sua efficace opera svolta in seno alla società. Dalle dichiarazioni rilasciate dal presidente in merito alle prossime fatiche di campionato, si è intravisto che la Manzanese sarà una delle squadre più quotate per la lotta al primato d'eccellenza, come del resto lo ha dimostrato nell'annata appena conclusasi.

Nella squadra si sono verificati degli arrivi e delle partenze, ma l'intelaiatura base rimane come quella della scorsa stagione. Le cessioni più rilevanti sono quelle del diciannovenne Beltrame, passato nella rosa dei titolari dell'Udinese, di Braida, in procinto di passare al Potenza, e di Puntin, in una squadra della regione (Pieris o Buttrio). Rimpiazzare questi vuoti saranno Mansutti della Triestina, un difensore dell'Udinese e un altro forte giocatore del quale si parla molto bene, ma del quale per ora si vuole mantenere l'incognito.

Il direttore tecnico Giuseppe Morigi, quest'anno può contare anche su Di Lena e Chiarandini, due giovani che l'anno scorso hanno già ben figurato in varie partite nel pur difficile compito che riserva il campionato d'eccellenza. Per il resto la nuova formazione dei seggiolai potrà avvalersi dei giovani del vivaio locale, considerato uno dei migliori della regione.

Un'altra bella notizia è data dall'indimenticabile giocatore dei tempi d'oro della Manzanese, Gianfranco Sabot, che sarà uno dei nuovi allenatori. Per concludere possiamo affermare che la Manzanese appare più forte dell'anno scorso, e pertanto rimane come sempre una delle candidate alla promozione in Serie D.

Roberto Braida

MOVIMENTI FRA I BIANCOROSSI ALL'INIZIO DI STAGIONE

QUALCHE DISCUSSA NOVITÀ NELL'ASSETTO DEL SACILE

Sacile, 12

Qualche novità in casa biancorossa in vista della prossima stagione agonistica 1973-74. Gli affari sinora andati in porto sono stati infatti tre. Altre trattative però sono ancora in sospeso e dovrebbero concludersi nei prossimi giorni, sempre che si riesca a trovare l'accordo tra richieste ed offerte. La novità più importante è senza dubbio quella relativa all'allenatore; esonerato Zanier, che, dopo essere rimasto per cinque anni alla guida della squadra biancorossa, ha lasciato Sacile, è stato assunto Claudio Francescutti, un tecnico giovane, ma che vive da anni nell'ambiente del calcio. Egli ha mosso i suoi primi passi, come allenatore, nel Latisana dove ha diretto la squadra ragazzi e per qualche mese è stato anche alla guida della prima squadra; quindi è passato al Concordia Sagittaria. Viene a Sacile però circondato da molte incognite. I dirigenti e gli sportivi si augurano possa dare alla squadra quella scossa che l'anno scorso è mancata in diverse occasioni e possa risvegliare nei giocatori quell'entusiasmo e quella volontà indispensabili per poter disputare un buon campionato. Il suo compito non sarà dei più facili.

Per quanto riguarda i giocatori va segnalata in primo luogo la cessione del mediano mezzala Dolcetti. La cessione del forte giocatore, che è stato uno dei punti di forza della squadra nel finale dello scorso campionato, ha sorpreso un po' tutti. Infatti si pensava che i dirigenti, data la giovane età del giocatore, pensassero di valorizzarlo per cederlo il prossimo anno. Dolcetti lascia così Sacile dopo una sola stagione nel corso della quale non ha potuto esprimersi al meglio. La sua cessione è apparsa comunque un po' troppo affrettata e ci auguriamo che non si sia agito con troppa leggerezza e che non si sia ripetuto l'errore degli anni scorsi quando ci si è liberati di alcuni giocatori in maniera avventata.

Una sola novità anche per quanto riguarda il capitolo acquisti: è stato acquistato solo un giovane proveniente dalla squadra giovanile del Monfalcone. Ora, pur non volendo sottovalutare la qualità di questo ragazzo, che tuttavia potrà essere utile solo per la squadra juniores, non sono questi i giocatori sui quali i dirigenti devono puntare. La squadra ha bisogno di un centrocampista che possa sostituire Dolcetti, di una mezza punta capace di inserirsi e di una vera punta per poter disputare un campionato tranquillo e non doverlo fare, già dall'inizio, con il fiato alla gola per non retrocedere. Infatti tutte le altre squadre si sono rinforzate con giocatori esperti, mentre la Sacilese, sino ad ora è rimasta immutata, anzi si trova scoperta nel ruolo di mediano dopo la partenza di Dolcetti.

Memo Scarabellotto

In plotone l'arrivo per la Coppa «Nardini»

Cividale, 12

Alla gara promossa dall'Unione Ciclisti Cividalesi avente in palio la coppa «Bar Nardini», riservata ai dilettanti di terza serie, hanno preso il via una quarantina di concorrenti (arrivati ventitré) in rappresentanza di una quindicina di società non solo della Venezia Giulia ma pure del Veneto, Lombardia e Piemonte. Il primo tratto, pianeggiante, ha permesso lo svolgimento della gara al gruppo compatto e a velocità sostenuta. Dopo le due salite all'impegnativa rocca Bernarda invece si è formato un plotoncino di cinque fuggitivi che ha tenuto testa all'inseguimento del gruppo sino al traguardo d'arrivo.

Questo l'ordine d'arrivo: 1) Mario Fraccaro (U.C. Riese) percorso km 110 in ore 2 e 38', media 41,772; 2) Gianni Vello (G.S. Sorgente) s. t.; 3) Giovanni Taschetto (G.S. Supermercato) a 23"; 4) Mario Pascolini (V.C. Cividale) s. t.; 5) Nino Ciccone (idem) a 50"; Onorato Mansutti (S.P. Aiello-Fuxia) s. t.; 7) Nevio Milio (Pedale Ronchese) s. t.; Luciano Sacher (U.C. Cividalese) a 1'50"; 9) Edy Paussa (S.P. Aiello-Fuxia) a 2'30"; 10) Glauco Belleri (Libertas Udine) s. t.

U. M.

A Umberto Grancampi il premio «Stefinlongo»

Con partenza da Tarnova Piccola ed arrivo ad Aurisina (colonne con alabarda) si è disputato, favorito da una giornata magnifica, il Gran Premio Bruno Stefinlongo, corsa ciclistica individuale e cronometro per tutte le categorie dell'Enal-Dace, organizzata con la solita cura e competenza dalla Società ciclistica Gentlemen, ed alla quale hanno aderito le società ciclistiche triestine per festeggiare con una corsa ciclistica che lo ha visto tra i protagonisti, l'80.enne Bruno Stefinlongo, campione triestino di ciclismo degli anni '20. Sul folto gruppo dei partecipanti è prevalso il poderoso veterano Umberto Grancampi della S.C. Veterano Cottur che, data la scorrevolezza e la brevità del percorso (km 12), è riuscito a realizzare la spettacolosa media di km 44.160.

ORDINE D'ARRIVO

1) Grancampi Umberto, S. C. Veterani Cottur, che compie il percorso di km 12 in 16'18"4 alla media oraria di km 44.160, 1.a cat. F; 2) Bevilacqua Emilio, U. C. F. Coppi in 16'25"9, 1.a cat. E; 3) Boscolo Sergia, S. C. Veterani Cottur in 16'26"2, 2.a cat. E; 4) Zerial Lino; 5) Stok Renato; 6) Marega Fulvio; 7) Ladovaz Antonio; 8) Boscolo Silvario; 9) Poropat Giovanni; 10) Di Majo Silvano.

ATTENDE IL «VIA» PER L'EDIZIONE 1973-74

CORMONESE PRONTA MA SENZA «LEADER»

Cormons, 12

Cormonese edizione 1973-74: tutto è ancora in «alto mare» per quanto riguarda la direzione tecnica; la squadra, comunque, è già pronta ed è solo in attesa del «via» del nuovo allenatore per iniziare la preparazione precampionato. Proprio lunedì sera il futuro sia tecnico che dirigenziale della squadra sarà discusso nel corso di una riunione con un gruppo di quindici «illustri» cormonesi che, per interessamento del presidente della squadra dott. Godeas, costituiranno una società per azioni per sostenere la Cormonese e, soprattutto, per coinvolgere i tifosi e i cittadini del piccolo centro nelle «vicende» della squadra.

Il «movimento» giocatori ha interessato l'acquisto di tre nuovi elementi: l'ala sinistra Celie di 24 anni, il centrocampista Lorenzon pure di 24 anni e il terzino Milotti di 20 anni, tutti provenienti dalla Pro Gorizia; sono ancora in corso alcune trattative che riguardano i giocatori Mendello e Sugan provenienti, rispettivamente, dalla Triestina e dal CMM di Trieste. Per quanto riguarda le cessioni hanno cambiato maglietta il terzino Bertoni passato al Pordenone; la mezzala Ullian (allievo trasferito alla Juventus e la mezz'ala Olivier alla Viterbese; eventuali trasferimenti saranno ancora possibili ma interesseranno il «mercatino» locale.

Con il potenziamento sia del settore direttivo che di quello tecnico la Cormonese si presenta con tutte le carte in regola per disputare un buon campionato; nei «desideri» del presidente della società figura un piazzamento di «alta» classifica anche se un'eventuale promozione procurerebbe, certo, una grande soddisfazione sportiva ma indubbie difficoltà finanziarie. I dirigenti della Cormonese intendono, pertanto, «proiettare» nel futuro i programmi e le aspirazioni della squadra interessandosi, per ora, a curare il settore giovanile, affidato a Gino Colaussi, e ad instaurare un proficuo «dialogo» con le grosse società calcistiche regionali. Proprio in questi giorni si sono avuti contatti con i dirigenti della Triestina per iniziare un'attiva collaborazione fra le due società.

«L'ossatura» della squadra, salvo i sopracitati cambiamenti, è rimasta invariata rispetto allo scorso anno; tutto dipende ora dalle decisioni che saranno prese nel corso dell'importante riunione di lunedì.

Luciano Gironcoli

Riprende sabato la «A» di baseball

Il massimo campionato di baseball, che mai come quest'anno procede a singhiozzo per le molte interruzioni decise dalla Federbaseball, ha osservato anche ieri un nuovo turno di forzato riposo. La manifestazione riprenderà il suo cammino sabato e domenica prossima per la disputa delle partite in calendario per la nona e decima giornata di ritorno. Il Cuminicucine, che non attraversa certo un periodo molto buono, ospiterà la che non attraversa certo un pe- Edipem Roma.

BASEBALL: ALPINA

■ L'Alpina, che prossimamente sarà impegnata nel doppio incontro con il Mobilcasa di Firenze per il titolo italiano della Serie B di baseball, riprenderà giovedì la preparazione sul campo di Villa Opicina. I biancoverdi, dopo aver ottenuto la promozione in Serie A, puntano allo scudetto tricolore.

SUL PERCORSO INFUOCATO DI CENTO CHILOMETRI

Mizzaro solo al traguardo conquista il Trofeo Berton

Udine, 12

Renzo Mizzaro, del C.S. Pontoni di Variano di Basiliano, ha fatto suo il I Trofeo Berton, gara ciclistica per dilettanti di seconda e terza serie, disputatasi ieri su un circuito con partenza e arrivo a Plasencis di Mereto di Tomba, per un percorso di 100 chilometri, giungendo solo sul traguardo con un lieve vantaggio sul compagno di squadra Edmondo Pezzetta

Il G.S. Pontoni Tropico, sceso in forze alla partenza di una gara che ha visto appena una ventina di partenti, fra i quali figuravano però i nomi di maggior prestigio dei dilettanti delle due serie, si è aggiudicato anche il trofeo, dopo aver in pratica dominato tutta la corsa per merito dei suoi uomini. Nonostante il caldo torrido, il percorso è stato coperto ad una media superiore ai 40 orari, grazie a continui spunti, fughe e riagganciamenti che l'hanno caratterizzata.

Lo stesso ordine d'arrivo, con i corridori sparsi a gruppetti distanziati comunque fra loro di molto poco, fornisce un quadro abbastanza esauriente dell'andamento della corsa, tirata per due ore e mezzo lungo un circuito che toccava le località di San Marco, Castellier di Mereto e Savalons, oltre naturalmente Plasencis, che i concorrenti hanno percorso per sette volte, dandosi battaglia sin dai primi chilometri dalla partenza.

G. V.

ORDINE DI ARRIVO

1) Renzo Mizzaro, G.S. Pontoni Tropic di Variano di Basiliano, che compie i 100 chilometri del percorso in ore 2 27' alla media di 40,816; 2) Edmondo Pezzetta (idem) a 30"; 3) Gino Ugo Martin (G.S. Supermercato Pordenone) s.t., 4) Antonio Zoia (G.S. Pontoni Tropic) s.t.; 5) Franco Novelli (idem) a 1'50"; 6) Walter Candusso (U.C. Friuli Stella di Pers) s.t.; 7) Denis Marangone (G.S. Doni) a 3'; 8) Luigi Del Bianco (G.S. Pontoni Tropic) s.t., 9) Massimo Zorat (S.C. Mobili Lis) s.t.

Dura la selezione al Gran Premio Valeriano

Valeriano, 12

Il caldo, la durezza del percorso e numerose forature hanno letteralmente decimato il gruppo dei concorrenti che ha preso il via nel IX Gran Premio Valeriano, gara per allievi organizzata dalla locale società sportiva. Una selezione dura, implacabile che ha tolto di gara anche alcuni tra i favoriti, come il pordenonese Nicodemo, vittima di una foratura nell'ultimo dei cinque giri del circuito. Dei 66 partenti infatti, soltanto 27 hanno concluso la corsa e l'ordine di arrivo dice chiaramente quanto la gara sia stata dura. Numerosi i tentativi di fuga nei primi tre giri, durante i quali ben 33 sono i concorrenti costretti al ritiro. Nel penultimo passaggio per Valeriano, quando all'arrivo mancavano circa 17 chilometri, dal gruppo dei superstiti si sono staccati otto corridori; ma, a sei chilometri dal traguardo, Monferrato si è liberato della compagnia di Tarlao, con il quale era riuscito a dare corso a una prolungata fuga, e si è presentato da solo sotto lo striscione finale. Frazionati tutti gli altri arrivi. La coppa «Blowtherm» è stata assegnata alla Società ciclistica La Selettiva di Cervignano per merito del vincitore.

Ordine d'arrivo: 1) Nicola Monferrato (S.C. La Selettiva) km 84 in ore 2 e 15' media km 37,333; 2) Riccardo Tarlao (U. C. Hausbrandt) 10"; 3) Toni Qualizza (V.C. Cividale) a 30"; 4) Luigino Bivi (S.C. Lignano Sabbiadoro) s. t.; 5) Flavio Fedrigo (G.S. Supermercato PN) s. t.; 6) Franco Nadalutti (Velo Club Cividale) s. t.; 7) Daniele Martin (G.S. Libertas Pfaff) a 45"; 8) Nello Da Roda (U.C. Vittorio Veneto) a 50"; 9) Mauro Basello (Enal Laipacco) a 2'10"; 10) Angelo Paro (S.C. Sacilese) a 3'15"; con maggiori distacchi seguono altri 17 corridori.

Gildo Marchi

Anche i puri sulla via degli stadi

Botta e Coloni nuovi marinaretti



Vidonis, l'uomo-faro del CMM

Il Circolo Marina Mercantile è una delle neopromosse. Alla guida della squadra è stato confermato Sergio Pison. Il capitano Piccini fedele al motto di voler sempre mirare il più in alto possibile, ha concluso il passaggio fra i marinaretti del centrocampista Zulich, cresciuto nel Ponziana e con lunga esperienza semiprofessionistica nel Monfalcone e nel resto d'Italia. Da Palazzolo arriverà il mediano Fagotto, mentre un altro centrocampista alla corte di Pison sarà il classico Botta, proveniente dalla Fortitudo. Per mirare alla serie D tutto ciò forse non basta. Il capitano Piccini lo sa e per questo non ha ancora chiuso la «campagna». Al Circolo è approdato anche il difensore Coloni, mentre Samese e Rossetti sono passati alla Fortitudo in cambio di Botta. Nella formazione tipo Coloni e Cirello dovrebbero essere i terzini titolari. Il portiere Dambrosi sarà confermato se non arriverà Zadel. A Vidonis, l'uomo-faro, l'allenatore Pison deve trovare il ruolo più consono sulla scacchiera dei naviganti.

Onda verde al San Giovanni



Malinverno del S. Giovanni

Che succede al San Giovanni? Nulla, o quasi. La società rossonera ha intrapreso la strada del coraggio e dopo aver tanto seminato a livello giovanile, comincia a raccogliere qualcosa in casa: il che per una squadra rionale significa molto. Sta qui il segreto del San Giovanni: Petelin non intende fare pazzie e anche Vogaia è d'accordo. Il San Giovanni sarà suppergiù quello del campionato scorso, forse con Ulcigrai al posto di Bala e con un difensore giovane al posto di Coloni passato fra i cugini del CMM. Vagaia ha promesso che ci sarà il lancio definitivo di qualche giovane. Non resta che da attendere la Coppa Italia per conoscere le intenzioni del tecnico rossonero, anche se la coppa non è traguardo cui mira il San Giovanni.

Recupero di Toppan fra i pali ponzianini



Russo allenatore del Ponziana

Ponziana dove vai se un'ala non ce l'hai? E' quel che si è detto Russo, dopo aver perso Corsi partito per il servizio militare. Il nuovo trainer ponzianino responsabilizzato sulla panchina che fu di Covacich, vorrebbe due ali-folletto, che sappiano andar via in velocità per rimettere poi al centro e consentire a Furlani di tirar fuori la «castagna» conclusiva.

Fermo restando Pin, atteso alla completa maturazione, l'altra estrema potrebbe essere Di Benedetto, qualora i contatti con l'Edera, decaduta in seconda categoria, giungessero all'accordo. Il presidente Venier sembra intenzionato a concedere la lista a Bandini, puntando sul pieno recupero di Toppan quale portiere, con qualche giovane di riserva. Il problema di Russo e quello di trovare un «modus... giocandi» per i fratelli Gerin e per Ravalico: se riuscisse a trovarlo (sta qui la abilità di un allenatore...) il Ponziana potrebbe risorgere dalla nebbia della stagione scorsa.

Ambizioni dichiarate delle triestine in II cat.

La Muggesana, terza l'anno scorso, ambisce a riagguantare la Fortitudo nella categoria superiore, e punta nello stesso tempo sulle vecchie glorie e sul vivaio. Il Primorie, rivelazione autentica della stagione passata, mira a fare ancora meglio, il che è tutto dire, con il nuovo allenatore-giocatore Vatta che promette il lancio definitivo di qualche giovane e magari il recupero di qualche elemento classico dopo un anno di... riposo. L'Edera, nobile decaduta, intende rinnovarsi ma per intanto ha ceduto i suoi pezzi da novanta. L'Inter San Sabba squadra di marpioni, mira a farla ancora da protagonista. Il Campanelle di Ghersetich è atteso alla riprova dopo la bella stagione precedente. La Libertas Trieste di Ulcigrai, dopo il magnifico girone di ritorno, non ha bisogno di cambiare uomini (e Bertoli andrà a curare il vivaio). Breg Vesna e Zaria preparano la nuova stagione in silenzio decise a salvarsi e a contendersi il trofeo dell'altipiano. Hanno fatto clamore le dimissioni di Scavuzzo dalla guida della Zaria: il bravo allenatore era stato per anni l'anima della squadra di Basovizza. Il Duino è arrivato finalmente in seconda e intende restarci. La Stock invece in seconda non intende restarci perché vuole salire ancora, seguendo magari l'esempio del C.M.M.: sotto la guida di Turcino nessun traguardo è proibito, specie se Teiner asseconderà gli intendimenti del tecnico. Intanto sono arrivati Monzoni e Stradi nonché Puntar e Lanza: due elementi esperti e due giovani in cerca di affermazione. Il Sant'Anna continua la sua altalena: adesso è di nuovo in seconda e Piol questa volta non intende più lasciarsi scappare Ive.

Nel solito Braida il segreto del Cremcaffè



Claudio Fonda del Cremcaffè

Un nome nuovo: si tratta di Ceglie, proveniente dal Monfalcone. E' l'unica novità, per ora, del Cremcaffè. Il derby con il San Giovanni fissato per il 2 settembre — debutto di Coppa Italia — è ancora lontano. «L'attacco — dice Birnberg — non ha bisogno di rinforzi. Ci basta un Braida a pieno servizio per essere tranquilli». Per Jannuzzi c'era il Ponziana che avrebbe fatto qualche pazzia, ma il giocatore rimarrà al Cremcaffè, a meno che la crisi del dollaro non suggerisca al comm. Rovis di ovviare in qualche modo... Claudio Fonda continuerà a trascorrere con la maglia del Cremcaffe le sue domeniche, anche se risiedere a Pordenone e venire a giocare a Trieste gli costa un sacrificio non indifferente. Di Trincas non si sa più nulla: per Birnberg non ci sono molte speranze di recuperarlo.

Lo Faro e altri al Rosandra Zerial



Ciano, non più presidente

Prima di abdicare in favore di Leo Cusatelli, il presidente uscente cav. Mario Ciano ha voluto congedarsi dal Rosandra Zerial rinnovando la squadra e dotando il parco giocatori a disposizione del riconfermato Frontali di diversi elementi nuovi. Si tratta di giocatori esperti destinati a rafforzare l'intelaiatura del Rosandra in tutti i settori. La difesa acquisirà un uomo della tempra di Denich, l'ex sangiovannino, che in Val Rosandra è deciso a disputare un campionato polemico; non è escluso che Frontali lo provi nel ruolo di libero.

Dalla Libertas è arrivato il centravanti Purinani, cui l'aria rosandrina potrebbe conferire nuova vigoria: si tratta di una punta e dunque è un oggetto prezioso. Punta autentica è anche il giovane Vodopia, proveniente dall'Opicina Supercaffè e arrivato al Rosandra Zerial tramite un accordo da gentiluomini come sono Ciano e Maniccia. Dalla Triestina è giunto il centrocampista Olivo, atteso nelle vesti di trascinatore del gioco. Dalla Pollese (ossia dalla Campania) arriverà grazie ai buoni uffici del «talent scout» De Rosa, il cannoniere del campionato campano di promozione della stagione scorsa: si chiama Lo Faro e nella stagione 1972-73 ha segnato la bellezza di trenta reti (ci sono le prove...). Norbedo, l'anziano giocatore ex ponzianino, coadiuverà l'opera di Frontali quale preparatore aggiunto, sempre pronto a rendersi utile anche quale giocatore.

Angileri e Valenti novità della Fortitudo

Angileri e Valenti-Clari, provenienti rispettivamente dalla Inter San Sabba e dall'Edera. Sono i grossi colpi compiuti dalla Fortitudo al mercato estivo, ma non sono i soli, perché dal C.M.M. si trasferiranno a Muggia anche il difensore Samese e l'ala Rossetti. Il colpo più grosso per la società di Donadel è quello di aver fatto abboccare all'amo cui era legata la panchina granata quel Marino Zanon conosciuto fra i dilettanti come un «pescatore d'oro». Le ambizioni della Fortitudo, con questi innesti e il recupero allo standard migliore di Schipizza e Crevatin, sembrano davvero posare su qualcosa di solido, visto che dietro ci sarà sempre un Gobet e che diversi giovani del vivaio granata appaiono interessanti.

Ezio Lipott

QUATTRO VITTORIE DI ANTONIO QUADRI IERI NELLA SPETTACOLARE SERATA A MONTEBELLO

FROSINONE PER LINEE INTERNE BRUCIA GUERLAIN NEL BIMILIONARIO PREMIO DI AGOSTO

Due passaggi interni colti con tempestività da Antonio Quadri in sulky a Frosinone hanno consentito al figlio di Adriana di intitolare con un emozionante finale il bi-milionario premio di agosto. Partito favorito, Frosinone è stato preso in velocità allo stacco dell'auto-start da Guerlain e Forese, mentre sbagliavano subito Quizzano e Biribò. Dopo mezzo giro, Guerlain rallentava l'andatura e prontamente Brunico risaliva dalla quarta posizione all'esterno giungendo al sediolo di Forese. Al passaggio, Forese si opponeva a Brunico allargando quel tanto che bastava a Quadri per proiettare Frosinone al seguito di Guerlain. Intanto si avvicinava anche Speeding Tara che si era avviata con prudenza. Forese nel frattempo progrediva al sediolo di Guerlain, mentre Brunico rimaneva al fianco di Frosinone. Sull'ultima curva, Speeding Tara preferiva accodarsi a Frosinone, mentre Guerlain entrando in retta riusciva a scrollarsi di dosso Forese al largo del quale rinveniva nel frattempo Brunico. A metà dirittura il colpo di scena. Guarlain si scostava dalla corda e prontamente Quadri infilava nel varco Frosinone che si proiettava con rapidissime folate piegando poi, dopo un breve duello, l'allievo di Ciano. Al terzo posto concludeva Brunico sull'americana Speeding Tara, mentre il galante Forese veniva superato anche da Quizzano.

Gazza non è riuscita a rendere quaranta metri in apertura di convegno e, pur essendo apparsa in vantaggio a metà dirittura, veniva poi bruciata nel finale dall'attendista Altona. Fra i due anni, Feroce ha confermato la sua sicurezza conducendo da un capo all'altro e ben respingendo i tentativi della coraggiosa Porretta, che doveva adeguarsi seconda. Bel percorso di Voto, sempre al comando nella corsa gentleman con in sulky Fabio Jegher. Sgabbiatosi nel finale Boleko poteva essere secondo in foto su un progredito Visigoto. Fra i tre anni del premio Elettra, ottimo comportamento del rientrante Riccio da Parma che Quadri ha condotto con preciso senso del traguardo in corsa di testa, sempre seguito da Codiverno, che poteva essere secondo per l'errore sul traguardo del favorito Spiffero, il quale, vanamente, aveva cercato l'aggancio con Riccio da Parma in dirittura.

Tambureggiante finale di Gallego nel premio Urania che aveva visto il favorito Stupendino arenarsi ai fianchi di un deciso Erzurum. Nel finale Erzurum cedeva, su Stupendino e su Gemone in lotta; passava in forza Gallego con un ottimo serrate di Mariano Belladonna.

Mario Germani

PREMIO DEGLI SPLENDORI (L. 630.000, m. 1680): 1) Altona (G. Bragaloni), 2) Gazza, 3) Boniso. 8 partenti, tempo al chilometro 1.24.1. Tot.: 57; 11, 16, 12 (35).

PREMIO DELLA PUERIZIA (L. 1.100.000, m 1660): 1) Feroce (F. Mescalchin), 2) Porretta. 5 partenti, tempo al chilometro 1.28.8.

PREMIO DEI LAMPI I div.: (L. 400.000, m 1680): 1) Voto (F Jegher), 2) Boleko, 3) Visigoto. 9 partenti, tempo al chilometro 1.26.2. Tot.: 29; 16, 14,16 (52) 47. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa) 3.500 per 100.

PREMIO ELETTRA (L. 770.000, m 2080): 1) Riccio da Parma (A. Quadri), 2) Codiverno. 5 partenti, tempo al chilometro 1.23. Tot.: 44; 13, 16 (60) 130.

PREMIO URANIA (L. 600.000, m 1660): 1) Gallego Epagneul (M. Belladonna), 2) Stupendino, 3) Gemone. 10 partenti, tempo al chilometro 1.23.8. Tot.: 53; 15, 11, 14 (67) 347.

PREMIO DI AGOSTO (L. 2.000.000, m 1680): 1) Frosinone (A. Quadri), 2) Guerlain. 7 partenti, tempo al chilometro 1.21.3. Tot.: 19; 15, 49 (80) 113.

PREMIO BAGLIORI (L. 600.000, m 2070): 1) Eudossio (A. Quadri), 2) Quarrier, 3) Crinto. 10 partenti, tempo al chilometro 1.24.7. Tot.: 43; 43, 32, 28 (239) 79. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa) 38.050 per 100.

PREMIO DEI LAMPI II div.: (L. 400.000, m 1680): 1) Ota (A. Quadri), 2) Dardor, 3) Tab di Como. 8 partenti, tempo al chilometro 1.25.9. Tot.: 47; 19, 25, 16 (264) 144.

totip

1.a CORSA:	1) Seminole	1
	2) Smalto	2
2.a CORSA:	1) Giosi	2
	2) Fischione	X
3.a CORSA:	1) Tornesino	X
	2) Leopoldo	X
4.a CORSA:	1) Satiro	1
	2) Gorizia	2
5.a CORSA:	1) Quadragenario	1
	2) Delaluna	2
6.a CORSA:	1) Udon	2
	2) Salima	2

CALCIO: CUTTINI

■ Organizzato dalla società San Gottardo di Udine, in collaborazione con il comitato regionale del settore giovanile, si svolgerà dal 28 agosto al 15 settembre un torneo regionale in notturna per allievi. Alla manifestazione, valida per l'assegnazione del trofeo «Cuttini», prenderanno parte fra le altre formazioni la Triestina, l'Udinese, la Pro Gorizia e nove squadre friulane.

CALCIO: «REGIONE»

■ Si chiuderanno lunedì 20 corrente le iscrizioni alla seconda edizione della «Coppa Regione», torneo di calcio riservato alle squadre di seconda e terza categoria

vacanze ai monti

Sulle vostre vacanze avete ormai le idee chiare: ai monti, al mare, in collina, in roulotte o in camping, non ha importanza: è importante che abbiate scelto la soluzione di vostro maggior gradimento, e questo basta. Se avete già pensato a tutto, nulla da aggiungere, se non l'augurio sincero di una sana, serena, divertente evasione dalle preoccupazioni di tutti i giorni. Se invece avete pensato a «quasi» tutto, vale la pena ricordare che un piccolo televisore portatile, una bella radio a batterie e corrente, un rasoio elettrico ad accumulatore, un registratore o un giradischi portatile e moltissimi altri oggetti potrebbero rendere le vostre vacanze ancor più straordinarie e divertenti. L'Universaltecnica dispone di centinaia di novità che sembrano nate apposta per rendere migliori le vacanze: prima di partire non dimenticate di dare un'occhiata. I prezzi? Particolarmente bassi, «prezzi da vacanza», e condizioni eccezionali.

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18 Via Zudecche 1 Piazza Goldoni 1

1000 METRI quadrati di... elettrodomestici nell'immenso reparto dell'Universaltecnica in via Zudecche 1. Un'autentica sfilata di novità sempre «fresche», di cose utili e nuove per la casa. Prezzi e condizioni incredibilmente favorevoli. Universaltecnica, via Zudecche 1.

VIA MACHIAVELLI: al numero 3 un reparto-negozio dell'Universaltecnica, specializzato nel montaggio di autoradio. Ma in via Machiavelli potrete anche scegliere il modello di autoradio che fa al caso vostro (e... a quello della vostra macchina). Vendita, assistenza tecnica, stazione di servizio autoradio Universaltecnica, via Machiavelli 3.

CALDAIE a metano per qualsiasi tipo di impianto di termosifoni, piccolo o grande. Le marche di maggior prestigio presso l'Universaltecnica, corso Saba 18, via Zudecche 1 piazza Goldoni 1.

vacanze in città

Può darsi invece che le vostre vacanze le abbiate già trascorse, oppure che siate costretti a rimandarle di qualche settimana. Può darsi, insomma, che dobbiate trascorrere agosto rimanendo in città. Niente di male, succede a molti, per mille ragioni. Ma è un'occasione su cui vale la pena di riflettere: agosto in città può significare caldo, afa, solleone, e a recare sollievo non basta il pensiero delle vacanze appena trascorse, né quello delle vacanze da trascorrere fra un mese. Può invece bastare un condizionatore d'aria, grazie al quale potrete... raddoppiare le vostre vacanze, portando a casa vostra (o nel vostro ufficio, o nel vostro negozio) l'aria pura e fresca della montagna.
E' un discorso serio: richiedendo ora all'Universaltecnica l'installazione di un condizionatore d'aria, rimarrete sorpresi (favorevolmente) dai prezzi e dalle condizioni che questa ditta è in grado di praticare: e concluderete che l'aria condizionata è un «lusso» che vi potete permettere.

UNIVERSALTECNICA

Piazza Goldoni 1 Via Zudecche 1 Corso Saba 18

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 417006. 48621 CC ●

A.A.A. PITTORE muratore — stanze semilavabili 15.000 tappezzate 30.000. Tel. 759080. 27032 CC ●

IDRAULICO aggiusta rubinetti, wc, scaldabagni, lavatrici, frigoriferi. Tel. 421212. 48627 CC ●

PARCHETTI, riparazioni, posatura, raschiatura, lucido. Permanente telefonare 38265. 27936 CC ●

PITTORE esegue camere bagni cucine appartamenti pitturazioni olio porte finestre, prezzi modici. Telefono 773994. 48649 CC ●

RADIORIPARAZIONI televisori antenne transistori registratori autoradio giradischi cineproiettori radiogrammofoni radiotelefoni rasoielettrici. Universalradio, Settefontane 1, telefono 741317. 25916 CC

TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili interpellateci. Telef. 414244. 26946 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A giovane con Ape cercasi per trasporti città mezza giornata via Giarizzole 33 Opicina. 77860 D

AIUTO commessa cerca panificio pasticceria Stolfa, via XX Settembre 9. 49178 D ●

APPRENDISTA commessa cerca panificio pasticceria Stolfa viale XX Settembre 9. 49178 D ●

CERCANSI apprendista e commessa abbigliamento conoscenza sloveno croato. Telefonare 68455 lunedì. 78028 D ●

CERCASI aiuto cuoco, ristorante «Ai Gelsi», via Nordio 5. 48685 D ●

CERCASI cuoca, trattoria Tommaso, via Vidali 2. 48689 D ●

CERCASI capo partita più aiuto cucina giovane. Telefonare 31713. 77966 D ●

CERCASI donne pulitrici. Presentarsi o telefonare ditta Lukor, via Vasari 13-B. Telefono 775166. 78010 D ●

CERCHIAMO ragionieri geometri e periti da addestrare per Centri Elettronici IBM. Presentarsi CIFAP, via Giacich 38 Monfalcone, telefono 0481 - 73288. 7004 D

GIOVANE praticante ufficio volonterosa anche primo impiego, assumesi prontamente. Telefonare ore ufficio al 36917. 48629 D ●

GORIZIA e Trieste cercansi commesse e cassiere, presentarsi Supermercato calzature o telefonare 2610 Gorizia, 31229 Trieste. 650 D ●

IMPRESA servizi cerca uomini pratici pulitura vetri per assunzione immediata presentarsi viale Terza Armata n. 12, al mattino. 48553 D

NOTA industria settore arredamento assume venditori per organico propria filiale Tre Venezie. Previsto stipendio, rimborso spese e incentivi. Indispensabile autovettura. Scrivere SPI Cassetta 99 A, 35100 Padova. 7036 D

POSTI disponibili per giovani laureati, diplomati anche pensionati (laureandi entro dicembre) - insegnamento con punteggio - offre costituenda cooperativa tra insegnanti in scuola media inferiore e superiore legalmente riconosciute. Indirizzare dettagliatamente a Cassetta 27042 D SPI ●

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

SMARRITO borsetto nero contenente passaporto argentino e passaporto jugoslavo, biglietti treno e vapore «Augustus», mancia adeguata. Hotel Regina. Tel. 30135. 27046 H ●

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

AFFITTANZA cedesi soli a persone anziani pensionati camera soggiorno cucinino bagno piccolo giardino. Magazzini liberi affittasi occasione. Corso Umberto Saba 33 Agenzia Service. 48697 I

APPARTAMENTO ammobiliato D'ANNUNZIO 3 stanze cucina bagno 2 poggioli centralnafta ascensore affitta prontamente Immobiliare CIVICA, via San Lazzaro 10. 26990 I

APPARTAMENTO signorile via S. FRANCESCO salone 3 stanze cucina doppi servizi centralnafta ascensore affitta prelevando mobilio Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 26990 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

BISTANZE, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore paraggi via Franca, Locchi, Murat, Largo Promontorio, Papa Giovanni, Bonaparte, cerca affitto persona sola. Tel. 67613 8 - 10. 49060 L ●

CERCASI appartamento 2 camere, cucina, bagno, massimo 50.000. Telefonare 759542 dalle 13 alle 17. 48709 L ●

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

CUCCIOLI adulti, addestrati, pastori tedeschi, pedigrée vendo via Cesare Rossi 53. Tel. 722605 dopo le ore 21. 27056 M ●

TELEVISORI colore occasione presso laboratorio specializzato Ianderca Muggia. Telefono 272532 assistenza consulenza gratuite. 49068 M ●

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A.A. ACQUISTIAMO tappeti soprammobili, quadri, camere letto, pranzo, salotti, pianini, giacenze ereditarie. Telefonare tutti giorni 60746 - 67350. 48603 N ●

A.A.A. ACQUISTO quadri tappeti orologi oggetti mobili antichi intagliati per Veneto. Telefonare 31428. 27007 N

COMPERO quadri, pianoforti, mobili antichi, moderni. Valutazione massima. Telefonare 38196 - 67645. 27048 N ●

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione, massima garanzia, altra usata. Piccardi 49. 49154 NN ●

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

COMPERO oro gioielli monete massimi prezzi scambio con vasto assortimento oreficeria gioielleria Gerbi, via delle Torri 2. 26928 O

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, telefono 69086. 15 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

EBRILLE S.p.A. seleziona un agente introdotto settore arredamento per la regione Friuli-Venezia Giulia. Scrivere a Ebrille Filiale di Marcon (Venezia). 7032 P

Continua in 12.a pagina

richiedete la copia

omaggio

di AP ARRIVI E PARTENZE

l'orario aereo generale

tutti i voli diretti
e le coincidenze ottimali da/per l'Italia
di tutte le Compagnie Aeree
tariffe standard e scontate

Direz. Generale - Via G. Segato, 31 - Tel. 5127015 - 00147 ROMA

IL PICCOLO

durante le vacanze troverete in vendita il vostro giornale nelle seguenti località di soggiorno marino, montano e termale:

Spiagge dell'Adriatico

BIBIONE
BIBIONE PINEDA
CAORLE
CERVIA
CESENATICO
GRADO
JESOLO
LIGNANO SABBIADORO
LIGNANO PINETA
MARINA JULIA
MILANO MARITTIMA
RICCIONE
RIMINI

Spiagge del Tirreno

FORTE DEI MARMI
MARINA DI PIETRASANTA
PORTOFINO
RAPALLO
S. MARGHERITA LIGURE
VIAREGGIO

Alto Adige

BOLZANO
BRESSANONE
BRUNICO
CAMPO TURES
CHIUSA
COLFOSCO
CORVARA
DOBBIACO
LA VILLA
MERANO
MONGUELFO
MOSO
ORTISEI
PEDRACES
S. CANDIDO
S. CASSIANO IN BADIA
S. CRISTINA VALGARDENA
SELVA VALGARDENA
S. VIGILIO DI MAREBBE
SESTO DI PUSTERIA
VALDAORA
VILLABASSA

Bellunese

AGORDO
ALANO DI PIAVE
ALLEGHE
ARABBA
ARSIE'
CAPRILE
CAVIOLA
CIMA SAPPADA
CORTINA D'AMPEZZO
FALCADE
FARRA D'ALPAGO
FELTRE
FRASSENE'
PIEVE DI LIVINALLONGO
SAPPADA
SEDICO
TAIBON AGORDINO

Carnia

AMARO
AMPEZZO
CERCIVENTO DI SOPRA
CERCIVENTO DI SOTTO
COMEGLIANS
ENEMONZO
FORNI AVOLTRI
FORNI DI SOPRA
FORNI DI SOTTO
LA CARNIA
LAUCO
LIGOSULLO
MEDIIS
OSPEDALETTO
OVARO
PALUZZA
PAULARO
PESARIIS
PIANO D'ARTA
PRATO CARNICO
PREONE
RAVASCLETTO
RAVEO
RIGOLATO
SOCCHIEVE
SUTRIO
TARCENTO
TIMAU
TOLMEZZO
TREPPO CARNICO
TRICESIMO
VENZONE
VILLA SANTINA
ZOVELLO
ZUGLIO

Comelico

CAMPITELLO DI S. NICOLO'
CANDIDE
DANTA
DOSOLEDO
S. NICOLO' DI COMELICO
PADOLA

Cadore

AURONZO
BORCA DI CADORE
CALALZO
CAMPOLONGO DI CADORE
CORTE DI CADORE
(Villaggio Agip)
DOMEGGE
LAGGIO
LORENZAGO
LOZZO
PELOS
PIEVE DI CADORE
REANE DI AURONZO
S. STEFANO DI CADORE
S. VITO DI CADORE
TAI DI CADORE
VALLE DI CADORE
VALLESELLA
VENAS DI CADORE
VIGO DI CADORE
VILLAPICCOLA DI AURONZO
VINIGO DI PEAIO
VODO DI CADORE

Pedemontana pordenonese

AVIANO
BARCIS
CLAUT
GRIZZO
MALNISIO
MANIAGO
MARSURE
MONTEREALE VALCELLINA
ROVEREDO IN PIANO
S. LEONARDO VALCELLINA
S. MARTINO DI CAMPAGNA
S. QUIRINO

Pedemontana spilimberghese

MEDUNO
SEQUALS
SPILIMBERGO
TRAVESIO

Tarvisiano

CAMPOROSSO
CAVE DEL PREDIL
CHIUSAFORTE
COCCAU
DOGNA
FUSINE LAGHI
MALBORGHETTO
MOGGIO UDINESE
PONTEBBA
PRATO DI RESIA
RESIUTTA
TARVISIO
UGOVIZZA
VALBRUNA

Trentino

ALBA DI CANAZEI
BORGO VALSUGANA
CAMPITELLO DI FASSA
CANAZEI
CAVALESE
FIERA DI PRIMIERO
FOLGARIA
GRIGNO
IMER DI PRIMIERO
LAVARONE
MADONNA DI CAMPIGLIO
MEZZANO DI PRIMIERO
MOENA
PALU'
PANCHIA' DI FIEMME
PERA DI FASSA
PERGINE VALSUGANA
PINZOLO
PONTE DELLE ARCHE
POZZA DI FASSA
PREDAZZO
RONCEGNO
S. GIOVANNI DI FASSA
S. MARTINO DI CASTROZZA
SORAGA DI FASSA
TESERO DI FIEMME
TRENTO
VETRIOLO
VIGO DI FASSA
ZIANO DI FIEMME

Località termali

ABANO TERME
ARTA TERME
BATTAGLIA TERME
CHIANCIANO TERME
LEVICO
MONTECATINI TERME
MONTEGROTTO TERME
MONTEORTONE TERME
RECOARO
RONCEGNO
SALSOMAGGIORE
TORREGLIA

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ALL'EST QUALCOSA DI NUOVO

Tornano «compagni» Breznev e Ceausescu

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bucarest, 12

Tutto sembra indicare che Unione Sovietica e Romania — la più indipendente quest'ultima dei paesi del Patto di Varsavia — abbiano imparato a vivere insieme anche se non proprio ad amarsi. E' una constatazione che balza evidente dagli episodi di quella che è stata definita come la «settimana russa-romena» e che ha avuto il suo epicentro nell'incontro, svoltosi recentemente in Crimea, fra il segretario generale del PCUS Leonid Breznev ed il Presidente romeno Nicolae Ceausescu. Appena due anni fa espressioni come «cari compagni» rivolte dal partito comunista romeno a quello sovietico, sarebbero state impensabili. Due anni fa infatti oltre allo scambio di salve verbali tra Bucarest e Mosca si giunse persino a parlare di una possibile invasione della Romania da parte delle truppe sovietiche, impegnate in una serie di esercitazioni militari proprio al confine fra i due paesi.

A proposito di «cari compagni» è così che inizia il messaggio indirizzato questa settimana dai dirigenti romeni ai colleghi sovietici messaggio in cui i leader di Bucarest «esprimono la ferma convinzione che le amichevoli e fraterne relazioni russo-romene saranno testimoni di un rapido e concreto sviluppo». «Caloroso e amichevole» è stato del resto definito l'incontro in Crimea fra Breznev e Ceausescu, incontro che seguì alla conferenza al vertice dei leader dei partiti comunisti.

All'indomani del colloquio Breznev-Ceausescu, l'esecutivo del partito comunista romeno, comunicò che si sarebbe «risolutamente impegnato» per espandere la collaborazione economica e tecnica con l'URSS. Facendo seguire alle parole i fatti un'apposita commissione congiunta si riunì la settimana scorsa ed annunciò che la Russia avrebbe costruito un impianto di soda caustica in Romania, mentre tecnici romeni avrebbero contribuito alla costruzione di un'industria per la produzione di cellulosa in Russia.

Cosa è avvenuto quindi fra i due paesi del blocco comunista, fra la Russia di Breznev e la Romania della linea autonoma di Ceausescu? «Niente di drammatico. Ma tutto ciò dimostra che i russi hanno accettato varie situazioni» ritenute sino ad un paio di anni fa addirittura insostenibili ci dice un esperto del ministero degli esteri romeno. Fra le situazioni che Mosca sembra aver accettato figurano: il rifiuto di Bucarest a soggiacere alle pressioni di Mosca per una integrazione centralizzata delle economie dell'URSS e dell'Europa orientale. La collaborazione tra i paesi del Comecon — sottolinea il governo Ceausescu — deve basarsi su principi di piena eguaglianza dei diritti, rispetto della sovranità e degli interessi nazionali.

Il rifiuto della Romania di associarsi alla Russia ed agli altri paesi del Patto di Varsavia nell'attaccare la Cina; il rifiuto romeno di rompere con Israele dopo la guerra dei sei giorni; le rivendicazioni di Bucarest perché la Bessarabia e la Bolovina settentrionale, ritornino a far parte del territorio romeno. «Ci rendiamo conto delle realtà geografiche, economiche e politiche» ha commentato l'esperto del ministero degli esteri romeno ed ha aggiunto «avvicinarsi troppo all'Occidente o uscir fuori dal Patto di Varsavia non sarebbe affatto realistico».

A. P.

RISOLTO IN ARGENTINA IL DUBBIO MAGGIORE SULLA CONSULTAZIONE DEL 12 SETTEMBRE

Juan e Isabel Peron accettano Saranno candidati giustizialisti

Tuttavia l'elezione della giovane moglie del generale alla vicepresidenza è forse transitoria Se i negoziati andranno in porto la carica potrebbe essere poi ceduta al radicale Balbin

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Buenos Aires, 12

Il dado è tratto. Peron e sua moglie, Isabel, hanno accettato la decisione del congresso giustizialista di designarli candidati rispettivamente per la presidenza e la vice presidenza, nelle elezioni che si svolgeranno in Argentina il 12 settembre prossimo. Il generale si era riservato di accettare la designazione, che risale a una settimana fa, perché voleva prima consultarsi con i capi di altri gruppi politici e con i medici. Il fatto che il presidente e sua moglie hanno accettato è stato accolto con un senso di sollievo negli ambienti peronisti come sintomo che la salute dell'ex dittatore non preoccupa e che il 77enne statista è assolutamente in grado di assumere l'oneroso compito di prendere nelle sue mani le briglie del governo in un momento delicato come questo, nel quale, alla speranza in un avvenire migliore, si accompagna una realtà difficile in campo politico ed economico.

Era stato lo stesso Peron ad affermare, recentemente, che un capo di stato «non può essere zoppo», diffondendo con queste parole l'impressione che la sua salute lasciasse molto a desiderare. Si parlava di disturbi cardiaci e circolatori. Ma evidentemente queste voci riflettevano più la preoccupazione dei fedelissimi che la situazione reale. «Peron sarà il nostro candidato e ci porterà fuori dalle secche», ha esclamato oggi un peronista all'annuncio che il generale e sua moglie avevano accettato. Isabel aveva indirettamente accettato la sua candidatura la settimana scorsa, quando era salita alla tribuna del congresso per rilasciare una dichiarazione ricca di emotività.

L'annuncio è stato dato mentre 242 delegati del secondo partito politico argentino per importanza, l'«Unione civica radicale», si riunivano in congresso per procedere alla designazione dei candidati del partito per la corsa alla presidenza. Come si prevedeva, la scelta per la candidatura alla presidenza è caduta su Ricardo Balbin, il leader del partito, un vecchio avversario di Peron recentemente riconciliatosi con l'ex dittatore. Candidato alla vicepresidenza è stato designato il senatore Fernande De Laura.

Nei giorni scorsi, secondo quanto si è appreso negli ambienti peronisti, vi erano stati contatti fra Peron e Balbin per discutere la possibilità che Balbin si presentasse insieme a Peron come candidato alla vicepresidenza. L'inclusione del leader radicale nel ticket peronista, avrebbe assicurato a giudizio di molti dirigenti peronisti una vittoria dell'ex dittatore con il 70 per cento dei voti, in quanto avrebbe rastrellato i consensi di una gran parte degli elettori presentandosi come un ticket di «unità nazionale».

Parlando dalla tribuna del congresso radicale, Balbin ha però tenuto sempre in piedi questa possibilità affermando: «Esiste tuttora la possibilità di una nostra sottoscrizione a un accordo nazionale», ma, ha aggiunto, il partito radicale «deve preservare la sua individualità in quanto ciò è necessaria per la democrazia argentina». Il leader non ha però fornito alcun particolare sul carattere e sulla portata di questo possibile accordo. La candidatura di Isabel alla vicepresidenza non è infatti considerata come definitiva. Molti osservatori qualificati sono convinti che la signora Peron, terza moglie dell'ex dittatore, si ritirerà prima delle elezioni consentendo così a suo marito di scegliere un candidato più accettabile a un più ampio strato di elettori.

Un ticket peronista vinse le elezioni presidenziali nel marzo scorso, ponendo fine a sette anni di regime militare. Il presidente eletto Hector Campora si dimise, dopo appena 50 giorni, per lasciare il posto a Peron.

A. P.

TORNA IN PATRIA la salma di Evita

Buenos Aires, 12

La salma di Evita, la leggendaria seconda moglie del generale Juan Domingo Peron, sarà riportata in patria, entro i prossimi 40 giorni. Lo ha annunciato la direzione del partito giustizialista. Il mito della bionda Evita, che, all'epoca della sua morte, 21 anni fa, era stata acclamata come una «santa» è ancora vivo nelle masse giustizialiste.

La salma di Evita era scomparsa dal suo sepolcro provvisorio a Buenos Aires nel 1956, dopo il colpo di stato dei militari a seguito del quale era stato deposto Peron, che poi era stato costretto ad andare in esilio ed a trattenervisi per ben 13 anni. Il feretro era stato inviato segretamente in Europa ed era riapparso solo due anni fa, nel 1971, quando lo ambasciatore argentino a Madrid lo aveva riconsegnato a Peron, che, in quel periodo, si trovava in esilio nella capitale spagnola. Si dice che esso fosse stato conservato per anni in un cimitero dell'Italia settentrionale. *(Ansa)*

SPAVENTOSA SCIAGURA FERROVIARIA ALL'INGRESSO DELLA STAZIONE DI YONG-DONG

Deraglia un treno di benzina in Corea: 29 morti e 12 feriti

Dai vagoni ribaltati sono usciti centinaia di ettolitri di carburante che hanno preso fuoco - L'incendio si è subito propagato alle abitazioni vicine - Il macchinista del convoglio si sarebbe addormentato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Seul, 12

Ventinove morti, dodici feriti, quattro dei quali in gravi condizioni sono il bilancio provvisorio di una sciagura avvenuta nella stazione ferroviaria della cittadina coreana di Yong-Dong, duecento chilometri a Sud Est di Seul. Un convoglio formato da cisterne cariche di carburante ha deragliato, incendiandosi. La tragedia è avvenuta nella notte e fra le vittime sono stati numerosi gli abitanti delle case che sorgono in prossimità della ferrovia. La povera gente è stata sorpresa, nel cuore della notte, dalle lingue di fuoco scaturite dai «container» in fiamme.

Dopo il deragliamento, centinaia e centinaia di ettolitri di carburante in fiamme sono fuorusciti dai serbatoi e hanno invaso le abitazioni che sorgono di fianco alla ferrovia. Le case hanno immediatamente preso fuoco; gli abitanti sono stati sorpresi nei loro letti dalle fiamme. Il convoglio, costituito da venticinque vagoni-serbatoio era in viaggio verso Seul. La tragedia è avvenuta mentre entrava nella stazione di Yong-Dong. Non si conosce ancora la causa del deragliamento e le autorità hanno già disposto la apertura di un'inchiesta. E' stato interrogato il macchinista del treno che, secondo alcune voci, si sarebbe addormentato ai comandi della locomotiva e avrebbe, quindi, ignorato un segnale posto all'ingresso della stazione. Nessuna vittima si è avuta tra i ferrovieri a bordo del convoglio.

«Non ho mai visto tante fiamme in vita mia», ha detto un impiegato della piccola stazione, «è stata una cosa impressionante, un immenso rogo, sembrava che il mondo intero avesse preso fuoco». Dopo l'urto contro il terreno, dall'acciaio accartocciato dei venticinque «container» è uscito un mare di benzina. E' bastata una scintilla, provocata probabilmente dallo sfregamento delle lamiere, a provocare il disastro.

Un attimo dopo era l'inferno: la benzina in fiamme si è riversata nelle strade vicine alla ferrovia, simile ad un fiume di fuoco, ad una colata di lava, e ha circondato in pochi istanti tutte le case che sorgono nelle immediate vicinanze. In un attimo il caos: le grida di tanta povera gente, sorpresa nel sonno, la confusione. L'allarme, i primi soccorsi.

Gli abitanti del villaggio sono accorsi sul luogo e hanno cercato di arginare le fiamme, perché non si estendessero ad altre case, nel quartiere. Sono accorsi i pompieri, ma è apparso subito chiaro che i mezzi erano assolutamente insufficienti a porre rimedio ad un tale disastro.

U. P. I.

BHUTTO ELETTO premier del Pakistan

Islamabad, 12

Zulfikar Ali Bhutto, che assunse la presidenza del Pakistan dopo la fine della guerra con l'India del dicembre 1971, è stato eletto oggi primo ministro dall'assemblea nazionale. L'elezione è avvenuta a grande maggioranza (108 voti contro 28) nonostante le voci che, negli ultimi giorni, ventilavano la possibilità di defezioni in seno al suo stesso partito, il «partito popolare del Pakistan» (PPP). Al contrario l'esito della votazione ha indicato che tre deputati dell'opposizione si sono pronunciati in favore di Bhutto.

Il passaggio di Bhutto alla nuova carica interviene in seguito alla nuova costituzione, che dopo 15 anni ha ristabilito la carica di primo ministro, mentre finora capo del governo era il presidente della repubblica. Come successore di Bhutto alla presidenza è stato eletto nei giorni scorsi Chaudhry Fazal Elahi. *(Ansa - Reuter)*

GROSSI RISCHI PER IL GOVERNO DI SANTIAGO

E' scaduto nel Cile l'ultimatum di Allende

Si prepara una prova di forza con i camionisti in sciopero - Manifestazione nella capitale

Santiago, 12

La polizia ha fatto ricorso oggi agli idranti per disperdere circa duemila persone, in maggioranza donne, che dimostravano di fronte al palazzo presidenziale. Le donne, mogli per lo più di camionisti in sciopero, avevano iniziato la dimostrazione senza particolare animosità, ma a un certo punto, secondo un funzionario della confederazione autotrasportatori, un gruppo di uomini hanno cominciato a insultarle provocando la reazione di alcuni mariti. Si è presto passati alle mani e allora la polizia è intervenuta. Nel trambusto, alcune donne sono rimaste contuse. Due parlamentari democristiane, Wilma Saavedra e Blanca Retamal, sono state completamente inzuppate dal getto degli idranti.

La scadenza della mezzanotte italiana fissata nell'ultimatum del governo per i camionisti in sciopero è ormai vicina ma non vi sono segni che facciano pensare alla possibilità di scongiurare la prova di forza tra dimostranti e autorità. Tuttavia, uno dei maggiori ostacoli a una possibile soluzione del grave conflitto è stato, a quanto si apprende, rimosso. Juan Jara, presidente della confederazione trasporti terrestri, che riunisce gli autotrasportatori, i tassisti e i proprietari di autobus, ha detto di essere stato informato che il discusso sottosegretario dei trasporti, Jaime Faivovich, verrebbe sostituito.

Intanto, i medici di Santiago e di Valparaiso, le due maggiori città cilene, hanno annunciato di essersi posti in «stato di preallarme», quanto dire che scenderanno in sciopero se il governo adotterà drastiche misure di rappresaglia contro gli autotrasportatori. Già giovedì, i medici avevano inscenato uno sciopero di solidarietà insieme a dentisti, commercianti e altre organizzazioni. I dirigenti della organizzazione dei commercianti hanno indetto per mercoledì una riunione nella quale, a quanto viene riferito, verrebbe presa in esame l'eventualità di una chiusura prolungata dei negozi. *(Ap)*

GIOVANE UCCISO da ignoto a Belfast

Belfast, 12

Un giovane di 17 anni è stato ucciso nella notte tra sabato e domenica, nel quartiere protestante di Ormeau Road, nella parte Sud di Belfast. La polizia ha precisato che il giovane, di cui si ignora l'identità, è stato colpito da proiettili sparatigli da una vettura in corsa.

D'altra parte cinque soldati sono rimasti leggermente feriti, la notte scorsa, in un attacco contro una postazione dell'esercito a Crossmaglen, presso la frontiera tra l'Ulster e l'Eire. La postazione è stata attaccata con razzi e granate per oltre venti minuti. Due degli assalitori sono stati colpiti dai soldati che hanno risposto al fuoco, ma sono stati portati via dai loro compagni durante la ritirata. *(Ansa - Afp)*

VACANZE IN IRAN per Costantino

Teheran, 12

L'ex re Costantino di Grecia e la consorte Annamaria sono giunti oggi in Iran, dove sono stati invitati dallo Scià e dall'imperatrice Farah. Dall'aeroporto di Teheran, Costantino e Annamaria sono ripartiti immediatamente in aereo per raggiungere lo Scià e l'imperatrice nella loro residenza sul Mar Caspio, dove trascorrono le vacanze estive. *(Ansa - Afp)*

VIOLENTE SCOSSE nel Costarica

San Josè, 12

Un violento terremoto ha colpito ieri la zona di Tilaran. Molti abitanti, ricordando il sisma dello scorso aprile che provocò la morte di 12 persone, si sono riversati correndo nelle strade. Il servizio sismologico di San Josè, la capitale, che si trova ad una ventina di chilometri più a Sud-Ovest, ha riferito che il sisma ha avuto una intensità di 3 gradi della scala Richter. Le autorità hanno comunicato che non si sono avute vittime né danni. *(Ap)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

DOPO L'ORDINE DEL CONGRESSO DI CESSARE I BOMBARDAMENTI

Non preoccupa Lon Nol l'alt ai «raid» americani

Il Presidente si è detto sicuro di poter fermare i «khmer» rossi Momentanea stasi degli scontri nella zona attorno a Phnom Penh

Phnom Penh, 12

La scadenza del 15 agosto è ormai vicinissima, ma per il presidente della Cambogia Lon Nol non vi è motivo alcuno di preoccuparsi. Come noto, il 15 agosto l'aviazione americana dovrà cessare i bombardamenti in Cambogia, bombardamenti che hanno avuto una parte decisiva nell'arginare la minacia comunista contro la capitale. In un discorso alla radio di cui non era stato dato alcun preavviso, il maresciallo Lon Nol ha dichiarato, ieri sera, che il suo governo non ha il minimo motivo di preoccuparsi per la sospensione dei bombardamenti americani. «Abbiamo la nostra aviazione, la nostra artiglieria e i nostri carri armati e il morale dei nostri soldati è alto», ha affermato il presidente.

Egli ha poi detto che le forze governative hanno già ottenuto diverse vittorie sugli insorti khmer rossi e continueranno a mieterne altre, anche dopo che l'appoggio dell'aviazione USA sarà venuto meno. Egli si è quindi impegnato a restare al suo posto, accanto al suo popolo «fino alla vittoria finale». Ultimamente era ricoiata, con insistenza, la voce che Lon Nol, che due anni fa subì un collasso che gli provocò una paralisi parziale, intenderebbe lasciare il paese per andare a farsi curare negli Stati Uniti.

Si è anzi aggiunto che da parte di Washington si è sollecitato il presidente a attuare questo progetto, nella convinzione che una sua partenza dalla Cambogia faciliterebbe il tentativo di intavolare trattative di pace con la parte comunista. Ma nel suo discorso Lon Nol ha affermato con forza: «Non lascerò il paese».

Questo discorso del presidente diffuso dalla radio all'intero paese ha fatto seguito ai comunicati dell'alto comando cambogiano secondo cui le forze governative avrebbero riportato «brillalnti successi» sui vari fronti attorno alla capitale. Tre importanti strade a Sud e a Sud Est di Phnom Penh sono state riportate sotto il controllo delle forze governative per diversi chilometri, tanto che il comando ha potuto annunciare che il pericolo che incombeva sulla città appare ormai scongiurato. Il portavoce del comando militare, colonnello Amrong, ha affermato che, nelle tre settimane di aspri combattimenti e di bombardamenti aerei che si sono avuti nella regione che si stende attorno a Phnom Penh, sono stati uccisi non meno di novemila ribelli comunisti.

Secondo i calcoli del governo il khmer rosso aveva attorno alla città 62 battaglioni, cioè circa 30 mila uomini, all'inizio dell'offensiva. Secondo fonti americane, invece, la forza dei ribelli comunisti si aggirava intorno ai 20 mila uomini. Amrong ha attribuito l'improvvisa ritirata delle forze antigovernative a Sud di Phnom Penh, lungo la rotabile numero 38, alle pesanti perdite subite.

Mentre il presidente Lon Nol ha ribadito la decisione del suo governo di proseguire a combattere fino alla fine, il suo primo ministro In Tam ha manifestato propositi più concilianti. In una intervista al corrispondente del giornale giapponese «Asahi», intervista che è stata pubblicata dal giornale oggi, In Tam, dopo avere riaffermato che le forze governative difenderanno Phnom Penh fino all'ultimo uomo, ha manifestato la speranza che le grandi nazioni facciano opera di mediazione per l'avvio di trattative di pace. Circa la fine dei bombardamenti americani in Cambogia il primo ministro ha affermato di ritenere che non segnerà la fine degli aiuti americani al suo governo.

Ha poi aggiunto: «Senz'altro potrebbe rivelarsi difficile per il momento distruggere il cerchio comunista che stringe, la capitale, ma potremmo mantenere la situazione attuale. *(Ap)*

PROTESTA DI ESTREMISTI IN ISRAELE



Telefoto Upi

Ikrit — La polizia israeliana interviene per disperdere un gruppo di manifestanti di sinistra che protestavano contro l'ordine di evacuazione della zona emanato dalle autorità militari. Cinque persone sono state arrestate e rilasciate dopo poco tempo

IN MILLECINQUECENTO HANNO ATTRAVERSATO L'ISOLA DA CORTE AD AJACCIO

SENZA INCIDENTI IN CORSICA LA MARCIA CONTRO I «FANGHI ROSSI»

I dimostranti hanno bruciato una bandiera francese - Minaccia di azioni più dure

Ajaccio, 12

Per protestare contro l'immersione nel Mar Tirreno dei «fanghi rossi» dello stabilimento di Scarlino, un corteo di millecinquecento persone, a bordo di oltre trecento automobili, ha attraversato oggi la Corsica, da Corte ad Ajaccio. I rappresentanti dei manifestanti sono stati ricevuti, al termine della marcia (60 km), dal prefetto di Ajaccio, Jean Faussemagne.

La giornata di protesta era in realtà cominciata fin dalla notte scorsa. A Corte, alcune centinaia di giovani autonomisti (400 secondo la polizia, poco meno di un migliaio secondo altri) hanno percorso le vie del centro cittadino, scandendo «slogans» contro i «fanghi rossi» e per l'autonomia regionale della Corsica. La polizia, che aveva predisposto un importante dispositivo di sicurezza nel timore di incidenti, non è però intervenuta, come è noto, temendo che gli autonomisti corsi approfittassero delle manifestazioni antifanghi rossi per provocare incidenti, il governo aveva inviato nei giorni scorsi nell'isola, per via aerea, 130 gendarmi delle «CRS» (compagnia repubblicana di sicurezza) e 100 guardie mobili.

Giunto il corteo nella piazza del municipio di Ajaccio alle 16.30, il sergetario dell'azione regionalista corsa, Edmond Simeoni, ha fatto un discorso nel quale ha sottolineato che «la manifestazione odierna non riguarda un solo movimento ma tutti i corsi uniti, tutti i partiti e tutti i sindacati contro l'invasore chimico». E' poi avvenuta la marcia verso la prefettura.

Alle 17 una deleagzione dei manifestanti è stata ricevuta dal prefetto, Jean Faussemagne. Il colloquio è durato 50 minuti. Un centinaio di manifestanti — il cui corteo si era fermato davanti alla prefettura — hanno approfittato per appiccare il fuoco a una bandiera tricolore francese che, dopo averla sospesa a una lunga asta, hanno trasportata, in fiamme, tra la folla, che ha lungamente applaudito.

Quando sono usciti dalla prefettura, i rappresentanti dei manifestanti si sono dichiarati «estremamente delusi» delle vaghe assicurazioni del rappresentante del governo. «Oggi — ha dichiarato Edmond Simeoni — la nostra manifestazione è stata pacifica e ordinata. Ma i corsi non si accontenteranno sempre di vaghe promesse senza risultati. Bisogna che la Montedison smetta immediatamente di immergere i "fanghi rossi" nel Mediterraneo».

Edmond Simeoni ha annunciato che l'azione dei comitati anti - fanghi rossi continuerà anche nei prossimi giorni. «Oggi — ha affermato Dominique Alfonsi, leader del partito corso per il progresso — abbiamo potuto tenere a freno le nostre forze. Ma sarà molto difficile continuare a farlo anche nei prossimi giorni». La manifestazione è terminata nella calma, nonostante un certo nervosismo. *(Ansa)*

LE INDAGINI SUL «GIALLO» DI BOCCA TRABARIA

DUE FERMI E NON ARRESTI PER L'UOMO BRUCIATO VIVO

Finora nessuna indiscrezione sulla loro identità

Perugia, 12

I carabinieri di Perugia hanno confermato oggi che in provincia di Pesaro, presso Novafeltria, sono state fermate, e non arrestate come era stato detto ieri, due persone, nell'ambito delle indagini sull'uomo trovato carbonizzato nella propria auto, identificato per il camionista Bruno Silvagni, di 28 anni, di Sassofeltro.

Risulta anche, sempre a Perugia, che indagini sono in corso sui frequenti spostamenti che il giovane, per il suo lavoro, aveva in varie località dell'Umbria. Interrogatori sono stati fatti anche a San Giustino Umbro, dove, come noto, l'altro giorno si è recato anche il sostituto procuratore della Repubblica di Arezzo, dott. Marsili, che conduce l'inchiesta per il rapimento di San Marino. Secondo il dott. Marsili, la morte di Silvagni non sarebbe neanche indirettamente legata al rapimento del medico sammarinese Italo Rossini e di sua figlia.

Nessuna conferma si è comunque potuta avere dal comando gruppo dei carabinieri di Pesaro sull'identità delle due persone che sono state fermate. Voci raccolte nella zona affermano che due uomini, legati pare al mondo dei locali notturni, sarebbero stati invitati presso quella tenenza e, dopo un colloquio, sarebbero stati rilasciati. *(Ansa)*

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Pellico 4, telefoni 735255 e 735955.

† Stefania Paliaga n. Corich

si è spenta il giorno 11 agosto dopo lunghe sofferenze.

Ne danno il triste annuncio il marito DOMENICO, il fratello MARIO, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al prof. Bonini, ai medici e al personale della III Geriatria.

I funerali seguiranno oggi 13 agosto alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

Si associa al lutto ANTONIO DAPAS.

Piange la cara Zia, la nipote IRMA col marito dott. ROMANO FERRANTE e figli.

† Il giorno 11 agosto è mancato al nostro affetto

Angelo Cappel

Ne danno il doloroso annuncio la mamma GIUSEPPINA ved. PANGOS, gli zii MARIO e ANNA, i cugini, i nipoti ed i parenti tutti.

Un sentito grazie ai sigg. Medici, alla Suora e a tutto il personale della II Div. Medica per le premurose cure.

I funerali seguiranno oggi 13 agosto alle ore 15.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste - U.S.A. - Australia, 13.8.1973.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il giorno 12 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari

Marcello Lussini

Ne danno il triste annuncio il figlio con la moglie e figlio (assenti), i fratelli, le cognate, il genero, il nipote SERGIO (assente) e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi lunedì alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

† Il 2 agosto è mancata ai suoi cari

Bruna Cecada n. Rebec

Profondamente addolorati lo annunciano il marito NATALE, le sorelle PAOLA e OLGA, i cognati, i nipoti e i parenti.

I funerali avranno luogo oggi 13 agosto alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di Cattinara.

(I. T. Funebri - Via Zonta 3, tel. 38006)

† Giulio Chieppa

si è spento il giorno 11 agosto.

Ne danno il triste annuncio la moglie, i fratelli, le sorelle, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi lunedì alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

† Il 12 agosto è mancata al nostro affetto la piccola

Michela Sincovich

Ne danno il triste annuncio il papà, la mamma e il fratellino PAOLO.

I funerali seguiranno domani 14 agosto alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

I FAMILIARI di

Italo Delise

profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al loro caro congiunto, ringraziano sentitamente i parenti, gli amici, i conoscenti e tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro grande dolore.

Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Guerrino Dobrilla e alla famiglia Scommegna-Raiza per le generose premure.

RINGRAZIAMENTO

I FAMILIARI di

Guglielmo Strain

ringraziano di cuore tutti coloro che vollero onorare la memoria del loro caro sia con la presenza che con l'invio di fiori.

Nel primo triste anniversario della scomparsa del

DOTT.

Vladimiro Ferlan

Presidente del Tribunale di Treviso

con immutato dolore Lo ricordano la moglie ELFI, Don FEDERICO, il dott. POSARELLI, il medico curante e la fedele DANILA col marito.

Sistiana, 13 agosto 1973

Oggi ricorre il I triste anniversario della scomparsa del nostro caro

Nello Baccheschi

Lo ricordano con immutato affetto la moglie FRIDA, i cognati e i nipoti.

13 agosto 1963 - 13 agosto 1973

Oggi ricorre il X anniversario della scomparsa del nostro caro ed indimenticabile papà

PROF.

Mario Farfoglia

I figli e i parenti tutti Lo ricordano con immutato affetto.



FOTOGRAFIA INDUSTRIALE

giornalfoto

Via Tor Bandena 1
Tel.: 61515 - 61516

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	08.55	14.10
	18.05	22.15
Bari	07.15	10.25
	14.30	18.25
Brindisi	14.30	18.00
Cagliari	07.15	11.05
	14.30	17.15
Catania	07.15	10.00
	14.30	17.40
Genova	21.30	23.10
Milano	08.55	09.35
	18.05	18.50
(giov., sab., fino al 29/9)	18.35	19.25
Napoli	07.15	09.55
	14.30	18.40
Palermo	07.15	10.15
	14.30	18.40
Pantelleria	07.15	12.30
Reggio C.	07.15	11.00
	14.30	20.00
Roma	07.15	08.15
	14.30	15.30
Taranto	14.30	18.45
Trapani	07.15	11.20
Venezia	21.30	21.50

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.40
	18.00	21.00
Bari	18.55	22.30
Brindisi	18.25	22.30
Cagliari	11.50	15.25
	19.10	22.30
Catania	10.55	15.25
	19.25	22.30
Genova	07.00	08.30
Milano	12.55	13.40
(giov., sab., fino al 29/9)	13.15	14.05
	20.15	21.00
Napoli	10.45	15.25
	19.30	22.30
Palermo	11.05	15.25
	17.25	22.30
Pantelleria	16.50	22.30
Reggio C.	17.15	22.30
Roma	14.25	15.25
	21.25	22.30
Taranto	19.10	22.30
Trapani	17.50	22.30
Venezia	08.10	08.30

Alitalia

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	18.05	21.35
Atene	08.55	14.35
Barcellona	08.55	13.10
Basilea	08.55	13.05
Belgrado (fino al 29.9. giov sab.)	14.40	15.00
Bruxelles	08.55	11.50
Colonia Bonn	18.05	20.50
Düsseldorf	08.55	14.45
	18.05	20.45
	18.05	20.10
Francoforte	08.55	11.30
Londra	18.05	20.40
Madrid	08.55	13.35
Malta	07.15	15.15
Monaco	18.05	20.45
New York	08.55	15.40
Parigi	08.55	12.20
	18.05	20.20
Stoccarda	18.05	19.45
Tel Aviv	07.15	13.15

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.40
Atene	15.25	22.30
Barcellona	16.15	21.00
Belgrado (fino al 29/9. giov sab.)	15.40	18.00
Bruxelles	09.10	13.40
Colonia Bonn	09.05	13.40
Copenaghen	16.30	21.00
Düsseldorf	09.05	13.40
	15.30	21.00
Francoforte	17.00	21.00
Londra	09.05	13.40
Malta	15.55	22.30
New York	19.30	13.40
Parigi	08.55	13.40
	16.30	21.00
Stoccolma	14.40	21.00
Stoccarda	09.55	13.40
Tel Aviv	14.00	22.30

AEROPORTI ITAVIA

AEROPORTO «MARCO POLO» VENEZIA TESSERA

Rete nazionale

PARTENZE

da Venezia per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.40	17.10
Cagliari	16.40	19.35
Catania	16.40	19.35
Crotone	16.40	21.30
Palermo	16.40	19.15
Roma	16.40	18.35

ARRIVI

per Venezia da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.30	13.00
Cagliari	10.05	13.00
Catania	10.05	13.00
Crotone	08.00	13.00
Palermo	10.25	13.00
Roma	10.25	13.00

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla S.P.I. Trieste via Silvio Pellico n. 4

AUTO, MOTO, CICLI

Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. ATTENZIONE A TOTALE IMPORTO RATEATO FINO 30 MESI CON GARANZIA SENZA CAMBIALI OFFRIAMO: Alfa Romeo 2000 berlina '71, Giulia Super '70, Duetto 1300 '72, A 112 '70, '71, Volkswawgen Maggiolone 1200 '71, Primula 65 C '69, 850 coupé sport '68, '69, Innocenti IM 3 S '70, 850 Idromatic '68, 128 rally '71, Mini Minor MK 3 '71, Mini Cooper '67, Prinz 1000 '66, 850 berlina '65, Fulvia coupé 1300 S '71, Ape 400 P '73, 124 coupé 1600 '70, 850 spider '67, Porsche 912 '67, Dino spider. AUTOCCASIONI VIA ROMAGNA 6, TEL. 61126. APERTO FESTIVI. 48717 Q ●

A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41 (via Pietà) Fiat 128 4 porte '72; 124 special T '71; 124 '67; 850 '67, '66, '65; 600 D '68; 600 '64; 500 '68, '67; 1100 R '66; Simca 1000 SL '71; Simca 1000 '65; Primula '66; 850 familiare '67; Mini Cooper '69. Permute rateazioni. 48707 Q ●

CABINATO Commander 31 perfetto accessoriatissimo pronto alla boa vendosi occasione rivolgersi Adriabots Riva Grumula. 27043 Q

NAUTICA d'Annunzio 25 a vostra disposizione periodo Ferragosto con Laros Pirelli pakage Silentcraft HP/4 Evinrude doppia accensione altri scafi motori pronta consegna. Pilotine scafi occasione. 48665 Q ●

128 COUPE' SL 1100, sei mesi, km 5.000 vendo. Tel. 70357. 48625 Q ●

CAPITALI, AZIENDE

R Lire 120 per parola

BAR buffet occasione vendosi o affitto, tel. 793525. 27008 R

BIGIOTTERIA orologeria oreficeria vendesi causa partenza, tel. 773687. 77946 R

CEDESI vasta licenza pane latte derivati miglior offerente tel. 411362. 49058 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari, «Julia» piazza Tommaseo 2. 48607 R ●

NEGOZIO cartoleria bellissimo con licenza abbigliamento vendesi causa ritiro. Drogheria zona centrale lavoro garantito vendesi vera occasione. Rivendita tabacchi con giornali cartoleria vendesi occasione. Altri in condominio vendesi. Altri negozi vendesi occasione. Corso Umberto Saba 33 Agenzia Service. 48697 R

VENDESI o affittasi negozio abbigliamento con licenza via Rigutti 3. Telefonare 68455 lunedì. 78026 R ●

CASE, VILLE, TERRENI

S Lire 120 per parola

APPARTAMENTI nuova costruzione consegna fine anno mutuo ventennale 50-75 per cento. Altri appartamenti zona Servola tre camere cucina doppi servizi riscaldamento garage. Altri occupati contratto libero due tre camere servizi vendesi vera occasione. Corso Umberto Saba 33 Agenzia Service. 48697 S

APPARTAMENTO paraggi FABIO SEVERO 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento, poggioli, vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 26990 S

CERCASI appartamenti liberi occupati qualunque posizione per pagamento contante. Ville casette con terreno stabile per demolizione e per impiego capitale cercasi pagamento cassa pronta. Telefonare 741630 Agenzia Service Corso Saba 33 Trieste. 48697 S

LIGNANO Sabbiadoro piazza della Fontana vendesi appartamento 120 mq residenziale, riscaldamento, tel. 0431 - 71232. 7037 S

LOCALI d'affari affittasi vendesi per impiego capitale rara occasione. Altri liberi vendesi. Stabile per impiego capitale 10-20-30 appartamenti vendesi. Corso Umberto Saba 33 Agenzia Service. 48697 S

VENDESI appartamento Lignano Pineta due stanze cucinino poggiolo box servizi anche con mutuo così pure vendesi locale con sottolocale. Scrivere Cassetta postale 189 Trieste, Sormani. 48713 S ●

VILLA nuova costruzione 2700 mq giardino garage calefazione nafta vendesi rara occasione. Altri ville vista panoramica con garage giardino vendesi causa trasferimento. Altro villino camera soggiorno cucinina giardino libero vendesi vera occasione. Corso Umberto Saba 33 Agenzia Service. 48697 S

SIMCA - CHRYSLER
SUNBEAM - MATRA



CONCESSIONARIA

G. DUPLICA

VIALE IPPODROMO 2

PRONTA CONSEGNA 28 VERSIONI

- RATEAZIONI SENZA CAMBIALI
- MASSIMA VALUTAZIONE DELL'USATO
- PARCHEGGIO INTERNO

APERTO GIORNI FESTIVI

DISPONIBILI AUTO OCCASIONE

In perfetto stato, massime facilitazioni di pagamento anche senza anticipo.

Autobianchi A 112 E 71 72, Fiat 127 72, Fiat 128 69 70 71 72, Fiat 128 Rally, Fiat 500 F L 68 70, Fiat 850 67 68 69 Fiat 125 67, Fiat 124 Sport cinque marce, Fiat 1100 D R, 1100 familiare, Fiat 600 D, Fiat - Giannini 127 NPS 72, Lancia Fulvia 2 C, NSU Prinz 4 L 67 68 70, NSU 1000, Innocenti Mini 1000 72, Cooper 70, Opel Kadett 65 70 71, Simca 1000 GLS 70; Rallye 70. 1301 S 71, Chrysler 180 automatica. Cedesi contratto Fiat 127 pronta consegna.

aaahh...Campari soda



UFFICIO PUBBLICITA' DAVIDE CAMPARI - MILANO

CAMPARI *Soda* è aperitivo e dissetante!

Il suo rosso frizzante, il suo gusto secco di erbe aromatiche naturali, fanno del Campari Soda una bibita eccellente che allieta e ristora.
...premiati e premia i tuoi amici con un fresco Campari Soda!

VILLEGGIATURE

T Lire 120 per parole

CATTOLICA - HOTEL CRISTINA, tel. 961071. 20 m mare, moderno, tranquillo, comfort, menù variato. Bassa 2600-3000; Alta modici. Interpellateci. 5973 T

CATTOLICA - HOTEL FIORELLA. 2.a cat., via Darsena, tel. 961322, ogni comfort, spiaggia privata, cucina casalinga. Bassa 2600, Media 3200 complessive, sconto bambini. 6016 T

CATTOLICA - HOTEL TRITONE, tel. 0541/963140, direttamento ammobigliato, tutti i mente spiaggia, camere servizi, balcone vista mare, ascensore, parcheggio, menù a scelta. Straordinaria offerta: soggiorno gratuito vostro bambino sino 8 anni (escluso 1-0/8). Maggio 3000, giugno-settembre 3800, luglio e 21-31/8 4500, 1-20 agosto 5500 tutto compreso anche IVA. 6282 T

CERVIA - Hotel Pensione Ca' d'Oro, tel. 71939. Moderna, 50 m mare, tutte camere servizi, balcone, autoparco, ottima cucina. Prezzi convenienti. 6109 T

CERVIA — HOTEL CASADEI, telef. 0544 - 77022. Nuovo, vicinissimo mare, tutte camere servizi, balcone, solarium, giardino, autoparco, cucina genuina, prezzi convenienti. Interpellateci. 6186 T

CERVIA - HOTEL FIOR FIORE, tel. 71090. Nuovissimo, pochi passi mare, camere servizi. Aprile - Maggio - Ottobre 2500, Giugno - Sett. 3200, Luglio - Agosto 3800/4000 compl. Apertura Pasqua. 5623 T

CERVIA / PENSIONE VENEZUELA - Tel. 71261. Vicinissima mare. Tranquilla. Camere servizi. Appartamenti famiglie. Cucina genuina. Giugno - Sett. 2.600/2.800. Luglio 3.500/3.700. Agosto 3.600/3.800 compl. Interpellateci. 5902 T

CERVIA - HOTEL ASCOT. Inaugurazione 1.o giugno 1973. Vicino mare - tranquillo - tutte camere servizi - aria condizionata - American bar - giardino parcheggio. Ottima cucina. 5903 T

CESENATICO - VALVERDE - HOTEL ALEXANDER - Telef. (0547) 86231, 86430. Vicino mare, tranquillo, tutte camere servizi; ascensore, giardino, parcheggio. Bassa 2650, alta 3800. Nuova gestione proprietari. 6527 T

CESENATICO / VALVERDE HOTEL ALEXANDER Tel. 0547/86231 - 86430. Vicino mare, tranquillo. Tutte camere servizi, ascensore, giardino, parcheggio. Bassa 2650. Alta 3800. Nuova Gestione proprietari. 6527 T

CESENATICO / VALVERDE - HOTEL ASTRID - Tel. 0547 - 86401. Nuovo, vicino mare, tranquillo, tutte camere doccia wc, balcone, ascensore, parcheggio, trattamento speciale. Giugno - settembre 2700, luglio 3400; 21-31/8: 3100 complessive. 6524 T

GABICCE MARE/RIVIERA Adriatica - HOTEL MAXIM, via circonvallazione, tel. 962333. Vicinissimo mare, moderno, tutte camere servizi, sala pranzo, aria condizionata, parcheggio, gest. prop. 5977 T

GRADO Pineta affittasi settembre mini appartamento arredato tre letti televisore. Telefonare Trieste 66498. 77954 T

HOTEL RESIDENCE - VALVERDE - CESENATICO. Tel. 0547/86102. Vicinissimo mare, tranquillo, tutte camere servizi. Ottimo cucina. Bassa 2500, luglio 3300, agosto 3800 compl. sconti bambini. Parcheggio. 6439 T

HOTEL MILANO & HELVETIA RICCIONE. Tel. 0541/41109. Rimodernato, direttamente al mare, camere con balcone, doccia, wc. Percheggio auto, parco per bimbi. Giugno-sett. L. 2600-300. Luglio L. 3600 - 4000. Agosto L. 4500-4900 tutto compreso - Sconti comitive, sconti bambini. 6435 T

HOTEL PALACE. Telef. 0541/738262 - CESENATICO - sul mare, camere servizi da 2.500 a 4.600 chiedeteci preventivi familiari, rimarrete soddisfatti. 6033 T

IGEA MARINA. HOTEL GALLIA, tel. 44391. Costruzione 1972, 50 m mare, ogni comfort. Bassa da 2400, alta da 3400 complessive. 5431 T

IGEA MARINA - PENSIONE LOSANNA, Viale Virgilio 90, tel. 630177. Direttamente mare, camere con/senza servizi, familiare. Eccezionale vacanze: Bassa L. 2000-2300 - Luglio, 26-31/8 2500-2900 1-25 Agosto 2800-3200 compl. 5907 T

IGEA MARINA - HOTEL SAN SALVADOR, tel. 630243. Nuovo, dirett. mare, tranquillo, tutte camere servizi, parcheggio, bar. Bassa 2700, luglio 3200, agosto interpellateci, settembre 2700 compl. 6436 T

SOCIETA' CON SEDE NEL FRIULI - VENEZIA GIULIA ed attività estesa a tutti i mercati mondiali potenzia il settore tecnico dei sistemi per la raccolta, la concentrazione e la disseminazione dei dati per mezzi di apparecchiature elettroniche digitali.

RICHIEDE

UN PROGETTISTA con almeno 4 anni di esperienza effettiva di progettazione di apparecchiature e sistemi digitali preferibilmente orientato verso il trattamento dei dati.

TRE PROGETTISTI E COLLAUDATORI con almeno due anni di esperienza di progetto e collaudo di apparecchiature digitali.

OFFRE

- Un lavoro di elevato interesse professionale
- Un ambiente di lavoro moderno in un contesto tecnologicamente avanzato e incentivante
- Una retribuzione proporzionata alla reale preparazione professionale ed alla esperienza specifica nel settore.

INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM A CASSETTA 66/B SPI UDINE

PRIMA DI PARTIRE PER LE FERIE FATE UN ABBONAMENTO SPECIALE A IL PICCOLO

ITALIA	6 NUMERI SETTIMANALI	CON EDIZIONE DEL LUNEDI'	ESTERO	6 NUMERI SETTIMANALI	CON EDIZIONE DEL LUNEDI'
15 GIORNI	L. 1.150.-	L. 1.325.-	15 GIORNI	L. 1.650.-	L. 1.875.-
30 »	L. 2.300.-	L. 2.650.-	30 »	L. 3.300.-	L. 3.750.-
60 »	L. 4.500.-	L. 5.200.-	60 »	L. 6.500.-	L. 7.400.-

LIGNANO Pineta affittasi appartamento in villa rivolgersi Pasian Guido, via Adriatica 46, Lignano Sabbiadoro telef. 71194. 74298 T

MIRAMARE/RIMINI - HOTEL RUBENS, tel. 0541/33443 Nuova costruzione, tranquillo, pochi passi mare, camere servizi e balcone. Bassa 2300-2600, luglio 3000-3300 complessive. 6040 T

MIRAMARE DI RIMINI - HOTEL BING, viale Bari, tel. 32762 vicinissimo mare tranquillo camere con e senza doccia wc balcone autoparco cabine mare. Bassa 2300-2600. Alta da 3700 a 4000 complessive. 6020 T

MIRAMARE/Rimini - Pensione Capriccio - Tel. 32521 - Vicinissima mare - Comfort - Trattamento eccellente - Giardino - Maggio 2000 - Giugno-settembre 2300 Luglio 2900 - Agosto 3300 compl. - Gestione propria. 5443 T

MILANO MARITTIMA - HOTEL NADIR. Moderno, confortevole, 50 m. spiaggia, tranquillo. Camere servizi, autoparco, ottima cucina. Chiedete informazioni. Tel. 0544/91322. 6294 T

MILANO MARITTIMA - Hotel Arrigoni, tel. 0544/92281. Nuova, vicino mare, camere servizi, comfort. Bassa 3200, alta 4700 compl. anche IVA. Prezzo speciale maggio 2900.

MILANO MARITTIMA - HOTEL FRANCA - Tel. 0544/91508. Moderno, sul mare. Camere servizi, balcone vista mare, telefono, tennis. Maggio 3.200. Giugno -settembre 3.500. Luglio - agosto 4.800 complessive. 5432 T

RIMINI - PENSIONE CASTELLANI - Via Algarotti - Telef. 81544 — Tranquilla, camere con/senza servizi. Giardino. Bassa 2000/2200. Luglio 2500/2800 compreso cabine mare. Agosto interpellateci. Direz. prop. 5700 T

RIMINI/VISERBELLA - HOTEL PLAJA, tel. 0541/734705. Direttamente sul mare, moderno, camere balcone sul mare, autoparco. Bassa 2300-2600, alta interpellateci. Direz. proprietario. 5615 T

RIMINI - RIVAZZURRA, Hotel Baden-Baden, tel. 0541/33313. Moderno, vicino mare, tutte camere servizi privati, balconi ascensore, parcheggio. Bassa stagione 2200/2600, luglio 3200 tutto compreso anche IVA. Direzione proprietario. 6268 T

RIMINI - VISERBA - HOTEL zione 771332 dirett. spiaggia, camere servizi. Ascensore, parcheggio. Bassa 2600 - Luglio 3500 - Agosto 4100. Servizio e cabine mare compresi. 5440 T

RIMINI - PENSIONE ARPA - Viale Trento 3 - Tel. 23868 — 20 m mare, familiare, cucina casalinga. Bassa 2300. Luglio 3000. Agosto 3500 compl. 5468 T

RIMINI/Rivazzurra. Hotel pensione Tulipe - Direzione Mordini Giuseppina - Tel. 32756. Giugno-sett. 2000/2200 - 22/8 - 31/8 2200/2400 - Luglio 2600/2800. Agosto modici - Cucina con girarrosto, pasta fatta in casa e vini propri. 5568 T

RIMINI/BELLARIVA - VILLA CANDIOTTI - Via Verri, 10 - Tel. 32838 — Vicina mare, familiare. Bassa 1800/2200. Alta modici. Parco e parcheggio. 5441 T

RIMINI-MAREBELLO - HOTEL NAVONA. Tel. 33312 (di SANTARINI SERGIO). Nuovo, vicino mare, camere servizi, balconi, telefono, aria condizionata, ascensore - Giugno/Settembre L. 2300/2600 pensione completa - Alta interpellateci

RIMINI/MIRAMARE - HOTEL IMPERO, tel. 32028-82517, 50 m mare, moderno. Bassa 2200-2600, luglio 2800-3200 compl. Agosto interpellateci. Sconti speciali per famiglie. 5614 T

RIMINI/HOTEL MAREBELLO - Tel. 32255 — 20 m mare, tranquillo, moderno, tutte camere servizi, soggiorno, bar, parcheggio. Bassa 3000 compl. Alta modici. Prop. Dir. Vannucci. 6191 T

RIMINI - PENSIONE NOEMI - Tel. 81366 — Direttamente spiaggia, comforts. Giugno 2500 compl. Luglio Agosto richiedete listino prezzi. 5738 T

RIMINI-MAREBELLO - HOTEL VERNEL. Tel. 33105. Moderno vicino mare, camere servizi privati, balconi, telefono, aria condizionata, ascensore. Bassa 2400/2700 - Alta interpellateci. 5437 T

RIMINI/RIVAZZURRA Pensione Giardino, tel. 0541/32359. Vicinissimo mare, camere servizi, — Giugno - Settembre 2600, Luglio 3000, Agosto interpellateci. Dir. Mosca. 6391 T

RIMINI/PENSIONE FESTIVA, via G. B. Costa, telefono 81081. Tranquilla, familiare, camere servizi. Bassa 2500, Luglio 2800 3000, Agosto 3000 complessive. Direz. Prop. Cabine mare. 6111 T

RIMINI - MIRAMARE - HOTEL BUENOS AIRES, telef. 32347, viale Bari. Nuovo, tutte camere servizi, balcone. Bassa 2650, luglio 3300, agosto 4200 IVA compresa. 5783 T

RIMINI - PENSIONE IMPERIA tel. 24222. Sul mare, familiare. Giugno 2200-2400, luglio 2800-3000 complessive. 6021 T

RIMINI - PENSIONE PORTOFINO, viale Pola, tel. 27338. Tranquilla, vicina mare, familiare, cucina curata dalla proprietaria. Bassa 2500, luglio 3000, agosto 3300. 5785 T

RIMINI / MAREBELLO - PENSIONE ORIELLA - Tel. 32775 — 40 m. mare, cucina casalinga. Camere con bagno, balconi. Bassa 2600/2800. Alta interpellateci. 5822 T

RIVIERA DEL CONERO. Da Senigallia a Loreto, località raggiungibili per via aerea, per ferrovia, per autostrada, per strada statale. Informaz. Ente Prov.le Turismo, via M. Marini 14. 60100 Ancona, tel. 23639. 6279 T

ROMA - HOTEL BLED, via S. Croce in Gerusalemme 40, cat. II, recentemente rimodernato, 45 camere con bagno, aria condizionata, filodiffusione, proprio parcheggio, dà il benvenuto a tutti i triestini in visita alla città eterna, assicurando loro un particolare trattamento di riguardo. Scriveteci o telefonateci (06-777102)! Propr. V. Levstik. 6710 T

TORREPEDRERA DI RIMINI - PENSIONE KONTIKY, telef. 738415, vicinissima mare. Camere con-senza servizi. Bassa 2000/2500, media 2700/3000, alta 3000/3300. Aperta da Pasqua 5616 T

VISERBA - RIMINI. HOTEL JET. Tel. 0541/738231. Nuovo, sul mare. Camere servizi, ascensore. Prezzi convenienti. Disponibilità da metà luglio in poi. 6395 T

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA S. L. ROMA - TORINO - GENOVA

PARTENZE

6.07	R	Venezia - Bologna - Firenze - Milano - Genova (*)
6.18	L	Portogruaro
6.50	D	Venezia S.L. - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano via Mestre
8.03	DD	Venezia
9.30	R	Venezia - Roma (*)
10.44	DD	(Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Ventimiglia - Domodossola - Parigi Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi)
10.53	L	Portogruaro
12.55	DD	Venezia - Roma - Milano - Torino
13.43	L	Portogruaro
15.42	DD	Venezia S.L.
16.33	DD	(Lombardie Express) Venezia - Milano - Parigi
17.10	L	Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
17.25	R	Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04	L	Portogruaro
18.42	D	Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.21	L	Portogruaro
20.02	DD	(Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma (1)
22.25	DD	Venezia - Milano - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25	L	Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
7.25	L	Portogruaro
7.50	DD	Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste, cuccette Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.15	D	Venezia (solo il sabato dal 30.6 servizio diretto Zurigo - Trieste)
10.50	DD	(Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste), WL Roma - Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.16	R	Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia S.L. - Trieste senza fermate intermedie)
12.30	D	Venezia
13.47	DD	Venezia
14.18	L	Cervignano S.L.)
15.30	DD	(Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
17.30	D	Venezia - Torino (via Mestre) - Roma (via Venezia
18.38	R	Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.10	L	Portogruaro
20.00	DD	(Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Istanbul)
20.57	R	Milano - Roma - Venezia (*)
22.54	L	Venezia
23.32	DD	Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(1) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, sabato e domenica.
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì.
(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria.

TRIESTE - UDINE - VIENNA SALISBURGO MONACO STUTTGART

PARTENZE

3.40	L	Udine - Pordenone
5.29	L	Udine
6.13	D	Udine - Tarvisio
6.28	L	Udine
7.05	D	Udine
8.50	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.08	L	Udine
12.25	D	Udine
13.00	L	Udine
14.00	DD	Calaizo (1)
14.16	L	Udine
15.15	D	Udine
16.55	L	Udine - Tarvisio
17.55	L	Udine (soppresso nei giorni
19.15	D	Udine
20.15	L	Udine
21.42	D	(Italien - Osterreich Express) Udine Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.42	L	Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 28.6 al 15.9.1973.

ARRIVI

0.31	L	Udine
6.50	L	Udine (soppresso nei giorni festivi)
7.36	L	Udine
8.13	D	Pordenone - Udine
8.50	L	Udine
9.55	D	(Osterreich - Italien Express) Stuttgart - Vienna - Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
12.05	L	Tarvisio - Udine
14.05	D	Udine
15.04	L	Udine
17.05	D	Udine
18.09	L	Udine
19.32	L	Udine
19.50	DD	Tarvisio - Udine
20.50	L	Pordenone - Udine
22.40	L	Udine
23.39	D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45	DD	Calaizo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 29.6 al 16.9.1973

TRIESTE - VILLA OPICINA BUDAPEST MOSCA

PARTENZE

0.57	D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria (cuccette Venezia - Zagabria)
7.25	L	Villa Opicina (1)
9.10	D	Villa Opicina - Lubiana
11.14	DD	(Simplon Express) Villa Opicina Lubiana - Zagabria - Belgrado - Fiume (WL Roma Mosca) (3) - Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
14.10	L	Villa Opicina - Lubiana (2)
18.15	L	Villa Opicina ((1)
18.48	D	Villa Opicina Lubiana - Zagabria - Belgrado
19.47	D	Villa Opicina - Lubiana (2)
20.35	L	Villa Opicina
21.09	D	(Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje Belgrado Atene Istanbul WL Parigi Atene - Istanbul e WL e cuccette Trieste -